

SPORT

DEL LUNEDÌ

SCI

L'azzurra seconda ieri a Sestriere dietro all'imbattibile Paerson

Denise Karbon, gigantista d'argento

SESTRIERE L'ultimo slalom stagionale va al finlandese Kale Palander, la Coppa del mondo di specialità all'austriaco Rainer Schoenfelder, secondo per 5/100 ma sempre primo nella graduatoria generale, dove ha conservato 35 punti di vantaggio.

Podi sfumati per gli azzurri sulla pista «Giovanni Agnelli» finalmente illuminata dal sole: con il dodicesimo posto Giorgio Rocca, che era quarto nella graduatoria assoluta di specialità, rimane ben lontano dall'ultimo gradi-

no del podio. Lo slalomista azzurro è sembrato un po' scarico.

Edoardo Zardini è invece scivolato fuori dal podio, piazzandosi quarto nella gara odierna, dopo avere chiuso la prima manche al secondo posto, a 31 centesimi dall'austriaco e con 13/100 di Palander e 19 su Schoenfelder Pranger. Ma il ventottenne di Cortina ha perso 37/100 nel primo tratto e ha poi chiuso a 41 centesimi dal terzo classificato, Pranger.

In campo femminile, la sve-

dese Anja Paerson, regina di Coppa, si conferma imbattibile vincendo il quarto gigante consecutivo, il quinto della stagione. Le si inchina anche l'azzurra Denise Karbon, prima a metà gara, con 56 centesimi di vantaggio.

Due errori la condannano al secondo posto, ma è un secondo posto che vale doppio, per la ventitreenne biondina di Bressanone: gli 80 punti della gara infatti, le valgono il secondo posto nella classifica generale della specialità.

● Alla pagina XVIII



L'azzurro Edoardo Zardini in azione nell'ultimo speciale.

CALCIO SERIE B



Vittoria in zona Cesarini al Bentegodi per gli undici di Tesser che dominano il primo tempo ma segnano solo nel finale

Una zampata di Godeas rilancia l'Alabarda

A partita conclusa il portiere Campagnolo compie l'ennesimo miracolo e salva il risultato

BASKET



Cavaliere in azione: punti preziosi e difesa appassionata fino all'uscita per 5 falli. (Foto Bruni)

La Coop risorge dalle ceneri: Roseto ko all'ultimo canestro

TRIESTE La Coop Nordest è ritornata al successo dopo tre mesi e dieci sconfitte consecutive, regalandosi un'iniezione di fiducia nella sua disperata rincorsa verso la salvezza. Drammatico ed equilibrato il confronto disputato sul parquet del PalaTrieste dove Roseto, generoso e determinato, alla fine ha dovuto cedere davanti alle motivazioni del quintetto giuliano, che si è opposto con il gioco di squadra alla gran serata del trio Wesson-Jefferson-Nolan. Trieste, ultima della classe reduce da 15 battute d'arresto nelle precedenti 16 gare ed in piena crisi societaria si ritrovava con l'ultima opportunità per non perdere le speranze. Cesare Pancotto, tuttavia, ha dovuto fare i conti con le assenze dell'ex Sims e di Pilat, ritrovando il recuperato Oliver ed un Fajardo finalmente in buona condizione dopo un mese di stop. Finale da infarto con Rose che sull'86-82 sceglieva il fallo sistematico e, a 13" dalla sirena, arrivava fino a 3 (93-90) con un tiro da tre punti di Jefferson. Ma Trieste non perdeva lucidità dalla lunetta e conservava il vantaggio minimo.

● Alle pagine XII e XIII

VERONA Una rete di Godeas nel finale di gara lancia la Triestina verso le zone alte della classifica e fa precipitare nuovamente il Verona in acque agitate. Vittoria limpida quella dei giuliani, apparsi fisicamente superiori ai veronesi di Maddè e autori di un primo tempo di ottima fattura. In casa veneta si impreca anche contro un pizzico di sfortuna, visto che il gol della sconfitta arriva quando la partita sembrava ormai destinata a chiudersi in parità.

Prima frazione di gara tutta per gli alabardati. Al 10' Moscardelli, da buona posizione, calca maldestramente a lato; al 23' è bello l'assist di Rigoni per la testa ancora di Moscardelli la cui conclusione incozza la parte alta della traversa di Zomer. Il portiere veronese è determinante poi al 32' sull'ennesima azione di Rigoni sull'out di destra e piattone da distanza ravvicinata di Godeas.

Il Verona non riesce a sbloccarsi complice anche la cattiva giornata della sua punta. Adailton e Myrtaj ci mettono impegno, ma questo non basta a impensierire l'attenta retroguardia avversaria. Ci prova così Adailton su palla inattiva, ma il pallone trova la traversa con Campagnolo comunque sulla traiettoria.

Meno brillante la ripresa della Triestina, anche se è ancora la squadra di Tesser al 15' ad avere una ghiotta opportunità con un colpo di testa di Moscardelli che termina di poco a lato.

Il Verona, però, appare meno lungo di quello della prima frazione e l'inserimento di Cossu dona vivacità alla manovra dei veneti anche se non vengono create particolari occasioni. Al 35' Italiano, 100 partite con la maglia del Verona, lancia per Myrtaj sul filo del fuorigioco. Sull'albanese torna Pecorari e Campagnolo in uscita riesce a deviare.

● Alle pagine II e III



SERIE A

Perentorio 3-1 dei rossoneri al Delle Alpi nel posticipo serale: e adesso il Milan vola a +7. Chi lo prenderà più?

Il Diavolo strapazza la Vecchia Signora

L'Udinese riesce a recuperare all'Olimpico e chiudere sul 2-2 contro la Lazio



Di Vaio e Maldini lottano accanitamente per conquistare la palla nel posticipo serale Juventus-Milan, quasi una finale-scudetto.

IL CASO



Baggio, duecento candeline in rete

PARMA Con il 2-2 segnato ieri a Parma Roberto Baggio ha raggiunto ieri la quota dei 200 gol in serie A. Un privilegio toccato nel passato solo a Piola, Nordhal, Altafini e Meazza. Baggio è il più prolifico goleador in attività nel campionato italiano.

● A pagina V

TOTOCALCIO	
INTER-CHIEVO	0-0 X
JUVENTUS-MILAN	1-3 2
LAZIO-UDINESE	2-2 X
PARMA-BRESCIA	2-2 X
PERUGIA-MODENA	1-1 X
REGGINA-ROMA	0-0 X
SIENA-ANCONA	3-2 1
BARI-LIVORNO	3-2 1
NAPOLI-TREVISO	1-0 1
AVELLINO-SALERNITANA	2-1 1
CAGLIARI-TORINO	0-0 X
CATANIA-TERNANA	1-1 X
PESCARA-ATLANTA	0-0 X
PIACENZA-MESSINA	1-0 1

TOTOGOL

2
11
14
16
19
20
26
28
35

Montepremi

€ 2.268.260,17

Nessun vincitore con p. 8+1

Nessun vincitore con p. 8

Ai 138 con punti 7

vanno € 3168

Ai 6715 con punti 6

vanno € 65

TOTIP

1.a corsa:	X
2.a corsa:	2
3.a corsa:	1
4.a corsa:	2
5.a corsa:	1
6.a corsa:	X
corsa +:	11
	8

Montepremi €

147.170,50

Nessun vincitore con punti 14

Ai punti 12 €

3.344,79

Ai punti 11 €

204,41

Ai punti 10 €

29,62

ROMA Gran colpo del Milan, che vince dopo cinque anni al Delle Alpi contro la Juve, segnando 3 gol, e aumenta il suo vantaggio nei confronti della Roma, portandolo a +7. La giornata di campionato di ieri potrebbe aver pronunciato un verdetto decisivo per lo scudetto, che gli uomini di Ancelotti vedono ormai vicino, nonostante il confronto diretto con la Roma in programma alla terza giornata di campionato a San Siro. Ha un bel dire Fabio Capello, apparentemente sereno e quasi rilassato, che la Roma gli è piaciuta, che è stata brava la Reggina, che questo turno non è comunque decisivo nella corsa al tricolore: a Reggio Calabria la sua squadra, mai pericolosa e salvata da una traversa, frena nella rincorsa scudetto. La macchina da gol di Capello si inceppa al Granito e fa 0-0 dopo le goleade delle ultime giornate. E domenica prossima dovrà affrontare la Lazio in un delicatissimo derby in notturna, aggrappata a Totti e Cassano, con la speranza che siano nuovamente all'altezza della situazione.

Appannati i due gioielli giallorossi, ieri ha brillato ancor più la stella Roberto Baggio, che grazie a lui ha pareggiato in casa del Parma (2-2), facendo un favore a La-

zio, Udinese e Inter, aspiranti al quarto posto, ultimo della zona Champions League. In questa particolare corsa, seconda soltanto a quella per lo scudetto, ha fatto ieri un passo avanti l'Udinese che, a Roma, è riuscita a riacciuffare la Lazio (2-2) nonostante lo svantaggio iniziale di 0-2. L'inseguimento dei bianconeri di Spalletti è durato tutta la partita e quando è avvenuto ha fatto saltare i nervi ad alcuni biancazzurri e in particolare a Mancini, non convinto di alcune decisioni di Trefoloni, con il quale ha protestato a fine partita.

Ma è forse l'Inter (contestata dagli ultras) la squadra a doversi rammaricare di più per l'occasione mancata di guadagnare i tre punti in palio: il Chievo, come promesso, è uscita imbattuta dal Meazza, dimostrando di essere la bestia nera dei nerazzurri, da undici partite senza vittorie.

Ed è ancora pareggio per il Perugia, che ha dovuto inseguire a lungo l'occasione per recuperare il passivo di 0-1 col Modena afferandola con un rigore dello specialista Zè Maria. Fa invece un deciso passo avanti il Siena che in casa non si lascia sfuggire l'occasione di portare via l'intera posta in palio con l'Ancona.

● Alle pagine IV e V



Dall'inviato

VERONA Alla storia della piccola squadra operaia a caccia di punti-salvezza adesso non ci crede più nessuno. Nemmeno un bambino di tre anni potrebbe bersi una simile fiaba. E forse a questo punto non ci crede più neanche la stessa Triestina. Vale un sogno (e i rischi connessi) la sontuosa Unione che ieri ha espugnato il Bentegodi con pieno merito. Vale un sogno al di là della bontà della classifica, dei soli quattro punti dalla zona-promozione. La formazione di Tesser è stata fin troppo bella per questa categoria: un calcio di stampo brasiliero, fatto di scambi di prima, di prelibatezze e di triangolazioni portati perfino all'esagerazione tanto che sembrava che gli alabardati volessero segnare solo arrivando in porta con la palla. Sarebbe stato un nobile gesto (nei confronti degli alleati veronesi) ma un grande spreco uscire da questa gara con un pareggio che si stava però materializzando. Se non a una mancata di minuti dalla fine, il libico Muntasser ha tirato fuori dal cilindro una verticalizzazione al bacio per Godeas il quale ha mandato in estasi i 1200 tifosi che si sono sobbarcati la trasferta. L'opera l'ha completata quel gattone di Campagnolo con un intervento mostruoso su Mihalcea mentre l'incontro esalava l'ultimo respiro. Ma sarebbe riduttivo e ingeneroso fare solo questi due o tre nomi perché questa vittoria è una creatura di tutti quelli che sono scesi in campo più Tesser che dalla panchina non ha sbagliato una mossa.

La Triestina avrebbe meritato un premio già nel primo tempo quando ha dato lezione di calcio agli attoni-

CALCIO SERIE B Gli alabardati passano con merito sul campo degli scaligeri e adesso si trovano a soli quattro punti dalla zona promozione

La Triestina espugna Verona e ora sogna

Un'invenzione del libico Muntasser spiana la strada del gol del successo al «Bentegodi»

Verona	0
Triestina	1
MARCATORE: st 41' Godeas.	
VERONA: Zomer, Comazzi, Angan, Minelli, Vicari, Mazzola, Italiano, Melis (st 13' Cossu), Cassani, Adailton (st 13' Mihalcea), Myrtaj, All. Madde.	
TRIESTINA: Campagnolo, Ferronetti, Pecorari, Bega, Mantovani (st 22' Minieri), Marianini, Parola, Aquilani, Rigoni (st 37' Muntasser), Godeas, Moscardelli (st 18' Bau), All. Tesser.	
ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo.	

ti scaligeri con un gioco basato sull'intensità ma anche sull'estetica. Parola e Aquilani in mezzo (con l'aiuto di Marianini) facevano girare palla e Rigoni rifiniva come un decoratore dell'Ottocento. Con la palla sempre a terra, l'Unione ha messo in crisi l'Hellas che non si aspettava una squadra così aggressiva e così perfetta. Aquilani ha pedinato l'italiano (abituale fonte del gioco) fino a fargli perdere la tramontana ma tutti hanno occupato tutti gli spazi senza lasciare la possibilità ai veronesi di ripartire sulle fasce. I gialloblu non sono riusciti neanche a far pesare l'uomo in più a metacampo del 3-5-2 e a tratti erano così sulla difensiva che pareva che giocassero fuori casa. Tanto bel gioco e tante occasioni sprecate (specie da Moscardelli) nei primi 45'. Gli scaligeri diventavano pericolosi solo quando Myrtaj e Adailton riuscivano a inventarsi qualcosa in area ma Bega e Pecorari hanno fatto un grande lavoro e lo stesso si può dire di Mantovani il quale ha potuto fare anche il fluidificante. Lui e Rigoni a sinistra hanno creato un bel binario. Il ringhioso (fin troppo) Ferronetti a destra ha sofferto qualcosa a inizio ripresa quando l'Hellas si è riorganizzata e ha cominciato a impensierire la difesa con le avanzate di Cossu e Cassani a si-

nistra. Tesser ha risposto inserendo Bau (al posto dello scipione Moscardelli) cosicché ha tenuto più basso Cassani. La seconda carta (Muntasser per l'ormai esausto Rigoni) è stata quella vincente grazie a quel passaggio dettato a Godeas, un'azione che è il fedele riepilogo di tutta la partita.

La cronaca. Triestina subita aggressiva: al 9' Godeas scodella di prima una palla lussuosa per Moscardelli ma il sinistro al volo del bomber non è dei più felici e si spegne sopra la traversa. Poco dopo Rigoni s'incunea bene in area ma il traversone per Marianini è troppo lungo. Altra accelerazione (29') del numero dieci alabardato che supera due avversari, scende sul fondo e centra per la testa di Moscardelli che scheggia la traversa. Unione sempre più pericolosa: altro cross teso da sinistra di Rigoni per la battuta al volo di Aquilani respinta da un difensore ma la palla carambola su Godeas che gira in porta con violenza da due passi: si supera Zomer scattando come una molla. Il Verona, un po' imballato, riesce a farsi minaccioso solo su punizione, come quella calciata (38') da posizione defilata da Italiano che costringe Campagnolo a un difficoltoso intervento o come quella (40') di Adailton che «stri-

scia» la traversa da una trentina di metri.

Più vispa l'Hellas nella ripresa: bello scambio in velocità Melis-Adailton che mette il brasiliano in condizione di calciare da ottima posizione ma non trova la porta. Madde inserisce anche il piccolo Cossu e Mihalcea per Melis e Adailton. Pennellata da destra al 14' di Rigoni per la testa di Moscardelli il quale in tuffo, davanti alla porta, sbaglia la mira. Cossu e Cassani aprono la difesa alabardata a sinistra, rimedia in extremis Bega rischiando l'autogol. Fuori Moscardelli e dentro Bau per sfruttare meglio le ripartenze. Il tamburino sardo Cossu però sfiora l'incrocio. Anche Eder semina il panico nell'area avversaria ma Marianini non raccoglie. Brutto contropiede al 34' di Myrtaj sul quale recupera Pecorari ma l'albanese riesce a centrare e la palla attraversa tutto lo specchio della porta senza che Mihalcea possa spingerla dentro. Finita la corsa di Rigoni che lascia il posto a Muntasser. Riparte splendidamente la Triestina al 41'. Mantovani serve sulla tre quarti Muntasser che verticalizza per il taglio di Godeas che brucia sullo scatto Comazzi e indovina il diagonale sull'uscita del portiere pur leggermente spostato a sinistra Ruggisce di gioia la curva alabardata. La partita si innervosisce negli ultimi minuti: Ferronetti viene cacciato per un fallo da dietro su Italiano. All'ultimo giro di lancetta dei 4' di recupero Mihalcea ha sulla testa da un metro dalla porta la palla dell'1-1 ma Campagnolo con un balzo evita il pareggio. Niente più fiabe di fronte a un nuovo sogno mentre in curva cantano dalla felicità meglio dei giovani interpreti di Sanremo.

Maurizio Cattaruzza



Godeas ha appena calciato il pallone che dà la vittoria agli alabardati. (Foto Lasorte)

PAGELLE

Il regista su tutti
Rigoni incanta e Campagnolo mette il tesoro in cassaforte

CAMPAGNOLO: due sole parate, ma una decisa e bellissima all'ultimo secondo su un'incornata di Mihalcea che sembrava destinata nel sacco. Molto sicure anche nelle uscite. **7**

FERRONETTI: aveva fatto una buona partita condotta da tanta grinta e da tanto dinamismo ma l'ha rovinata con quell'espulsione nel finale. **5,5**

PECORARI: un baluardo di testa, dietro non sbaglia un colpo e sventa anche qualche contropiede su Myrtaj e Mihalcea. Ha esperienza da vendere. **6,5**

BEGA: ottime le sue diagonali. Ha chiuso di qua e di là pilotando la difesa con sicurezza. Myrtaj era un cliente veramente difficile. **6,5**

PAROLA: una buona diga davanti alla difesa, non sempre pulito ma deciso e caparbio. Un lottatore. Non ha mai perso lucidità garantendo una discreta circolazione della palla. **6,5**

AQUILANI: sempre più maturo. Ha tenuto a bada l'italiano fino a farlo innervosire ed è stato molto efficace in fase di impostazione duettando spesso con Rigoni. Ha dato personalità al centrocampio. **7**

RIGONI: il migliore. Giocatore imprevedibile, capace di mettere in ginocchio la difesa con improvvise accelerazioni. È l'ispiratore e il cesellatore della manovra. **7,5**

(MUNTASSER): un ingresso trionfale. Giusto il tempo per regalare con intelligenza a Godeas l'assist dello 0-1. **6,5**

GODEAS: lui c'è sempre. I compagni lo cercano in continuazione perché è il faro dalla tre quarti in su. Tiene palla, fa da sponda, apre le difese e trova il guizzo dell'1-0. **7**

MOSCARDELLI: si muove molto, ha anche due occasioni sublimi di testa e le spreca. Continua a intardirsi nell'uno contro uno e Tesser ha fatto bene a sostituirlo. **6**

(BAU): è servito per tenere basso Cassani. Deve essere solo più concreto. **6**

p. c.

IL PERSONAGGIO



Godeas in piena azione al «Bentegodi». (Foto Lasorte)

Il centravanti aspetta ora con grande volontà di rivincita la partita di giovedì prossimo contro quello che fu il «suo» Bari

Godeas: la grande zampata del «bisonte»

La punta dell'Unione: «Dobbiamo sfruttare meglio le occasioni che costruiamo»

VERONA Denis Godeas ieri pomeriggio aveva una missione: non subire ammonizioni. E difidato, subirla avrebbe significato saltare per squalifica l'incontro di giovedì contro il Bari, la squadra che l'anno scorso l'ha lasciato quattro mesi in panchina. Un sacrilegio puro e semplice, almeno per il giocatore di adesso.

Al cartellino giallo schivato, però, Godeas ha aggiunto anche il gol partita. Cosa chiedere di più? Il «bisonte alabardato», come lo chiamavano ieri in tribuna a Verona, magari si è visto meno di altre partite, perché la squadra ha girato nella sua interezza, ma è riuscito a mettere la zampata vincente. «Purtroppo nel primo tempo il sottoscritto, Moscardelli e Rigoni abbiamo sbagliato qualche palla di troppo sotto porta. La ripresa è stata più equilibrata, ma fino alla fine siamo andati a caccia del successo: tre punti pesantissimi... per la salvezza».

Anche Godeas non vuole sentire parlare di se-

sto posto (e perché non del quinto?), specie alla vigilia della «sfida salvezza» contro il Bari, che ha delle forti implicazioni personali. «Sì, è una partita particolare per me, però in questo momento conta fare punti. E basta. Superare il Bari significherebbe un passo avanti verso il nostro obiettivo: non voglio dire che avremmo la salvezza già in tasca, però incamerare tre punti contro una diretta concorrente ci permetterebbe di stare molto più tranquilli».

Questo Godeas proprio non vuole rilassarsi: preferisce seguire le direttive del «partito» di Tesser, anche dopo aver segnato il decimo centro stagionale, facendo rimanere tutta l'Alabarda piantata a terra.

L'ariete di Medea, infatti, dopo la partita è salito subito sul pullman, evitando trionfalismi. È sceso solo per qualche battuta, elencando prima le mancanze e poi elogiando il gioco espresso dalla Triestina. «Dobbiamo sfruttare meglio le

occasioni che costruiamo, in altre partite gli sbagli non saranno perdonati. La prestazione fatta vedere contro il Verona, in ogni caso, sarebbe stata da incorniciare anche se la partita fosse finita sullo 0-0. Siamo cresciuti sul piano del gioco e, quando le cose girano bene, i gol arrivano per forza: merito del centrocampio che è riuscito a fornire a me e Moscardelli delle buone palle».

Un elogio, quello di Godeas, al lavoro svolto da Rigoni prima e Muntasser dopo, assieme a Parola e Aquilani. Le giocate del romano, alle volte un po' troppo «gigione», hanno quasi sempre cercato Godeas. «Da quando sono arrivato a Trieste ho sempre sostenuto che questo gruppo aveva delle qualità e dei giovani molto interessanti. Aquilani è uno di questi: ha solo vent'anni, gli si può perdonare qualche giocata di troppo e, davanti a sé, ha ampi margini di miglioramento». A Godeas, invece, basta rimanere su questi standard.

LA CURIOSITÀ

Oltre 1200 i «supporters» giuliani giunti fino ai piedi dell'Arena dove hanno «celebrato» una giornata di sport con i «cugini» veneti

E le tifoserie festeggiano con birra e porchetta

VERONA In piazza Bra, davanti all'Arena, a ora di pranzo ci sono turisti giapponesi che con le loro telecamerine supertecnologiche riprendono incuriositi quella strana umanità bardata da sciarpe e berretti rossi. Pensano che facciano parte del folklore locale in realtà sono le avanguardie dei tifosi alabardati che già verso mezzogiorno si sono messe a caccia di un ristorante o di una pizzeria per poi poter raccontare agli amici di aver mangiato tanto e bene e pagato poco. Il centro storico scaligero è stato insomma «colonizzato» per qualche ora dai fans dell'Unione. Non solo le solite facce del Centro di coordinamento e degli ultras, ma anche tante famiglie che hanno approfittato della trasferta abbastanza vicina e tranquilla per stare vicini alla Triestina. Sono stati rassicurati anche dal gemellaggio esistente tra le due tifoserie. Com'è bello, una volta tanto, girare attorno allo stadio senza avvertire la minima tensione e senza vedere reperti della «celere» in assetto di guerra. Sostenitori triestini e veronesi ieri prima della partita mangiavano assieme porchetta e bevevano birra ai chioschi scambiandosi cortesie. Non solo non si fanno la guerra ma sono anche politicamente compatibili... Non un fischio «contro», non un'offesa. È questo il clima che dovrebbe esserci ogni domenica negli stadi. Una festa, un momento di svago.

Quasi piena come l'anno scorso la «balconata» che ha ospitato i supporter alabardati. Sono arrivati in 1200 con pullman, treni e mezzi propri. Hanno tappezzato la loro curva di striscioni e bandiere tra le quali campeggiava il «lenzuolo» degli ultras raffigurante la cattedrale di San Giusto. Uno solo striscione «contro» ma nel settore opposto dove i tifosi gialloblu insistono il presidente (dimissionario) Pastorelli di andarsene veramente. In compenso ne espongono uno pro Stefano Furlan: «Il vostro dolore solo ora riconosciuto. Verona lo ha sempre onorato». Le due curve si applaudono a vicenda. Un paradiso. Ma alla fine cantano ed esultano solo i tifosi alabardati.



I tifosi alabardati che hanno seguito la squadra a Verona. (Foto Lasorte)

SERIE B		RISULTATI		SQUADRE		P		TOTALE		CASA		FUORI		RETI		MI	
						G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P
AlbinoLeffe-Genoa	0-0	Palermo	54	32	14	12	6	15	10	4	1	17	4	8	5	45	29
Avellino-Salernitana	2-1	Atalanta	54	32	13	15	4	15	7	6	2	17	6	9	2	40	26
Bari-Livorno	0-0	Piacenza	52	31	14	10	7	16	11	4	1	15	3	6	6	33	25
Cagliari-Torino	3-2	Cagliari	51	32	13	12	7	16	9	6	1	16	4	6	6	53	34
Catania-Ternana	1-1	Livorno	50	32	12	14	6	17	9	7	1	15	3	7	5	42	30
Como-Venezia	0-1	Ternana	50	32	13	11	8	16	9	7	0	16	4	4	8	44	35
Fiorentina-Palermo	2-1	Messina	49	32	12	13	7	16	9	7	0	16	3	6	7	43	33
Napoli-Treviso	1-0	Torino	47	32	12	11	9	16	10	4	2	16	2	7	7	43	34
Pescara-Atalanta	0-0	Triestina	46	32	11	13	8	16	8	6	2	16	3	7	6	41	39
Piacenza-Messina	1-0	Fiorentina	44	32	10	14	8	17	10	7	0	15	0	7	8	35	38
Venezia-Ascoli	1-0	Vicenza	43	32	10	13	9	16	5	7	4	16	5	6	5	35	32
Verona-Triestina	0-1	Catania	43	32	11	10	11	16	7	6	3	16	4	4	8	37	34
		Napoli	39	32	7	18	7	16	5	10	1	16	2	8	6	23	31
		AlbinoLeffe	39	32	10	9	13	17	7	7	3	15	3	2	10	30	40
		Verona	38	32	9	11	12	16	5	6	5	16	4	5	7	39	42
		Salernitana	38	31	10	8	13	15	6	5	4	16	4	3	9	27	33
		Treviso	37	32	8	13	11	16	7	6	3	16	1	7	8	29	32
		Palermo-Venezia	36	32	8	12	12	15	6	5	4	17	2	7	8	34	38
		Ascoli	36	32	8	12	12	15	6	5	4	17	0	7	9	26	33
		Pescara-Genoa	35	32	8	11	13	16	8	6	2	16	0	5	11	24	38
		Salernitana-Messina	34	32	8	10	14	17	7	5	5	15	1	5	9	34	43
		Bari	34	32	7	13	12	16	5	7	4	16	2	6	8	28	30
		Genoa	31	32	7	10	15	15	4	5	6	17	3	5	9	25	38
		Verona-Fiorentina	25	32	4	13	15	16	4	6	6	16	0	7	9	31	46
		Vicenza-Napoli															

MARCATORI: 18 reti: Protti (Livorno); 17 reti: Toni (Palermo); 16 reti: Rigoni (Fiorentina); 15 reti: Moscardelli (Triestina); 12 reti: Zampagna (Ternana), Spinesi (Bari), Ferrante (Torino), Myrtaj (Verona); 11 reti: Zola (Cagliari), Oliveira (Catania), Suazo (Cagliari), Lucarelli (Livorno), Calaiò (Pescara), Di Napoli (Messina); 10 reti: Esposito (Cagliari), Godeas (Triestina), Corini (Palermo), Budan (Atalanta), Tiribocchi (Torino), Parisi (Messina).



CALCIO SERIE B Tra battute e scaramanzia (vietati i mutandoni bianchi a Campagnolo) grande euforia nel clan rossoalabardato

Tesser: «L'obiettivo resta la salvezza»

Il presidente Berti si esalta: «Questa squadra è più forte di quella della scorsa stagione»

IL PUNTO

Incidenti a Avellino al termine del derby con la Salernitana

L'Atalanta riconquista la vetta In coda il «colpaccio» del Bari

TORINO La serie B più lunga e pazzesca della storia regala l'ennesimo scossone in vetta. L'Atalanta riconquista la vetta, ma lo 0-0 portato via da Pescara vale comunque ai nerazzurri il riaggiungimento in vetta, complice la sconfitta rimediata venerdì dal Palermo sul campo della Fiorentina.

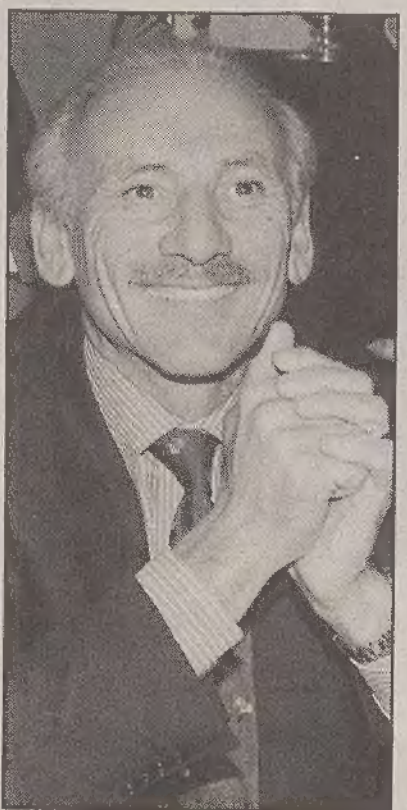
Il tandem di testa viaggia con 54 punti, ma la virtuale capolista del campionato da ieri sera è il Piacenza: la squadra di Cagni ha due lunghezze ma anche una gara in meno (quella rinviata per pioggia otto giorni fa a Salerno) e ieri ha conquistato un successo preziosissimo a spese del Messina. Gli ospiti hanno avuto l'occasione a metà ripresa, ma Parisi ha fallito un calcio di rigore, così il guizzo del solito Baggio al 93' ha regalato tre punti preziosissimi al Piacenza.

Un gradino sotto gli emiliani c'è il Cagliari, miglior attaccante della serie cadetta con i suoi 53 gol, ma ieri i sardi non sono riusciti a sfondare il muro eretto da un Torino superbamente guidato da Galante in retroguardia.

La sfida del Sant'Elia ha visto una marcata supremazia degli isolani, ma Zola e Suazo non erano nella miglior giornata, il portiere granata Sorrentino ha sfoderato alcuni ottimi interventi e alla fine è stato uno 0-0 che lascia il Cagliari al quarto posto e il Toro in piena corsa promozione con i suoi 47 punti. La squadra di Ezio Rossi si trova a tre lunghezze dalla coppia Livorno-Ternana, che ha mancato occasioni importanti.

I toscani si sono fatti su-

perare da un Bari a caccia di punti pesanti nella lotta per la salvezza (decisa la doppietta di De Rosa) e a nulla è servito il solito gol del capocannoniere Protti, mentre gli umbri - ancora a secco di vittorie nel girone di ritorno - si sono fatti raggiungere A Catania dalla rete di Mascara, dopo aver



Gigi Cagni

sognato il colpaccio grazie a Borgobello.

Così, a ridosso della zona promozione si affaccia anche la Triestina, che ieri ha vinto il derby del triveneto, sbandando Verona grazie ad un gol di Godeas nei minuti finali. Non fa invece più notizia l'ennesimo risultato positivo del Vicenza: la squadra di Iachini ha sbandato Como per merito di Margiotta e adesso i biancorossi possono sognare qual-

cosa in più di una tranquilla salvezza.

Nella colonna di destra della classifica bel balzo in avanti del Napoli, che è salito a quota 39 grazie al successo sul Treviso firmato da Dionigi, mentre il Venezia ha lasciato le posizioni di coda, dopo aver superato l'Ascoli in un delicato spareggio salvezza grazie alla rete di Biancolino e al rigore che Soviero ha respinto a Colacone.

Nel derby campano, vittoria in extremis dell'Avellino sul una Salernitana che si era illusa dopo il gol di Bogdani: a cavallo del 90' l'ex milanista Kutuzov ha messo a segno la doppietta che ha regalato a Zeman tre punti importanti per il morale ma probabilmente inutili per la graduatoria, visto che gli irpini restano ancora a -10 dal quintultimo posto. Una fitta sassaio-la ha visto protagonisti un centinaio di tifosi salernitani al termine del derby campano allo stadio Partenio. Delusi per la sconfitta della propria squadra, i tifosi granata all'uscita dello stadio hanno cominciato un fitto lancio di pietre contro le forze dell'ordine: nove agenti di polizia e due carabinieri sono rimasti lievemente feriti.

La rissa scoppiata in tribuna Montevergine tra il primo e il secondo tempo del derby ha visto tre persone coinvolte, tutte e tre di San Giuseppe Vesuviano (Napoli).

E giovedì sera i cadetti ritornano già in campo per l'ennesimo turno infrasettimanale: farli puntati su Bergamo, dove l'Atalanta ospiterà il Toro, mentre il Palermo riceverà il Venezia. Altra sfida ricca d'interesse tra Livorno e Cagliari.

Massimo De Marzi



La gioia dei giocatori alabardati dopo il successo conquistato a Verona. (Foto Lasorte)

VERONA Attilio Tesser e Amilcare Berti la pensano in maniera differente. L'allenatore continua a guardare il fondo della classifica, mentre il presidente punta senza mezzi termini verso l'alto. Non si può parlare di stati d'animo diversi, entrambi sprizzano entusiasmo, ma di comportamenti differenti che mirano entrambi a caricare la squadra. «Nelle ultime tredici partite abbiamo conquistato 26 punti: +1 in media inglese», è il primo pensiero di Berti. L'uomo di nero vestito, amante dei numeri e attento ai conti. Sospira davanti ai 4 punti che mancano per agganciare il sesto posto, dando solo un'occhiata agli 11 di vantaggio sulla quintultima: «Questi ragazzi sono più forti di quelli dell'anno scorso. Possiamo farcela, basta che Campagnolo non si rimetta più quei mutandoni bianchi che

aveva contro l'Atalanta». Tabelle, scaramanzia e anche qualche battutaccia nelle parole del presidente, marcato stretto da Karim Murabet, mentre Tesser mantiene in sala stampa il solito comportamento compassato.

Analizza la partita vinta, senza fare proclami: «Abbiamo iniziato molto bene, giocando a pallone e confezionando tre occasioni limpide. Purtroppo non siamo riusciti a sfruttarle - dice l'allenatore alabardato - e nella ripresa, un tempo decisamente più equilibrato, anche il Verona ha avuto delle palle gol per vincere la partita. Entrambe le squadre volevano i tre punti, ma siamo stati noi a raccoglierci nel finale senza rubare nulla». Al tecnico della Triestina piace parlare del gioco e della mentalità fatta vedere allo stadio Bentegodi dai suoi ragazzi: gli undici scesi in campo dall'inizio e quelli en-

trati dalla panchina. «Abbiamo fatto girare bene la palla. Siamo scesi in campo con lo spirito giusto: l'unica nota stonata è l'espulsione di Ferronetti, forse un po' forzata, che in questo periodo stava attraversando un ottimo stato di forma». Tesser si gusta il successo contro il Verona, ma in realtà pensa già alla gara di giovedì con il Bari («una superpartita del Livorno...»). Forse per questo, davanti all'ottimismo di Berti («giovedì il Kocco deve essere pieno...»), continua a parlare di salvezza: «Il presidente fa bene a guardare le zone alte della classifica, però il primo obiettivo deve rimanere la salvezza. Sono venuto a Trieste per questo e, fino a quando non l'avremo raggiunta, diventa inutile fare proclami. Non voglio illudere i tifosi, che anche qui ci hanno seguito con tanta passione».

Pietro Comelli

IL DOPO PARTITA

A rovinare un po' la festa della Triestina è solamente l'espulsione di Ferronetti

«Restiamo con i piedi per terra»

Mantovani invita a non lasciarsi prendere dall'euforia

VERONA «Stasera festeggiamo questa vittoria e poi andiamo tutti a vedere Juventus-Milan. Io, Marianini e Sportillo ti faremo ovviamente per il Diavolo...». Non sta nella pelle Andrea Mantovani che, da buon granata, spera nella sconfitta della Signora. Una big-match della serie A che non vale nulla in confronto alla partita vera, quella giocata ieri pomeriggio al Bentegodi, definita dal difensore alabardato come «una delle migliori prestazioni della Triestina». Come dargli torto, dopo quelle giornate di fine che, sul gol di Godeas, vedono anche la sua partecipazione: «Sul rinvio del portiere ho toccato per Aquilani, che di prima ha prolungato per Mantasser. Jehad ha messo una grande palla a Godeas, che non si è lasciato sfuggire l'occasione di segnare un gol importantissimo».

Non vuole più di tanto sbilanciarsi il difensore, lascia covare i sogni nella curva triestina: «È bello e giusto che i nostri tifosi sognino, ma noi abbiamo l'obbligo di rimanere con i piedi per terra. Dobbiamo continuare a giocare a calcio e per farlo non possiamo stare tra le nuvole...». E che la Triestina sia determinata lo dimostra anche l'espulsione di Ferronetti, indirettamente «causata» proprio da

Mantovani. «Ero a terra in preda ai crampi e Vicari ha ben pensato di trascinarci fuori come un cane. E scoppia una mini rissa e Damiano, che a metà campo aveva ricevuto un calcione, si è innervosito...».

Un cartellino rosso che, in questo tour de force, proprio non ci voleva. Lo dice anche Marco Rigoni, sdraiato sulla sicura squalifica di Ferronetti, soddisfatto per il successo e la prova personale. Una prestazione di carattere per il fantasista alabardato, abile a tenere alta la squadra con le sue invenzioni. Dopo una simile prestazione il numero 10 non si taglierà di certo i capelli biondi, appena ritoccati con alcuni «colpi di sole». «Volevo rasarmi a zero ma, vista la prova odierna, penso che li terrò ancora così...». A parte gli scherzi, la partita contro il Verona è stata proprio una grande prova di squadra. Potevamo segnare già nel primo tempo, su quel mio cross ci si è messa anche la sfortuna: la palla colpita di testa da Moscardelli è terminata sulla traversa, mentre altre situazioni potevamo sfruttarle meglio. L'importante è che alla fine siano arrivati tre punti pesantissimi per la nostra classifica».

p. c. Verona: Mantovani controlla il pallone. (Foto Lasorte)



ALLIEVI NAZIONALI

Solo nel finale i padroni di casa riescono a ridurre lo svantaggio con Lucchitta

Il Vicenza sbanca il «Ferrini»

Triestina 1
Vicenza 3

MARCATORI: st 14' Pozza, 16' Dal Bosco, 32' A. Cornale, 41' Lucchitta.
TRIESTINA: Dorsi, G. Cappellari, Matteo Cheber (De Tomi), Carrese, F. Cappellari, Bagon, Wontebugnoli, Pignatelli (Sarcinelli), Lucchitta, Gallovič (Jurisovic), tomic (Valdemarin).
ALL. Zanutti.
VICENZA: Calisci, Vittante, Pavan, Pozza, M. Cornale, Parello, Crocco, Tecchio, Dal Bosco, A. Cornale, valarsa. All. Spallieri.

TRIESTE Un buon Vicenza

sbanca il campo «Ferrini» dopo che la giovane triestina era riuscita a tenere sulle spine gli avversari per tutto il primo tempo.

Frazione chiusa sul nulla di fatto e che aveva visto i veneti colpire due volte i legni alabardati (prima un palo esterno di Vallarsa, poi una traversa di testa colpita dal Dal Bosco), e la Triestina rispondere con un colpo di testa di Giulio Cappellari.

La ripresa si apre con uno spunto al volo di Gallovič che si spegne tra le braccia del portiere Calisci seguita da un terribile uno-due vicentino: 14', contro-

pièdore dorico e palla a Pozza che supera Dorsi in uscita; passano due minuti e Tecchio libera Dal Bosco solo in area dove è per lui semplice insaccare il rapido 2-0 veneto.

La Triestina prova con un tiro al volo di Lucchitta parato da Calisci ma al 32' deve nuovamente capitolarlo su un diagonale calciato da Andrea Cornale che si insacca sulla sinistra del numero 1 triestino.

Sul 3-0 l'Alabarda trova ancora la forza per ridurre le distanze nel finale con una perfetta punizione di Lucchitta.

a. r.

TABELLINI

Venezia 1
Ascoli 0

MARCATORE: pt 27' Biancolino.
VENEZIA: Soviero (st 9' Benussi), Orfei, Calori, Maldonado, Bianchi, Pisani, Anderson, Brellier, Poggi (st 16' Manetti), Miramontes, Biancolino (st 31' Parente), All. Gregucci.

ASCOLI: Micillo, Martinelli, Brevi, De Martis, Tentoni (st 16' Modesto), La Vista, Caracciolo, De Vezze (st 47' Amodeo), Antonelli, Pia, Colacone (st 22' Aseenzi). All. Ammazalorso.

ARBITRO: Girardi di San Donà di Piave.

Cagliari 0

Torino 0

CAGLIARI: Pantanelli, Modesto, Lopez, Loria, Sabato, Abeijon, Conti (st 38' Pinna), Albino (st 1' Delnevo), Suazo, Bianchi (st 15' Langella), Zola. All. Reja.
TORINO: Sorrentino, Saber, Mandelli, Galante, Balzarotti, Rizzato (st 35' Mudingay), Fuser, Conticchio, De Ascentis, Tiribocchi (st 42' Pinga), Rubino (st 16' Fabbri). All. Rossi.

ARBITRO: Rocchi di Firenze.

Napoli 1

Treviso 0

MARCATORE: pt 5' Dionigi.
NAPOLI: Manitta, Del Grosso, Zamboni, Portanova, Tosto, Perugini, Bernini, Montesanto, Vidigal, Zanini (st 7' Martinez), Savoldi (st 12' Montezine), Dionigi (st 31' Vieri). All. Simoni.

TREVISIO: Gillet, Galeoto, Bianco, Centurioni, Lanzara, Chiappara, Gallo, Gobbi, D'Agostino (st 12' Reginaldo), Varricchio, Ganci (st 38' Anacletio). All. Buffoni.

ARBITRO: Cruciani di Pesaro.

Catania 1

Ternana 1

MARCATORI: pt 12' Borgobello, 27' Mascara.
CATANIA: Squizzi, Fusco, Terra, Zoppetti, Giallombardo, Fini, Behi, Genevier (st 1' Pagliuca), Mascara (st 11' Zeoli), Oliveira, Taldo (st 43' Sedivec). All. Matricciani.
TERNANA: Brunner, Nicola, Paci, Terni, Grava, Esposito (st 38' Frara), Migliaccio, Kharja, Ferrarese, Zampagna (st 21' Frick), Borgobello (st 42' Adeshina). All. Beretta.

ARBITRO: Preschern di Mestre.

Como 0

Vicenza 1

MATCATORE: st 12' Margiotta.
COMO: Ferron, Gregori (st 18' Bressan), Piccolo, Lamacchi, Femiano, Colasante, Rossetti, Ferrigno (st 8' Greco), Rastelli, Carparelli, De Francesco (st 22' Chianese). All. Fascetti.

VICENZA: Avramov, Vitello, Paganin, Rivalta, Tamburini, Biondini, Rigoni (st 22' Faisca), Moscardi, Rantier (st 15' Fissore), De Martin, Margiotta. All. Iachini.

ARBITRO: Carlucci di Molfetta.

Avellino 2

Salernitana 1

MARCATORI: st 20' Bogdani, 43' e 44' Kutuzov.
AVELLINO: Cecere, Sardo, Puleo, Contini, Moretti (st 20' Di Cesare), Fusco (st 32' Stroppa), Nocerino, Tisci, Capparella, Sorrentino (st 32' Manca), Kutuzov. All. Zeman.

SALERINITANA: De Lucia, Olivi, Rinaudo, Perna, Molinaro, Russo, Breda, Longo (st 23' Lai), Di Vicino (st 32' Nomveth), Bombardini, Bogdani (st 36' Corneliussom). All. Pioli.

ARBITRO: Bergonzi di Genova.

Bari 3

Livorno 2

MARCATORI: pt 20' De Rosa, st 15' Chiellini, 16' Doudou, 37' De Rosa, 48' Protti.
BARI: Battistini, Brioscini, Doudou, De Rosa, Anacletio, Collauto (st 44' Pizzinat), Bellavista, Cordova, Mora, Bruno (st 42' Lipatini), Motta (st 12' Valdes), All. Pillon.
LIVORNO: Pavarini, Cannarsa, Vanigli, Melara, Balleri (st 29' Biliotti), Ruotolo (st 14' Viganì), Passoni, Doga, Chiellini, Protti, Lucarelli (st 30' Danilevicius). All. Mazzarri.

ARBITRO: Nucini di Bergamo.

NOTE: ammoniti: Balleri per gioco falloso. Espulso: Danilevicius al 40' st per gioco falloso.

Piacenza 1

Messina 0

MARCATORE: st 48' Beghetto.
PIACENZA: Guardalben, Cristante, Fattori, Mangone, Radice, Lucenti, Miceli, Riccio, D'Anna (st 12' Edusel), Colombo (st 17' Patrascu), Beghetto. All. Cagni.
MESSINA: Storari, Accursi, Fusco, Rezaei, Parisi, Lavecchia (pt 33' Giampà), Coppola, Mamede, Sullo (st 34' Gentile), Sosa (st 20' Zaniolo), Di Napoli. All. Mutti.

ARBITRO: Cassarà di Palermo.

Pescara 0

Atalanta 0

PESCARA: Pugliesi, Pagani, Dicara, Antonaccio, Colonnello, Palladini, Gorgone (st 26' Iannuzzi), Stella, Gutierrez (st 17' Frezza), Giampaolo (st 41' Bellè), Calaiò. All. Iaconi.
ATALANTA: Taibi (st 1' Calderoni), Innocenti, Gonnella, Lorenzi, Bellini, Zenoni, Bernardini, Marcolini, Gautieri, Saudati (st 32' Pazzini), Pinardi (st 14' Montolivo). All. Mandorlini.

ARBITRO: Ayroldi di Molfetta.

Fiorentina 2

Palermo 1

(giocata venerdì)

Albinoleffe 0

Genoa 0

(giocata venerdì)

PRIMAVERA

Il nipote del «Codino» trascina la squadra veneta verso un nettissimo successo

Baggio mette ko l'Alabarda

Vicentina 5
Triestina 1

MARCATORI: pt 15' Borgese, 26' st 21' e 33' Pietribiasi, pt 37' Baggio, st 43' Chiaramida.
VICENZA: Lirussi, Giannello (Borsato), Vanzo (Dorio), Segato, Nicolussi, Ballardini, Cifani, Borgese, Pietribiasi (Leonardi), Baggio, Rostirolla. All. Viviani.
TRIESTINA: Strukelj, Minin, Uliani, De Nicolo, Zucco, Sannino (Formicola), Zanolla, Andresini (Chiaramida), Bianco (Codarin), Viola, Braida. All. Corosu.

ARBITRO: Ghebdi di Legnano.

VICENZA Brutto scivolone per la Triestina Primavera sul campo del Vicenza trascinato dal giovane Baggio, classe 1985 e nipote del «Codino». Già nel primo tempo la squadra di

Corosu si è lasciata sfuggire l'avversario, passato in vantaggio dopo un quarto d'ora con una rete di Borgese, bravo a rubare palla ad Andresini e a battere Strukelj in uscita. A chiudere la prima frazione sul 3 a 0 a favore dei dorici ci hanno poi pensato un colpo di tacca di Pietribiasi pescato da un cross di Baggio e lo stesso numero 10 biancorosso capace di approfittare di un errore di Sannino depositando in rete un preciso diagonale.

Stessa musica nella ripresa, con un'arrembante Vicenza capace di mandare due volte di fila in gol il suo bomber Pietribiasi: prima con un diagonale da posizione defilata, poi con un pallonetto su servizio del solito Baggio. Per evitare il «Cappotto», la Triestina nel finale ha dovuto inventarsi il gol della bandiera con Chiaramida, partito dal limite dell'area e poi bravo a dribblare un difensore depositando nel sacco il 5 a 1 finale.

Alessandro Ravalico



25.A GIORNATA La Lazio domina nel primo tempo poi i bianconeri non vogliono perdere all'Olimpico

L'Udinese si sveglia solo a fine partita

Fava colpisce il palo, Castroman e Iaquineta in gol per pareggiare quelli dei laziali

IL PUNTO

Passo falso della Lazio nella corsa alle coppe

ROMA Ha un bel dire Fabio Capello, apparentemente sereno e quasi rilassato, che la Roma ieri gli è piaciuta, che è stata brava la Reggina, che questo turno non è comunque decisivo nella corsa al tricolore: a Reggio Calabria la sua squadra, mai pericolosa e salvata da una traversa, frena nella rincorsa scudetto. La macchina da gol di Capello si inceppa al Granillo e fa 0-0 dopo le goleade delle ultime giornate. E domenica prossima dovrà affrontare la Lazio in un delicatissimo derby in notturna, aggrappata a Totti e Cassano, con la speranza che siano nuovamente all'altezza della situazione.

Appannati i due gioielli giallorossi, ieri ha brillato ancor più la stella Roberto Baggio, che ha messo a segno il suo 200.º gol, diventando così il più prolifico giocatore in circolazione in serie A e il quinto di sempre. La prodezza non è bastata però per fargli cambiare idea: l'ex codino nelle prime interviste del dopopartita non ha tranquillizzato i suoi molti tifosi, non ha detto di aver ripensato alla decisione di smettere alla fine della stagione.

Grazie al gol del n.10 il Brescia è riuscito a pareggiare in casa del Parma (2-2), facendo un favore a Lazio, Udinese e Inter, aspiranti al quarto posto, ultimo della zona Champions League.

In questa particolare corsa, seconda soltanto a quella per lo scudetto, ha fatto un passo avanti l'Udinese che, a Roma, è riuscita a riaccuffare la Lazio (2-2) nonostante lo svantaggio iniziale di 0-2. L'inseguimento dei bianconeri di Spalletti è durata tutta la partita e quando è avvenuto ha fatto sal-

tare i nervi ad alcuni biancazzurri e in particolare a Mancini, non convinto di alcune decisioni di Trefoloni, con il quale ha protestato a fine partita.

Ma è forse l'Inter (contestata dagli ultras) la squadra a doversi rammaricare di più per l'occasione mancata di guadagnare i tre punti in palio oggi: il Chievo, come promesso, è uscito imbattuto dal Meazza, dimostrando di essere la bestia nera dei nerazzurri, da undici partite senza vittorie.

Ed è ancora pareggio per il Perugia, che ha dovuto inseguire a lungo l'occasione per recuperare il passivo di 0-1 col Modena afferrandola con un rigore dello specialista Ze Maria. La situazione della squadra di Cosmi rimane

comunque molto delicata mentre si assottigliano le occasioni per recuperare il terreno perduto nei confronti delle altre pericolanti.

Fra le quali fa invece un deciso passo avanti il Siena che in casa non si lascia sfuggire l'occasione di portare via l'intera posta in palio con l'Ancona la quale, pur denotando miglioramenti, deve incassare l'ennesima sconfitta (3-2). I bianconeri toscani superano

così Reggina, Modena e Bologna e si portano a una lunghezza dal Lecce e a due dal Brescia.

Su tutti i campi è stato osservato un minuto di silenzio in memoria dei 199 morti della tragedia marilena: sugli spalti anche striscioni contro la «vergogna Uefa» per aver fatto giocare le partite di coppa in cui erano impegnate le squadre spagnole. «La gente voleva lo stop, giocatori e club dovrebbero poter decidere», ha detto poi Helguera, centrocampista iberico dell'Ancona.

ROMA Come buttare al vento una vittoria o, visto dalla parte opposta, perché non darsi mai per sconfitti. Lazio e Udinese si dividono un punto a testa (poco utile a entrambe), ma chi incassa l'ultima rete, in pieno recupero, esce con le mani tra i capelli. Ai biancocelesti non basta il doppio vantaggio a conquistare la vittoria. Quanto all'Udinese, forse solo uno psicologo potrà spiegare il suo atteggiamento. E chiarire perché sprechi praticamente tutto il secondo tempo, per poi gettarsi all'assalto dal 40', costruendo poi occasioni in quella manciata di minuti che in tutti gli 85 precedenti. I bianconeri producono rischi a ripetizione per la porta di Peruzzi, colpiscono un palo con Fava e infine strappano il pari grazie alla capocciata di Iaquineta.

Se ce ne fosse il tempo, l'Udinese la partita rischierebbe addirittura di vincerla. Invece, per fortuna della Lazio, tempo non ce n'è più. Così finisce 2-2.

Il tirassegno Olimpico apre al 5' del primo tempo e chiude dopo appena sei minuti. Ma tanto basta a far venire il mal di testa ai due portieri, impallinati a ripetizione. Peruzzi, prima che iniziino le ammesse difensive collettive, ha almeno il tempo di una parata. Al 2' è Muntari, con una punizione dalla distanza, a impegnarlo. Al suo dirimpettaio De Sanctis è negata anche que-

Lazio 2
Udinese 2

MARCATORI: pt 5' Muzzi, 6' Inzaghi, 11' Castroman, 48' Iaquineta
LAZIO: Peruzzi, Oddo, Stam, Mihajlovic, Favalli, Albertini, Dabo, Fiore, Lopez (24' st Corradini), Inzaghi (40' st Cesar), Muzzi (1' st Zauri).
ALL. Mancini
UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Pierini (35' st Jancker), Krolstrup, Castroman (27' st Felipe), Pinzi, Pizarro, Muntari (12' st Iaquineta), Jankulovski, Fava, Jorgensen.
ARBITRO: Trefoloni
NOTE: Ammoniti Muntari, Mihajlovic, Jankulovski, Bertotto, Inzaghi.

sta soddisfazione, perché alla prima discesa Oddo disegna una traiettoria che scende dritta dritta sulla testa di Muzzi. Pierini sembra avere i piedi infissi nel cemento e non salta, così il classico gol dell'ex è servito. Spalletti si dispera, ma non ha visto tutto. I suoi, infatti, stanno ancora cercando di riordinare le idee che ecco il 2-0. Questa volta il traversone è di Muzzi, la testa quella di Inzaghi, marcato non si sa da chi. De Sanctis vola a raccogliere la seconda palla in fondo al sacco.

Partita finita? Sembra, ma solo fino all'11', quan-

do è Castroman ad essere dimenticato dai suoi ex compagni al centro dell'area piccola. L'unico al quale non risulta invisibile è Jorgensen, che gli serve la palla per il 2-1.

Si chiude il tempo. Lazio e Udinese decidono che per il costo del biglietto hanno fatto vedere già abbastanza e cominciano a giochicchiare. La ripresa si apre senza Muzzi e con Zauri tra le file laziali. Il primo che cerca di rompere la tregua non è dichiarato: è ancora Castroman, ma un suo cross attraverso innocuo lo specchio della porta. Pinzi e, soprattutto, Pizarro paiono meno lucidi del solito e la manovra udinese non decolla. Intorno alla mezz'ora, dopo l'ennesimo dribbling ubriacante solo per se stesso, Mancini decide che può bastare e toglie Lopez. Al suo posto Corradini. Il merito di Spalletti è quello di non rassegnarsi. Al 39' toglie Pierini ed inserisce Jancker. Non si capisce come, ma i suoi sembrano improvvisamente tramortiti. L'occasione di chiudere l'incontro la Lazio ce l'ha al 42': cross di Zauri, sinistro al volo di Cesar e grande risposta di De Sanctis. Poi è solo Udinese. 43': uscita a vuoto di Peruzzi su Jancker e Iaquineta alza sulla traversa a porta vuota; 46': palo di Fava; 48': traversone di Jankulovski e questa volta Iaquineta non sbaglia, approfittando anche del tardivo recupero di Mihajlovic.



Spalletti non si trattiene e bacia sulla bocca Iaquineta, autore del gol del pareggio.

Nerazzurri in formazione d'emergenza ma con lo spirito più battagliero del solito

Il Chievo porta un brodino all'Inter

MILANO L'Inter si ferma a San Siro sullo 0-0, scontrandosi questa volta più sui meriti del Chievo e del suo portiere Marchegiani che sui demeriti propri. Eccola, la novità del pomeriggio nerazzurro, l'ennesimo senza vittoria come da un mese e mezzo a questa parte, periodo in cui, tra campionato e coppa, Zac ha collezionato sette pari e quattro sconfitte. Il punto di ieri, intanto, è un brodino di tartaruga, dato che in campionato l'Inter non raccoglieva nulla da quattro giornate. Ma è lo spirito, grintoso, vivace, aggressivo, a confortare, oltre a qualche sprazzo di buon gioco, che fanno dell'Inter di ieri una squadra diversa da quella vista all'opera molte, troppe altre volte in questa stagione.

Perlomeno, una squadra in progresso, fermata in qualche caso solo dall'otti-

Inter 0
Chievo 0
INTER: Toldo, Gamarra, Adani, Cannavaro (13' st Brechet), J.Zanetti, Lamouchi, Stankovic, Karagounis, Kily Gonzales (38' st Recoba), Adriano (25' st Martins), Vieri. **ALL. Zaccaroni**
CHIEVO: Marchegiani, Moro, Barzaghi, D'Anna, Lanna, Semoli (34' st Morrone), Perrotta, Baronio, Santana (22' st Malagò), Pellissier (18' st Sculli), Cossato. **ALL. Del Neri**
ARBITRO: De Santis
NOTE: Ammoniti Baronio e Lanna per gioco falloso.

mo, inossidabile Marchegiani. Senza dimenticare, appunto, che di fronte si è trovata un Chievo solido e concreto, squadra senza fronzoli ma di grande sostanza. Senza trascurare l'ambientino dove questa partita è andata in onda.

Vincere, specie quando non si dispone di corazzate inaffondabili o non si è proprio baciati dalla dea fortuna, è frutto di diversi fatto-

ri. Il calore e il sostegno dei tifosi è sicuramente uno di questi. Ma ieri l'Inter, già derelitta e non proprio rugente di suo, ha giocato in un clima surreale, subendo la contestazione della curva Nord a sua volta contestata dal resto dello stadio, all'opposizione rispetto alle posizioni intransigenti degli ultras. Che fischiano, ululano ed espongono striscioni violenti, senza ricono-

scere alla loro squadra alcuna giustificazione.

Ma si può, alla fine, parlare di Inter? Quando mancano sei squalificati, e meno male che Stankovic è stato graziato dalla Caf? Quando ai fermati dal giudice si aggiungono gli infortunati Coco, Almeyda, Emre? Difficile essere belli e pure vincenti, difficile essere l'Inter delle promesse estive, in condizioni come queste. Difficile avere ragione di un Chievo che ha smesso anni fa di essere una sorpresa, squadra camaleonte, che cambia colore in corsa, continuamente, spostando le pedine in campo per disorientare i nerazzurri già normalmente disorientati.

Eppure l'Inter di ieri non è brutta come altre volte. Zaccaroni sa di dover vincere a tutti i costi, o quasi, dopo quattro sconfitte consecutive, dopo dieci turni senza successo e cerca di farlo giocando.

I giallorossi ripetono la scialba prova di Ancona contro una Reggina che lotta per la salvezza

La Roma-fantasma pareggia a Reggio Calabria



Emerson contro Tedesco: la Roma è stata imbrigliata.

REGGIO CALABRIA La corsa della Roma potrebbe essersi fermata al Granillo. Letale contro le grandi ma sterile davanti alle provinciali, i giallorossi, così come già accadde ad Ancona, non vanno oltre un deludente 0-0 davanti a una Reggina che fa un passo importante per raggiungere una salvezza ancora tutta da conquistare. Per i giallorossi, reduci dal flop in Coppa Uefa contro il Villarreal e attesi nel prossimo turno nel derby, la frenata è brusca e forse decisiva: più che le magie di Totti e Cassano, si è fatto ammirare David Di Michele, un autentico spauracchio per la retroguardia ospite e capace di cogliere, nella ripresa, anche una traversa.

Pareggio anche nel conto dei rigori chiesti: Paparesta dice di no sia a Mancini che a Di Michele. Con negli occhi ancora le immagini della disfatta in terra spagnola, Capello pretende dalla Roma una immediata prova d'orgoglio su un campo, quello calabrese, ostico per definizione. Il tecnico giallorosso, che deve fare a meno dell'infortunato De Rossi, recupera Chivu in difesa, centrale accanto a Sa-

Reggina 0
Roma 0

REGGINA: Belardi, Jiraneck, Torrisi, Franceschini, Mesto, Paredes, Tedesco, Comotto, Cozza (8' st Nakamura), Bonazzoli, Di Michele (46' st Baiocco). **ALL. Camolese**
ROMA: Pelizzoli, Zebina, Samuel, Chivu, Candela (22' st Montella), Mancini, Emerson (41' st Tommasi), Dacourt, Lima, Totti, Cassano. **ALL. Capello**
ARBITRO: Paparesta
NOTE: Ammoniti Comotto, Zebina, Di Michele.

muel perché da terzino agisce Zebina (e non Panucci). Emerson stringe i denti e si accomoda in mediana accanto a Dacourt, Mancini e Lima sono i brasiliani inamovibili sulle fasce, Totti e Cassano formano la coppia più invidiata del mondo.

Camolese non si lascia intimidire da tanta qualità e non snatura il suo undici: con Mozart squalificato, le uniche novità riguardano gli innesti a centrocampo di Peredes e Comotto per Baiocco e Falsini. Bonazzoli si muove solitario di pun-

ta affiancato però da due brevilinei come Cozza e Di Michele. Le due formazioni si studiano da vicino ed è capitano Totti, al 12', a rompere gli indugi con una delle sue punizioni che Belardi addomestica con i pugni. I giallorossi non pungono per colpa di un centrocampista meno tonico del solito e una difesa che balla quando la Reggina alza il ritmo. Pelizzoli è costretto a un supplemento di lavoro per arginare in angolo una girata di Cozza e soprattutto per soffocare l'urlo in gola di Di Michele al 33', autore di uno slalom alla Maier prima di far partire il suo sinistro.

La Roma sembra la parente povera di quella squadra che sa fare calcio-champagne con le blasonate e la musica non cambia in una ripresa che si apre, al 12', con il destro di Di Michele che fa vibrare la traversa. Poche le note di cronaca: Totti sfiora i legni ancora da piazzato (26'), Paparesta deve sedare una lite tra Dacourt e il massaggiatore di casa (39'), Cassano si fa notare allo scadere ma deve fare i conti con Belardi (41'). Il forcing finale fa accumulare alla Roma solo angoli.

Primo 13 17 conto
Entra in Planeta Giovani: vinci la sicurezza
Conto 18 30 Start

SERIE A																	
RISULTATI		SQUADRE		P	TOTALE			CASA			FUORI			F S		MI	
Empoli-Lecce	0-0	Milan	64	25	20	4	1	12	10	1	1	13	10	3	0	50 15	15
Inter-Chievo	0-0	Roma	57	25	17	6	2	13	11	1	1	12	6	5	1	55 11	6
Juventus-Milan	1-3	Juventus	55	25	17	4	4	13	10	1	2	12	7	3	2	51 30	4
Lazio-Udinese	2-2	Lazio	41	24	12	5	7	12	7	2	3	12	5	3	4	35 25	-7
Parma-Brescia	2-2	Parma	41	25	11	8	6	12	5	4	3	13	6	4	3	37 34	-8
Perugia-Modena	1-1	Udinese	38	25	10	8	7	13	5	4	4	12	5	4	3	31 28	-13
Reggina-Roma	0-0	Inter	37	25	10	7	8	13	6	3	4	12	4	4	4	40 27	-14
Sampdoria-Bologna	3-2	Sampdoria	36	25	9	9	7	13	7	2	4	12	7	7	3	32 31	-15
PROSSIMO TURNO		Chievo	31	25	8	7	10	12	3	4	5	13	5	3	5	25 27	-18
Ancona-Inter		Brescia	28	25	6	10	9	13	3	5	5	12	3	5	4	37 41	-23
Bologna-Brescia		Lecce	27	25	7	6	12	12	3	4	5	13	4	2	7	28 39	-22
Chievo-Siena		Siena	26	25	6	8	11	12	6	3	3	13	0	5	8	31 38	-23
Empoli-Sampdoria		Bologna	25	24	6	7	11	12	4	3	5	12	2	4	6	27 36	-23
Lazio-Roma		Modena	25	25	5	10	10	12	4	5	3	13	1	5	7	21 32	-24
Lecce-Perugia		Reggina	24	25	4	12	9	13	3	7	3	12	1	5	6	20 34	-27
Milan-Parma		Empoli	22	25	5	7	13	12	4	4	4	13	1	3	9	18 39	-27
Modena-Reggina		Perugia	19	25	2	13	10	13	1	10	2	12	1	3	8	31 44	-32
Udinese-Juventus		Ancona	7	25	0	7	18	12	0	6	6	13	0	11	2	11 49	-42

MARCATORI: 18 reti: Shevchenko (Milan); 15 reti: Totti (Roma); 13 reti: Chevanton (Lecce); 12 reti: Trezeguet (Juventus), Vieri (Inter); 11 reti: Bazzani (Sampdoria), Gilardino (Parma), Cassano (Roma); 10 reti: Caracciolo (Brescia), Fava Passaro (Udinese); 9 reti: Kaka' (Milan).

PIAURETA GIOVANI

Compila la cartolina e consegnala presso la tua BCC entro il 31 marzo 2004. Il regolamento del concorso è consultabile sul sito internet della tua BCC e su www.bccfg.it

BCC CREDITO COOPERATIVO



25.A GIORNATA Apre Shevchenko e poi ci pensa Seedorf con una doppietta a irrobustire il punteggio. Ferrara salva l'onore bianconero

Il Milan surclassa una Juventus a pezzi

Orgogliosa la prova degli uomini di Lippi che però alla lunga non reggono il ritmo



Shevchenko ha aperto la difesa della Juventus.

TORINO La vittoria era attesa perché il Milan leader della classifica ha battuto una Juventus orgogliosa ma davvero inferiore a causa di tante assenze. Il copione: palleggi fitti del Milan, Juve furiosa nel pressing, poi i bianconeri finiscono sulle ginocchia, sfidati come una torma di bracchi dopo una giornata di caccia.

Possesso del pallone in mano al Milan e conclusioni pericolose di buon numero. La Juventus ha risposto come e quanto ha potuto e non si poteva chiedere di più.

Milan al gran completo e Juventus con tante seconde linee. Dopo poco però Nesta ha dato forfait a causa di un dolore alla muscolatura addominale e così Ancelotti ha chiamato Costacurta a tenere il centro della difesa rossonera, tanto per alzare la media dell'età e avvicinarsi a quella della Juventus.

La Juve non si vergogna dei suoi brandelli e attacca subito il Milan. Rossoneri a volte sontuosi quando ripartono in contropiede e quando palleggiano per preparare la manovra. Però i bianconeri ci mettono voglia di non subire e ci riescono. Con Nedved che si danna a destra e a sinistra Dida è chiamato quattro volte in causa nel solo primo tempo. Tacchinardi avrebbe il pallone buono per due volte e per due volte calcia a botta sicura alzando zolle: roba da broccaccio o da chi arriva trafelato all'impatto, fate voi. Di Vaio apre spazi nel centro dell'area per Ne-

Juventus 1
Milan 3

MARCATORI: pt 25' Shevchenko, st 17' e 29' Seedorf, 35' Ferrara
JUVENTUS: Buffon, Thuram, Ferrara, Legrottaglie, Pessotto (st 11' Miccoli), Camoranesi, Conte, Tacchinardi, Appiah, Nedved, Di Vaio, All. Lippi
MILAN: Dida, Cafu, Nesta (pt 11' Costacurta), Maldini, Pancaro, Gattuso, Pirlo, Seedorf (st 34' Rui Costa), Kakà, Shevchenko, Inzaghi (st 22' Ambrosini), All. Ancelotti

ARBITRO: Collina
NOTE: Ammoniti Tacchinardi, Conte, Camoranesi.

dved che però non è fortunato neanche lui perché sfiora il palo.

I rossoneri pungono al ritmo di chi si sente più forte. Inzaghi è sempre in agguato, spesso in fuorigioco e sempre a gomiti alti, magari facendo finta di subire falli. Collina non ci casca e così Seedorf è il più propositivo perché Kakà è soffocato dalle marcature. Seedorf pesca deliziosamente Shevchenko con una palombella e l'ucraino schiaccia nell'angolo di Buffon. È il 25' di gioco. Già prima Seedorf aveva sbagliato mira, Kakà si era cineschiato al limite invece di tirare secco. L'uomo più pericoloso, un atleta vero oltre che talento d'area, è stato Shevchenko che ha provato a chiudere il discorso sul punteggio almeno altre due volte ma senza fortuna.

Pirlo, al solito, davanti alla difesa, non è stato lucido come d'abitudine ma ha dovuto arrangiarsi con i ritorni feroci di Nedved che l'attaccava da forsennato. Ma, come detto, c'ha pensato Seedorf a proporre gioco e il Milan, seppure in affanno, non ne ha risentito troppo.

La ripresa è la degna continuazione di quanto visto nel primo tempo. Il Milan sornione, sicuro nelle trame e la Juventus che cerca di ribaltare il trend. Ma i mezzi a disposizione sono quelli che sono. Ci penserà Seedorf a impinguare il punteggio, addirittura rotondo. Seedorf con un paio di tiri ben assestati dal limite dell'area ha fatto secco Buffon. Ma prima ancora, Inzaghi si è mangiato il gol che pareva già confezionato. Soloin velocità, ha scartato anche il portiere per poi appoggiare fuori!

Il gioco si era fatto più emozionante grazie alle discese di Cafu dopo che i bianconeri cominciavano a rifiatarsi con una certa frequenza. Cafu apriva la difesa della Juventus e Seedorf era bravo a fare il tiro a segno. Come kakà, che però non trovava la giusta mira.

Ciro Ferrara, un monumento, salvava l'onore della Juventus entrando a deviare di destro il corner battuto da Camoranesi. Ma solo l'onore era salvo. Quanto a gioco la differenza è stata notevole.

E adesso chi prende più il Milan? Lo scudetto, ormai, sembra assegnato perché anche la Roma si fa staccare.



br. tuo. Gattuso in lotta con Appiah, due muscolari del centrocampo fatto di tanti palleggiatori.

IL PERSONAGGIO

Il giocatore del Brescia è il miglior cannoniere ancora in attività

Baggio e 200 pietre preziose

ROMA Baggio al 29° st ha preso il pallone al limite dell'area, ha fatto una magia delle sue lasciandoci sul posto due difensori, poi ha infilato Frey. Dopo la rete è andato verso la curva ed ha preso un bandierone dei tifosi del Brescia che si è infilato in mezzo a colori giallo e rosso, quelli della sua fascia di capitano, e la scritta "200". La bandiera l'ha quindi ridata ai suoi sostenitori.

Tutto lo stadio, compresi i tifosi del Parma, ha salutato il gol numero 200 con un lungo e caloroso applauso.

«La decisione devo prenderla per i tanti fastidi di cui risento - ha spiegato l'attaccante, ai microfoni di Sky - E questo è il motivo per cui forse ho scelto di chiudere con il calcio: per molto ne starò lontano, andrò a caccia in Argentina, calcio, ora mi ritrovo a festeggiare 200 gol e 17 anni da professionista: a guidarmi è sempre stata la passione. Di giocatori migliori di me ce ne sono tanti, ma non guardo alle classifiche: per me l'importante è aver dato sempre tutto, per la gioia di giocare al calcio».



Roberto Baggio

farò cose che a lungo non sono riuscito a fare. Poi so che mi riprenderà la passione...».

E così Baggio ha raccontato la sua lunga cavalcata nel calcio: «Diciannove anni fa sognavo di giocare a

calcio, ora mi ritrovo a festeggiare 200 gol e 17 anni da professionista: a guidarmi è sempre stata la passione. Di giocatori migliori di me ce ne sono tanti, ma non guardo alle classifiche: per me l'importante è aver dato sempre tutto, per la gioia di giocare al calcio».

Infine, una rassicurazione ad Altfini, commentatore per Sky e quarto nella graduatoria di tutti i tempi a quota 216 reti: «Jose è tranquillo, di qui alla fine della stagione 16 reti non le segno neanche in allenamento...».

Baggio è il giocatore in attività con più gol all'attivo. Lo segue Signori a 15 reti di distanza. E prima di lui ci sono le leggende Piola, Norhal, Meazza, Altfini. Alle sue spalle Hamrin, Boninsegna, Riva, Sivori, Nyers.

Sono 200 colpi di classe in campionato giocato con le maglie di Vicenza, Fiorentina, Juventus, Milan, Inter, Bologna e Brescia. Ma a fine anno smetterà perché sono troppi i dolori alle ginocchia, sono troppo pesanti a 37 anni gli allenamenti. Basta così. Ma 200 gol non sono ancora tutti.

Una partita spumeggiante con le emozioni di quattro gol: Carbone, Di Biagio, Marchionni e infine il divin Codino

Il Parma non ce la fa proprio a superare il Brescia



Baggio avvolto in una bandiera con la scritta 200 gol.

PARMA Il genio di Roberto Baggio nega al Parma la vittoria e ruba la copertina agli emiliani. Tutto il Tardini applaude Codino per l'agognato gol numero 200, che vale un punto al Brescia e un altro pezzo di storia al miglior talento italiano (e non solo) degli ultimi 20 anni.

Baggio ha scelto la mezza ora della ripresa per segnare il gol numero 200: un gol voluto, cercato e realizzato con la destrezza del campione, prima di festeggiare con compagni e tifosi, e prendersi gli sportivi applausi del pubblico avversario.

Nel suo giorno di gloria Baggio ne ha tolta un po' al fantasista gialloblù Benny Carbone, che pure ha giocato la sua miglior partita con la maglia del Parma. Suo il gol in apertura mentre il 2-1 è firmato Marchionni, con Gilardino, ancora una volta tra i migliori, che ha messo in crisi la retroguardia lombarda, priva di Dainelli e Petrucci, e puntellata dall'altro «grande vecchio» Di Biagio, che si è tolto anche lo sfizio di fissare il primo pareggio al 31° pt.

L'intera partita è stata bellissima e spumeggiante, grazie ai giocatori di qualità di entrambe le squadre (cita-

zione dunque anche per Matuzalem) e all'assenza di esasperati tatticismi. Voleva vincere il Parma, che in casa manca la vittoria dai primi di gennaio, voleva vincere il Brescia, ancora scottato dal modo in cui era stato sconfitto dalla Juve otto giorni fa. Cronaca dunque ric-

Parma 2

Brescia 2

MARCATORI: pt 4' Carbone, 31' Di Biagio, st 15' Marchionni, 29' Baggio

PARMA: Frey, Bonera (1' st Oyolav, 22' st Benarrivo), Ferrari, M. Castellini, Potenza, Barone, Donadel, Marchionni, Carbone, Bresciano (37' st Zicu), Gilardino. **ALL. Prandelli**
BRESCIA: Castellazzi (6' st Agliardi), Di Biagio, Mareco, P. Castellini, Martinez, Colucci, Brighi (39' st Schopp), Matuzalem, Mauri, Caracciolo, Baggio (48' st Del Nero). **ALL. De Biasi**
ARBITRO: Dondarini
NOTE: Ammoniti Di Biagio, Schopp.

chissima, con un tiro fuori di Matuzalem e un grave errore di Frey (su cui ha rimediato Ferrari) prima del gol in apertura di Carbone, lasciato solo nella circostanza da Martinez. Il tridente Marchionni-Carbone-Gilardino fa spettacolo: al 14' confeziona un'azione di prima conclusa da un'incornata di Barone messa in angolo da Castellazzi, mentre al 17' è Bresciano a battere fuori con una girata al volo. Si vede il Brescia al 26' con Caracciolo che colpisce la traversa con un pallonetto in rovesciata. Un minuto dopo Gilardino impegna Castellazzi, e al 31' arriva il gol bresciano. Fallo di Castellini sul suo omonimo, pennellata di Baggio ed è vincente la combinazione aerea Caracciolo-Di Biagio.

Ripresa. All'11' Baggio aggrancia in area e serve Caracciolo, che gira fuori. Al 15' Parma di nuovo in vantaggio: Donadel ferma Brighi e serve Carbone, stupendo assist per Marchionni che non fallisce. L'ala gialloblù però si mangia il terzo gol al 20' quando, servito da Barone, alza troppo il pallonetto.

E allora Baggio decide che il momento è propizio: è del 29' la sua perla a far fuori Ferrari e Potenza e a inflare Frey sul palo lungo.

Siena 3

Ancona 2

MARCATORI: pt 22' Chiesa, 30' Bucchi, 44' Vergassola, 46' Taddei, st 14' Rapajc

Siena: Fortin, Cirillo, Juarez, Mignani, Cufè, Taddei, D'Aversa, Vergassola (45' st Cucciarri), Lazetic (33' pt Guigou), Flo, Chiesa (29' st Ventola). **ALL. Papadopoulos**
ANCONA: Marcon, Sartor, Bolic, Baggio, Sogliano (10' st Zavagno), Berretta, Andersson, Maini (23' st Goretici), Sommesse (29' st Pandev), Bucchi, Rapajc. **ALL. Galeone**
ARBITRO: Rizzoli
NOTE: Ammoniti Berretta e Vergassola.

Modena in vantaggio con Vignaroli, Ze Maria su rigore impatta il risultato

Al Perugia il pari non basta

PERUGIA Solo un pari per il Perugia che aveva affidato all'incontro con il Modena gran parte delle sue possibilità di riaggianciare il treno che porta alla salvezza e di tenere proprio la squadra di Malesani alla sua portata, nella zona bassa della classifica. Gli umbri, pur continuando la striscia positiva che aveva fruttato 7 punti nelle ultime tre partite, di cui due in trasferta, non riescono a battere gli emiliani, messi in campo molto bene da Malesani. Mayer in difesa, Milanetto a centrocampo sono stati i punti di riferimento di una squadra molto compatta ed ordinata, in gran salute fisica. In attacco Kamara e Makinwa, con la loro velocità, hanno spesso messo in difficoltà, soprattutto nel primo tempo, la difesa umbra.

E proprio da un'azione di Kamara, fina-

lizzata da Vignaroli, è giunto al 17' il gol del vantaggio del Modena.

Così ha cercato di cambiare in corsa la sua squadra, facendo entrare Codrea a centrocampo, al posto di Gatti, impietosamente fischietto dai suoi tifosi, e poi Brienza in attacco. Il nuovo assetto ha portato al pareggio e a una pressione forte per tutta la ripresa.

Un tempo per uno, dunque, ma il punteggio sorride al Modena che tiene a distanza proprio il Perugia. I grifoni sono stati guidati da un Ravanelli, bravo e generoso per tutti i 90'. Si deve a lui anche il rigore, trasformato da Ze Maria. Prima il Modena aveva realizzato al 17', quando Kamara fugge sulla fascia destra, rimette un pallone delizioso al centro dell'area per Vignaroli che, in corsa, realizza. Era quello che Malesani voleva.

Perugia 1

Modena 1

MARCATORI: pt 17' Vignaroli, st 30' Ze Maria (rig)

PERUGIA: Kalac, Diamantene (13' st Brienza), Di Loreto, Fresi, Fabiano, Ze Maria, Gatti (1' st Codrea), Obodo (45' st Fusani), Manfredini, Ravanelli, Hübner. **ALL. Cosmi**
MODENA: Zancopè, Pivotto, Pavan, Mayer, Balestri, Vignaroli (6' st Marazzina), Milanetto, Marasco, Domizzi, Kamara (23' st Limberski), Makinwa. **ALL. Malesani**
ARBITRO: Tombolini
NOTE: Espulsi Mayer e Hübner. Ammoniti Fresi, Pivotto, Domizzi, Ravanelli, Balestri.

Battuto anche il derelitto Ancona che però ha combattuto fino in fondo

Il Siena sta uscendo dal tunnel

SIENA Chi ha da mettere sul piatto la classe, vince. Magari soffre, ma vince. Il Siena ha Chiesa e Taddei, talenti, uomini di classe, e sono i loro colpi a piegare l'Ancona che, come ormai le accade da alcune settimane, non demerita ma non riesce a vincere. Finisce 3-2 per i bianconeri: successo prezioso che permette loro di uscire dal tunnel e prendere punti pesanti per la lotta salvezza dopo sette turni senza vittorie.

La squadra di Galeone gioca un secondo tempo gagliardo dopo essere andata al riposo sul 3-1. I marchigiani riescono anche a riaprire la partita con Rapajc (suo il gol del 3-2 al 14') e a mettere paura al gruppo di Papadopoulos che ha tra i protagonisti anche Fortin. Il portiere prima è complice dell'Ancona sul gol dell'1-1, poi si riscatta con due interventi (uno per tempo) decisivi su Bucchi. Insomma, se i gol di Chiesa,

Taddei e Vergassola sono decisivi, altrettanto lo sono le parate di Fortin. Le cose più belle del Siena sono proprio le reti. La prima (22') porta la firma di Chiesa ed è un gol dei suoi: taglio dal centro verso destra, assist di Flo e gran diagonale sul palo più lontano, là dove Marcon nulla può. L'ex laziale gioca una grande partita, il modo migliore per dare un colpo ai guai familiari che gli avevano impedito di seguire la squadra domenica scorsa a Reggio Calabria. E che questa poteva essere la sua giornata era stato annunciato da un paio di episodi: un mazzo di fiori alla moglie, consegnati dal presidente De Luca prima della partita; uno striscione dei tifosi tutto per lui.

Chiesa gioca la miglior partita da quando è a Siena: corre, lotta, è attento a non finire in fuorigioco, minaccia la porta avversaria in tutti i modi.



La squadra di Moretto perde l'imbattibilità casalinga dopo tredici turni: decisivo il gol di Tamiozzo

Battuta d'arresto per l'Italia

Il Santa Lucia approfitta di un calo fisico nel finale. Neto non basta

Conegliano 0

Tamai 1

CONEGLIANO: Ciganotto, Prosdocimi, Zangrolami, Mateos, Benetton, Siviero, Faloppa (84' Sartori), Camerin (84' Imeneghel), Visentin, Perenzin, Svraka (54' Bonaventura), All. Sormani.

TAMAI: Buso, Dotto, Pittana (59' Celanti), De Marchi, Arcaba, Birtig, Cesarin (59' Rumieli), Zozzolo, Zanardo, Carnellosi (85' Gladioli), Paolini.

Sacilese 1

Cologna Veneta 0

MARCATORE: al 40' autogol di Belloni.

SACILESE: Zanier, Dell'Antonia, Cava, Cover, Assutia, Collorel, De Nardi, Cursio, Cassin, Moras, Voltolini.

COLOGNA VENETA: Rignoni, Zadra, Dalla Chiara, Giangiarulo, Fiumicetti, Sacchini, Bellomi, Gasparello, Margherita, Hammond. Allenatore: Boni.

Arbitro: Renghetti di Chiari.

Sanvitese 0

Bolzano 1

MARCATORI: Lorenzi (B) al 90'.

SANVITese: Della Sala, Campaner, Bertioia, Zanardo, Tomasetti, Giordano, Giorgi, Lenarduzzi, Cesca, Boscolo, Poles. All. Bazzoni.

BOLZANO: Torcasio, Armah, Pellegri, Di Mattia, Cassol, Franzoso, Muiesan, Mammolenti, Prossilner, Ramirez, Sanzio.

Italia San Marco 0

Santa Lucia 1

MARCATORE: st 22' Tamiozzo.

ITALIA SAN MARCO: Zanier, D. Visentin, Sehovic, Reder (st 24' Blasina), Peroni, Carli, Godeas (st 40' Giorgini), Buonocunto (st 30' Vosca), Iussa, Neto Pereira, Cerar. All. Moretto.

SANTA LUCIA: Sellan, Marin, Basso (pt 45' Bertoni), Vincenzi (pt 34' Tamiozzo), Gardin, Stampetta, Bompian, De Mattia, Volpato, Pradolini, Roman Del Prete. All. Gazzetta.

ARBITRO: Pinzani di Empoli.

NOTE: Corner 8-3 per il Santa Lucia.



Anche ieri Neto si è prodotto in giocate di classe.

TAMAI Il Tamai conquista la posta piena sul campo del Conegliano, ottenendo tre punti fondamentali per continuare ad occupare i quartieri alti della graduatoria. Al fischio d'inizio le due squadre si schierano con formazioni piuttosto guardie, entrambe concentrate nello studio dell'avversario e pronte a sfruttare ogni occasione per colpire in velocità. Ne nasce un primo tempo piuttosto noioso, con il gioco che con il passare dei minuti è sempre più stagnante a centrocampo, mentre le punte di ambo le squadre sono praticamente inattive, facile preda dei difensori perché troppo isolate rispetto al resto delle due squadre. La seconda frazione è invece fin da subito più effervescente, con i padroni di casa coraggiosamente in avanti alla ricerca del vantaggio. Prima è il numero quattro Mateos a seminare lo scompiglio nella difesa ospite con una percussione centrale conclusa con un bel passaggio per lo smarcato Benetton, che dalla diagonale lascia partire un tiro potente di poco alto sopra la traversa. Di lì a poco è ancora il Conegliano a rendersi pericoloso con una bella conclusione di Imeneghel, mentre il Tamai sembra non riuscire ad organizzare sortite efficaci verso la porta difesa da Ciganotto. Tuttavia in una di queste poche folate offensive, al minuto trentatré, gli ospiti trovano il gol che poi risulterà decisivo: il dieci Carnellosi batte una punizione apparentemente inoffensiva che taglia tutta l'area di rigore, ma la palla non viene intercettata da nessuno e si infila lentamente alle spalle del portiere.

SACILE Primo tempo avaro di emozioni e dominato dal bel gioco del Cologna, abile nel chiudere gli spazi a centrocampo e lesto a ripartire. Tutto bene per i veneti ma sino al limite dell'area dove il colored Hammond e Gasparello si mostrano poco precisi. Unica occasione per la Sacilese al 10' quando Moars riusciva ad andar via lungo la destra e serviva a distanza utile Voltoli la cui conclusione però finiva altissima sopra la traversa. All'inizio della ripresa il Cologna ha il suo momento migliore. Margherita e Sacchini innescano più volte le punte e la Sacilese si slava con affanno. Al 4' Cava nel tentativo di liberare colpisce di testa all'indietro verso Zanier che però colto in contropiede osserva impietrito il pallone che rotola vero la porta e coglie in pieno il palo consentendo ai suoi compagni di linea di liberare. I veneti insistono per i primi venti minuti ma senza successo. La Sacilese prova soltanto a replicare in contropiede ma l'unico tiro in porta lo confeziona Collorel su calcio di punizione al 24'. Rignoni controlla con facilità. La decisione arriva al 40' quando da una rimessa laterale la palla giunge in area del Cologna indirizzata verso Cassin, il centravanti non controlla ed il pallone giunge sotto porta dove Zadra prova a liberare al volo. La botta del difensore però finisce sulla schiena di Bellomi e quindi s'innasca all'incrocio dei pali alla sinistra di Rignoni. Inutile il forcing finale dei veneti che rischiano anche il raddoppio nei minuti di recupero ma Moras e Antonel scappano un paio di ghiotte opportunità.

Claudio Fontaneli

SACILE Primo tempo brutto sotto il profilo del gioco e dello spettacolo. Prima metà ricca di imprecisioni e scarissime di tiri in porta. Nella seconda frazione di gioco le due squadre si accorgono che un pareggio non servirebbe a nessuno ed allora si sbilanciano e rischiano di più. È la Sanvitese con il diciannovesimo Poles ad avvicinarsi al gol con un gran tiro da fuori che però finisce di poco alto. La Sanvitese insiste nell'assalto alla porta avversaria, guadagnando ben quattro angoli in poco tempo, tutti infruttuosi. Cinque invece gli angoli per il Bolzano, ma nel corso dei novanta minuti. Al trentunesimo il numero nove Prossilner si trova faccia a faccia con Della Sala che al momento del contrasto, forse involontariamente arpiona il centravanti. Il signor Buonocore (di nome ma non di fatto) non concede il rigore e scattano le proteste del Bolzano. Di Mattia esagera, ottenendo così la seconda, stupida ammonizione. Al trentaduesimo del secondo tempo, arrivava la doccia per il trentunenne mediano Di Mattia che salterà la prossima partita. Nel secondo tempo, comunque, la Sanvitese gioca meglio e con Cesca e Lardieri spreca molte occasioni. Ma al novantesimo arriva la svolta della partita, con il giovane Lorenzi che delizia gli spettatori e i colleghi con una veronica, si lascia alle spalle il difensore della Sanvitese Campaner e si trova di fronte al portiere avversario, battendolo con un rasoterra. Onore al Bolzano, caparbio e vittorioso in dieci contro undici.

GRADISCA Certo non esistono sconfitte indolori, ma quella che dopo 13 turni ha tolto all'Italia San Marco l'imbattibilità casalinga per lomeno non ha fatto rima con il dissolversi del primato solitario, visti i clamorosi risultati degli altri campi. Contando anche che solo il gentile omaggio fatto dalla difesa di casa al match-winner Tamiozzo ha impedito che la sfida terminasse su un più giusto risultato di parità, ci sono sufficienti motivi in casa gradiscana per conservare la calma. Quello che invece deve far riflettere la squadra di Moretto è un certo gap fisico-atletico emerso nel secondo tempo contro il solidissimo clan di Gazzetta, ormai a pieno titolo candidato alla promozione.

Squadra di marcantoni (su tutti il capocannoniere Volpato) organizzata con un 4-4-2 tanto scolastico quanto efficace, il Santa Lucia non ha fatto che prendere quanto concessogli. Moretto deve rinunciare a schierare Vosca dall'inizio e si affida a Godeas come spalla di Neto. Già nei primi minuti il punter carismatico crea su punizione un paio di pericoli nell'area ospite, finché al 6' in-

venta il corridoio giusto in combinazione con Buonocunto, col mediano che calca sul portiere in uscita e la sfera che viene spazzata quindi sulla linea da Bompian. Le squadre sono raccolte in un fazzoletto e la difesa del S. Lucia guidata da Gardin è

sempre schierata al meglio. Al 18' è un errore di Zanier nel rinvio ad innescare Volpato, ma il suggerimento del pivot è troppo largo per la spalla Roman Del Prete. Al 23' Neto è da standing ovation per come si scioppa Vincenzi e Bompian, mentre

al 29' un velo del brasilero per poco non diventa la palla giusta per Godeas. 3° dopo bruttissimo scontro aereo fra Peroni e Vincenzi, con il trevigiano che ha la peggio e finisce all'ospedale. Al 37' Zanier è miracoloso nel togliere dal sette il piazzato di Pradolini. Al 40' altra fiammata dell'Italia, con Neto e Iussa a chiamare al doppio intervento Sellan. Alla ripresa delle ostilità in campo c'è un'Italia con molta meno lucidità, anche se proprio in apertura, su spazzata di Godeas, Buonocunto in spaccata conclude di poco a lato.

Al 7° una scelta suicida di Reder permette a Roman Del Prete di andare a soffiare la sfera a Peroni ed involarsi verso Zanier, ma l'involarsi sfuma. Le difficoltà nel girare la sfera e negli uno contro uno sono un brutto segno. E così il Santa Lucia passa al 22', quando su punizione abbastanza innocua di Pradolini la difesa lascia clamorosamente sfiliare la sfera in area mettendo Tamiozzo nelle condizioni di fare secco Zanier da due passi. Nonostante gli sforzi, i gradiscani non riusciranno più ad essere davvero pericolosi sino al 90'. E il campionato adesso è un rebus.

Luigi Murciano

ESORDIENTI

Mercoledì sarà il turno di tre selezioni, due regionali e una provinciale triestina

Il team del Fvg sfida il Treviso

TRIESTE Una due giorni votata alle rappresentative: sarà quella in programma il 17 e il 18 marzo. Mercoledì sarà il turno di tre selezioni, due regionali e una provinciale triestina. La prima a scendere in pista sarà quella juniores del Friuli Venezia Giulia, che si ritroverà alle 14.15 a Sarone per un'amichevole con la Primavera del Treviso. Ventitré i convocati. Ancona: Calarco, Azzanesse, Mascarin, Gemonese: Di Sopra, Gonars: Croatto, Bearzi, Juventina: Pantuso, Muggia: Ravaglio, Pro Cervignano: Candio, Pro Gorizia: Ursella, Pro Romans: Seculin, Rivignano: Rumignani, Ronchi: Donda, Salesiana Don Bosco: Danelli, San Giovanni: Manuel Ventrice, San Luigi: Bartoli, Sangiorgina: Airolodi, Sarone: Fullin, Sevegiano: Di Lena, Tricesimo: Pascolo, Union '91: Beltrami, Govetto, Tion, Union Pasiano: Battistella.

A seguire, alle 14.30, ci sarà il raduno degli allievi triestini in viale Sanzio, nella casa cioè del San Giovanni. Venti i prescelti. Breg: Klun, Domio: Russiani, Milenkovic, Valle, Muggia: Nonis, Gili, Coslovich, Clarich, Opicina: Puglia, Parmich, Ponziana: Menicali, San Giovanni: Starri, Covi, Giorgi, Molino, Esperia: Corona, Cristofaro. San Luigi: Franchini, Cappai, Mele.

In serata, alle 19, sarà il turno della squadra femminile di serie C, la quale, a Risano, effettuerà un test con il Letti Cosatto Tavagnacco. Venticinque le atlete chiamate da mister Carmassi. Cjarlins Muzane: Fratte, Montebello Don Bosco: Sterzai, Faedis: Sign-

ra, Colussa, Poiana, De Sabbata, Pro Farra: Lovat, Barbieri, San Gottardo: Buiani, San Marco: Gama, Zandonà, Del Gaudio, Femia, Orlando, Urbani, Inglese, Collino, Guarnieri. Trasaghis: Adotti, Del Pizzo, Tiziana Varnerin, Romio, Tre Stelle: Gherbezza, Ermacora, Calligaris.

Il quadro si completerà giovedì con i giovanissimi "alabardati", attesi dal tecnico Ellini alle 14.30 in quel di Ponziana (campo Ferrini). Venti i selezionati. Muggia: Vescovi, Bergamini, Jugovac, Mauri, Domio: Nardini, Fichera, Fantina, Ponziana: Giuliani, Degrassi, San Giovanni: Del Prete, Palermo, Gruijic, Crasna, San Luigi: Martinelli, Esperia: Simonis, Cechet, Mervich, San Sergio: Mescia, Ottaviani, Sant'Andrea/San Vito: Gerbini.

m. la.

SERIE C DONNE

Dopo la vittoria nel derby le ragazze di Vissa cedono nel recupero contro Trasaghis

San Marco, prima sconfitta

TRIESTE La notizia principale della serie C la fornisce il recupero Trasaghis-San Marco, che si conclude 1-0 e determina la prima sconfitta stagionale delle ragazze del Villaggio del Pescatore. Le ragazze di Vissa, come al solito, fanno girare di più la palla, ma per la prima volta restano a bocca asciutta in quanto a finalizzazioni e vengono castigate da una rete di Serena Di Viesto. Restano con il dubbio poi per un intervento di mani in area friulana.

Il San Marco si prende la rivincita nel derby giuliano con il Tergeste, battuto per 10-0. Già nel primo tempo si vede la differenza di valori, ma le sconfitte, grazie alle motivazioni, riescono a contenere il passivo, andando negli spogliatoi al 45' sotto per 3-0. Nella seconda parte danno spazio alle riserve, che non sfruttano la vetrina per mettersi in mostra (a parte il portiere

Brun) e le giallorosse le castigano, arrotondando il successo. Cinquina di Zandonà, doppiette per Femia e Del Gaudio, centro singolo per Inglese. Il San Marco ha a disposizione ancora due recupero per impossessarsi nuovamente della vetta (Royal Eagles e San Gottardo).

Per il momento la capolista è la Pro Farra, che diventa così la principale antagonista della Polisportiva per la promozione in B. Le farresse vanno via sul velluto contro il Faedis, piegata per 7-0 grazie alle marcature di Battistin (doppietta), Sellan e Benes nella prima parte, di Del Forno, Pizzamiglio e della neoentrata Lovat nella seconda frazione.

Il Montebello Don Bosco attua una pressione costante e batte per 6-1 l'Udine, priva del gioiellino Stacey. Dessi, Sterzai e Lofino (doppiette per le ultime due)

rendono indolori i quattro legni colpiti e rendono vana la rete della Minisini.

Il Trasaghis e il Tre Stelle impattano per 1-1. Stefani illude la prima compagine al 34', Gherbezza ristabilisce la parità a 7' dalla fine. Il San Gottardo benedice la Cibert grazie alla quale piega nella seconda parte il Cjarlins Muzane per 1-0, calato nella ripresa a causa dell'espulsione di Misson (due gialli). Il Gemona ha ragione della Sandanalesse per 3-0 con doppietta di Pontarini e acuto di Cargnelutti. Nel recupero Royal Eagles-Cjarlins Muzane 2-1.

Classifica: Pro Farra 51; Tre Stelle 49; San Marco 48; Trasaghis 41; Royal Eagles 34; San Gottardo 29; Montebello Don Bosco 27; Udine 18; Tergeste 17; Faedis e Gemona 13; Cjarlins Muzane 11; Sandanalesse 0.

Massimo Laudani

AMATORI

Pieris affonda il San Sergio Da Nando scivola in casa

TRIESTE Un primo tempo giocato a buon livello non è bastato all'Inter San Sergio per evitare la sconfitta in casa del Pieris. Dopo essere passati in vantaggio con Carone, i triestini hanno subito infatti la reazione dei padroni di casa. I pierisini hanno dapprima pareggiato, sfruttando al meglio un calcio di punizione e poi, su un'azione piuttosto confusa, sono riusciti a ribaltare le sorti dell'incontro, rimettendo così la squadra affidata a Piero Eltero in una preoccupante posizione di classifica, determinata anche dai risultati conseguiti dalle avversarie dell'Inter nella lotta per la salvezza, anche perché il prossimo turno vedrà la compagine di capitano Zocco ospitare a San Giovanni il Da Nando, uno dei pretendenti alla vittoria finale.

«Non posso certo dirmi felice del risultato - ha commentato - il tecnico triestino al termine della partita - ma soddisfatto del gioco espresso dai miei uomini senz'altro sì. Nella prima parte del confronto - ha continuato - la prova della squadra è stata all'altezza della situazione e poi siamo stati puniti per degli episodi, ma non possiamo recriminare più di tanto, anche perché il Da Nando ha disputato un gran secondo tempo. Rimango fiducioso però - ha concluso - perché la mia squadra è stata viva e la permanenza in serie A1 rimane un obiettivo raggiungibile».

Per il resto, la settimana giornata di ritorno ha registrato importanti sorprese, a cominciare dalla sconfitta casalinga del Da Nando (è la seconda consecutiva, dopo quella di due sabati fa proprio a Trieste) per opera dei Warriors, oramai

lanciato verso la salvezza. Anche il capolista Pasian ha conosciuto una giornata poco brillante, segnata dal pareggio interno con Leon Bianco a reti inviolate. Di questa situazione ha approfittato il Barazzetto, vincitore in trasferta sul terreno dell'Ajazz.

Il primato del Pasian non sembra però poter essere messo in discussione, perché il vantaggio di punti in classifica è molto ampio. A chiudere il commento sulla giornata vanno rilevate le vittorie molto nette, entrambe per 4-0, del Remanzacco sul La Rosa, sempre più solo in fondo alla graduatoria e del Lovaria sul Milan club e il pareggio per 1-1 nel derby isontino fra Mossa e Staranzano.

Formazione dell'Inter San Sergio: Furlan, Giuffrè, Carone, Germani (Savarin), Sergas, Zocco, Franco, Giulivo, Coslevaz (Macor), Rados (Lotti), Baricchio.

Risultati: Da Nando - Warriors 1-2, Pieris - Inter San Sergio 2-1, Pasian - Leon Bianco 0-0, Mossa - Staranzano 1-1, Ajax - Barazzetto 0-2, Remanzacco - La Rosa 4-0, Lovaria - Milan club 4-0.

Classifica: Pasian punti 45, Barazzetto 37, Da Nando 34, Pieris 32, Mossa e Warriors 26, Remanzacco 25, Staranzano 24, Lovaria 23, Ajax e Inter San Sergio 20, Leon Bianco 17, Milan club 15, La Rosa 8, Inter San Sergio, Milan club, Mossa, Pieris, Remanzacco e Warriors una partita in meno.

Prossimo turno: Milan club - Da Nando, Warriors - Pieris, Inter San Sergio - Pasian, Leon Bianco - Mossa, Staranzano - Ajax, Barazzetto - Remanzacco, La Rosa - Lovaria.

u. 54.

SERIE C1 - GIRONE A

RISULTATI	
Cesena-Lucchese	2-1
Cittadella Padova-Varese	2-0
Lumezzane-Pavia	2-3
Novara-Spezia	2-4
Pisa-Rimini	1-1
Pistoiese-Prato	1-4
Pro Patria-Sassari Torres	0-0
Reggiana-Arezzo	0-5
Spal-Padova	1-0

CLASSIFICA	
Arezzo	56 25 17 5 3 41 15
Lumezzane	47 25 14 5 6 31 22
Cesena	44 25 11 11 3 36 24
Lucchese	38 25 10 8 7 28 24
Spezia	38 25 10 8 7 28 26
Rimini	34 25 8 10 7 26 22
Padova	34 25 8 10 7 25 22
Cittadella Pd	34 25 10 4 11 25 24
Pistoiese	33 25 8 9 8 25 27
Spal	33 25 8 9 8 19 21
Novara	32 25 7 11 7 28 27
Pisa	31 25 8 8 9 29 29
Sassari Torres	26 25 6 8 11 16 21
Prato	25 25 6 7 12 21 31
Varese	25 25 6 7 12 19 30
Reggiana	25 25 6 7 12 23 36
Pro Patria	24 25 5 9 11 17 25
Pavia	24 25 6 6 13 22 33

PROSSIMO TURNO	
Arezzo-Pro Patria	
Lucchese-Pisa	
Lumezzane-Cesena	
Padova-Pistoiese	
Pavia-Novara	
Prato-Reggiana	
Rimini-Cittadella Padova	
Sassari Torres-Spezia	
Varese-Spal	

SERIE C1 - GIRONE B

RISULTATI	
Crotone-Catanzaro	1-1
Giulianova-Taranto	2-0
L'Aquila-Fermana	3-0
Lanciano-Chieti	1-0
Martina-Teramo	1-1
Paterno-Benevento	0-0
Sora-Sambenedettese	1-1
Viterbese-Acireale	0-2
Viterbese-Acireale	da giocare

CLASSIFICA	
Acireale	47 24 13 8 3 32 14
Crotone	46 25 13 7 5 38 25
Viterbese	45 24 12 9 3 31 15
Catanzaro	42 24 11 9 4 31 21
Lanciano	41 25 11 8 6 22 19
Benevento	40 25 9 13 3 31 21
Sambenedettese	39 25 9 12 4 37 25
Teramo	36 25 10 6 9 30 30
Foggia	34 25 8 10 7 28 26
Martina	31 24 8 8 8 30 34
Chieti	31 25 8 7 10 22 27
Giulianova	30 25 8 6 11 25 27
Sora	29 25 7 8 10 17 25
Fermana	27 25 6 9 10 24 31
Viterbese	27 25 7 6 12 21 31
Taranto	22 25 5 7 13 21 32
Paterno	13 24 2 7 15 17 39
L'Aquila	12 24 2 6 16 21 36

PROSSIMO TURNO	
Acireale-Lanciano	
Benevento-Foggia	
Chieti-Teramo	
Crotone-Viterbese	
Fermana-Catanzaro	
Giulianova-L'Aquila	
Paterno-Martina	
Sambenedettese-Viterbese	
Taranto-Sora	

SERIE C2 - GIRONE A

RISULTATI	
Biellesse-Cremonese	0-1
Ivrea-Savona	2-1
Meda-Legnano	0-0
Olbia-Palazzo	2-1
Pizzighettone-Montichiari	1-0
Pro Sesto-Mantova	0-0
Sassuolo-Belluno	0-1
Sudtirolo-Monza	0-0
Valenzana-Pro Vercelli	0-0

CLASSIFICA	
Mantova	51 26 14 9 3 29 13
Sudtirolo	48 26 12 12 2 34 16
Valenzana	45 26 11 12 3 25 14
Cremonese	43 26 11 10 5 34 16
Pizzighettone	41 26 11 8 7 26 23
Pro Sesto	38 26 9 11 6 26 18
Meda	38 26 9 11 6 34 29
Ivrea	37 26 9 10 7 28 28
Olbia	35 26 8 11 7 22 25
Montichiari	33 26 8 9 9 26 23
Monza	33 26 7 12 7 27 25
Belluno	30 26 8 6 12 33 35
Biellesse	30 26 7 9 10 20 25
Pro Vercelli	29 26 6 11 9 24 32
Legnano	28 26 6 10 10 18 27
Savona	25 25 6 7 12 21 32
Sassuolo	18 25 3 9 13 18 33
Palazzo	11 26 2 5 19 19 54

PROSSIMO TURNO	
Belluno-Valenzana	
Cremonese-Sassuolo	
Ivrea-Pizzighettone	
Legnano-Biellesse	
Mantova-Pro Vercelli	
Montichiari-Sudtirolo	
Monza-Meda	
Palazzo-Pro Sesto	
Savona-Olbia	

SERIE C2 - GIRONE B

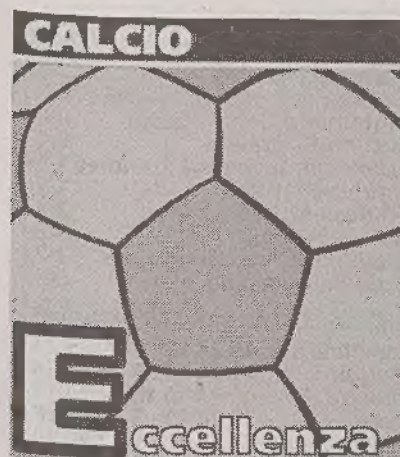
RISULTATI	
Aglianese-Carrarese	1-0
Bellaria Igea-Ravenna	2-2
Cuoio-Cappiano-Gualdo	2-0
Fano-Montevarchi	0-0
Forlì-Tolentino	2-3
Grosseto-Castelnuovo	2-0
Rosetana-Gubbio	0-1
Sangiovannese-Imolese	0-1
Sansovino-San Marino	0-0

CLASSIFICA	
Grosseto	50 26 14 8 4 30 15
San Marino	49 26 14 7 5 40 27
Sangiovannese	46 26 12 10 4 30 13
Gualdo	44 26 11 11 4 33 26
Gubbio	34 26 7 13 6 20 19
Forlì	34 26 7 10 28 32
Castelnuovo	33 26 8 9 9 27 27
Fano	33 26 8 8 9 33 34
Imolese	32 26 8 8 9 26 25
CuoioCap.	32 26 7 10 9 30 29
Ravenna	30 26 7 9 10 19 20
Aglianese	30 26 7 9 10 20 25
Rosetana	29 26 6 11 9 19 25
Sansovino	29 26 6 11 9 30 40
Tolentino	28 26 5 13 8 25 30
Bellaria Igea	26 26 6 8 12 22 27
Montevarchi	26 26 5 9 13 25 31
Carrarese	25 26 6 7 13 20 31

PROSSIMO TURNO	
Carrarese-Forlì	
Castelnuovo-Bellaria Igea	
Fano-Rosetana	
Gualdo-San Marino	
Gubbio-Montevarchi	
Imolese-Grosseto	
Ravenna-Sansovino	
Sangiovannese-CuoioCappiano	
Tolentino-Aglianese	

SERIE C2 - GIRONE C

RISULTATI	
Castel di Sangro-Latina	0-2
Gela-Palmese	1-1
Giugliano-Cavese	1-1
Igea Virtus-Ragusa	1-0
Isernia-Brindisi	2-3
Lodigiani-Frosinone	0-0
Nocerina-Fidelis Andria	0-0
Tivoli-Melfi	0-1
Vittoria-Rutigliano	4-0



Il Palmanova non riesce a affondare il Fontanafredda. Doppietta del Gonars contro Sevegliano

Pro Gorizia, brutta scivolata

Il Monfalcone costringe al pareggio il Pozzuolo e respira

Pordenone	2
Pro Gorizia	0

MARCATORI: st 10' Benedetto, 44' Del Sordo.
PORDENONE: Prete, Soncin, Ogue, Labadessa, Angiani (Della Bianchina), Benedetto, Ugoletti, Del Sordo (Vaccaro), Pavanell, Miracapillo (Lucidi), All. Burlando.
GORIZIA: Cecotti, Cibracca, Caserta, Braida (Leghissa, Panico), Braidotti (Russo), Villani, Ursella, Vigliani, Zugna, Luxich, Milton. All. Zoratti.
ARBITRO: Lepre di Cervignano.

San Sergio	1
Vesna	3

MARCATORI: pt 16' Krmac (R), pt 24' Fornasari, pt 29' Merevic, st 30' Antonini (autogol).
SAN SERGIO: Suraci, Antonini, Steffe (st 40' Mendella), Godas, Aubelj, Bartoli (st 31' De Boschi), Tamburini, Pajkic (st 19' Puzzer), Monte, Bussani, Mervich.
VESNA: Donno, Bartoli (st 10' Batti), Degra, Depangher, Bertocchi, Arandelovic (st 48' Ritos), Novati, Rampino, Fornasari (st 26' Marinelli), Catalano, Krmac. All. Zoratti.
ARBITRO: Quarta di Gorizia.

Gonars	2
Sevegliano	1

MARCATORI: pt 3' Boatto, 15' Caruso, 38' Gallas.
GONARS: Gattesco, Croatto, Lepre, Buzzinelli, Ioan, Casadio, Gallas, Berlasso (29' Bresolin, 39' Bearzi), Carpin, Andreotti, Boatto (st 44' Moretti). Allenatore: Peressoni.
SEVEGLIANO: Metti, Zonca (st 43' Liut), Tricca, Bertossi (Pt 26' Di Lena), Sebastianis, Gasparin, Conzatti, Bruno, Grop, Subiaz, Caruso (st 26' Tolloi). Allenatore: Bortolussi.
ARBITRO: Arcanelli di Trieste.

Pro Romans	3
San Luigi	0

MARCATORI: pt 12' Gambino, 18' Sorbara, 31' Battistella.
PRO ROMANS: Dreossi, Morsut, Bisan, Masotti, Sellan, Fantin, Sorbara (st 21' Bergomas), Y. Seculin (st 37' L. Seculin), Gambino, Della Negra, Battistella (st 33' Furlan). All. Del Piccolo.
SAN LUIGI: F. Ferluga, Ojo (st 1' Donato), Scher, D. Ferluga (st 19' Toffoli), Campo, La Fata, Yatchouminou, Veronelli, Degra, Leone, Cermely. All. Calò.
ARBITRO: Merlino di Udine.

Palmanova	1
Fontanafredda	1

MARCATORI: pt 41' Dorigo, st 8' Restiottio.
PALMANOVA: Tiusi, Della Rovere, Sclauzero, Ghirardo (st 31' Carbone), Gomboso, Cocetta, Terpin, Pagnucco, Basso (st 41' Tomada), Dorigo, Sbisà (st 21' Bidoggia). Allenatore Fabbro.
FONTANAFREDDA: Dalla Libera, Pagnotto, Mazzon (st 6' Sirigu), D'Osoald, Zambon (st 1' Pivetti), Verardo, Dall'Aquila, Saccher, Restiottio, Gabatelli, Brisotto. Allenatore Gallina.
ARBITRO: Princig di Trieste.

Pozzuolo	2
Monfalcone	2

MARCATORI: 29' Fabbro, st 20' Fabbro, st 32' Esposito, st 46' Monnells.
POZZUOLO: Menichino, Fachin (Piscitelli), Cecotti, Del Tatto, Cerneca, Gobbesso, Roviglio, Chiapolino, Pividori, Degano, Fabbro. All. Giulio.
MONFALCONE: Mainardis, Grimaldi, Della Zotta, Cecotti (Candelli), Sandrin, Bozie, Frattini (Monnells), Esposito, Larzak (Mariano), Marchesan, Martignoni. All. Grillo.
ARBITRO: Bertoli di Latissana.

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Palmanova-Fontanafredda 1-1	San Luigi-Com. Gonars	47	27
Tolmezzo-Manzanese 1-1	Vesna-Palmanova	45	27
Pozzuolo-Monfalcone 2-2	Monfalcone-Pordenone	43	26
Pordenone-Pro Gorizia 2-0	Manzanese-Pozzuolo	41	26
Union 91-Rivignano 2-1	Sarone-Pro Romans	38	26
Pro Romans-San Luigi 3-0	Pro Gorizia-S. Sergio TS	35	26
Com. Gonars-Sevegliano 2-1	Sevegliano-Tolmezzo	33	26
S. Sergio TS-Vesna 1-3	Fontanafredda-Union 91	33	26
Riposa: Sarone	Riposa: Rivignano	33	26

CLASSIFICA	
Com. Gonars	48
Pro Romans	27
Rivignano	27
San Luigi	27
Pro Gorizia	26
Sevegliano	26
Palmanova	26
Vesna	26
Sarone	26
Tolmezzo	25
Union 91	25
Pordenone	25
Pozzuolo	25
Monfalcone	25
Manzanese	25
S. Sergio TS	26
Fontanafredda	22

Tolmezzo	1
Manzanese	1

MARCATORI: 3' Favero A. su rigore, 7' Timeus.
TOLMEZZO: Gonano, Spangaro, Scarsini, Ermanno, Timeus, Agostinis, De Profetis, Rella (84' Cipran), Reputina (73' Conte), Damiani, Dionisio (59' Rol). A disposizione: Cicutti, Tosoni, Saveri, All. Dodorico.
MANZANESE: Tami, Clapiz, Mauro, Favero, Tervisan, Favero A (79' Giacomini), Bortolussi (dal 88' Balus), Rigonat, Salgher, Zamparutti (67' Monaco), Markovic. All. Bearzi.
ARBITRO: Taverna Di Gorizia.

TOLMEZZO Finisce uno a uno il match tra Tolmezzo e Manzanese, al termine di una partita che, dopo i primi dieci minuti decisamente scoppettanti, va via via spegnendosi in un continuo batti e ribatti a centrocampo sterile e piuttosto noioso. La Manzanese in vantaggio già al terzo minuto. In pratica infatti alla prima sortita nell'area del Tolmezzo Dimeus tocca nettamente la palla di mano, e l'arbitro non può non assegnare il penalty agli ospiti: batte Favero e segna di precisione spazzando il portiere. Il Tolmezzo colpito a freddo ha il merito di riordinare subito le idee, rimboccare le maniche e ributtarsi a capo chino nella metà campo avversaria, costringendo la Manzanese a far fronte ad una pressione che cresce esponenzialmente minuto dopo minuto. Al settimo i padroni di casa si procurano un calcio d'angolo, della cui battuta si incarica De Profetis: la traiettoria è tesa e ben calibrata sulla testa di Dimeus, il cui stacco è vincente e regala il pareggio alla propria squadra.

Union '91	2
Rivignano	1

MARCATORI: 6' st. Beltrami, 22' st. Maodus (r.), 28' st. Vidotti.
UNION'91: Tion, Tiberio, Purino, De Biasio (34' st. Antonutti), Beltrami Flavio, Visintini, Sclauzero, Petrello Simone, Vidotti, Fabris, Beltrami (41' st. Govetto s.v.). Allenatore Billia.
RIVIGNANO: Scodeller, Rumignani (45' st. Bettin), Maggi, Cabassi, Pontisso, Bertoli (10' st. Marani), Spinelli (10' st. Saviano), Peresson, Piccoli, Don, Maodus. Allenatore Piccoli.
ARBITRO: Cedolin di Monfalcone.

PERCOTO Primo tempo di marca ospite. Al 9', Piccoli tira alto dal limite. Al 21', Don calcia dal limite ma Tion riesce a deviare in corner, mentre al 35' una deviazione a centro area manda il pallone sopra la traversa. Ultima occasione al 46' con Bertoli che calcia al volo dal vertice destro sfiorando la traversa. Nella ripresa, l'Union'91 prende coraggio ed al 6' i padroni di casa passano in vantaggio grazie ad una girata di Beltrami che insacca da distanza ravvicinata. All'11' Sclauzero tira al volo con palla di poco a lato. Punto nell'orgoglio, il Rivignano reagisce. Al 16', Cabassi calcia al volo dal limite sfiorando l'incrocio dei pali. Al 22' è pareggio, grazie ad una perfetta punizione dal limite di Maodus che aggira la barriera e si insacca nel sette. Bella la punizione, ma inesistente il fallo che secondo l'arbitro l'ha causata. L'Union'91 non molla e al 28' raddoppia con Vidotti che riceve palla sotto porta e mette in rete. Nel finale, due salvataggi di Scodeller negano la rete a Beltrami al 39' e a Fabris al 40'.

Mauro Meneghini

JUNIORES REGIONALI

La squadra di Krizman batte la Pro Cervignano con un gol di Zaccagna ma rischia troppo con un Monfalcone in decisa ripresa

Il San Luigi tiene a distanza la Pro Romans

TRIESTE Perché non credere al primo posto? È la seconda speranza della Pro Romans che, dopo aver visto la capolista San Luigi pareggiare 1-1 contro il Monfalcone, ha cominciato a fare un pensiero alla vetta. L'allenatore della Pro Romans, Tiberio, è addirittura andato a seguire Pro Cervignano-San Luigi, confidando in un passo falso dei triestini. E dovuto tornare a casa deluso: il San Luigi è riuscito a vincere grazie a un gol di Zaccagna (1-0), dopo che nel primo tempo i padroni di casa avevano fallito un calcio di rigore. «Il fallo non c'era, per fortuna il nostro portiere ha toccato la palla mandandola sul palo. Nella ripresa, dopo il vantaggio, la gara si è incattivita ma alla fine siamo riusciti a portare a casa i tre punti», dice l'allenatore del San Luigi, Krizman, che ha però sudato freddo contro il Monfalcone. Un pareggio acciuffato grazie al gol di Brunetti, dopo una rete del bisacco Mongles che ha avuto a disposizione altre occasioni per andare a segno.

È un momento buono per il rassicurato Monfalcone che, anche nello scontro con l'Opicina, ha portato a

casa un altro punto pareggiando sempre 1-1. La formazione di Petrich, in vantaggio con Uliano ma ridotta in dieci dall'espulsione di Braico, è stata raggiunta anche dall'Opicina (gol di Pasa). La Pro Romans, per il momento, deve aspettare di recuperare l'incontro rinvia-

to contro il Ronchi (mercoledì 31 marzo) in modo da rischiare qualche punto al San Luigi. E ormai tagliato fuori da tempo il San Sergio, tornato a mani vuote anche da Gorizia: sotto di due gol (Bressan e Lisci) i lupetti sono riusciti ad accorciare con Mis, alzando

bandiera bianca dopo il definitivo 3-1 di Lisci. «Abbiamo finalmente vinto, sfruttando al meglio le occasioni», dice un po' incredulo l'allenatore Raicovi, mentre il collega Pozzecco si consola con il gioco espresso (rispetto alle ultime partite la prestazione è torna-

ta quella di un mese fa, ma come al solito abbiamo sbagliato troppo sotto porta».

Una settimana proficua per la Pro Gorizia, che ha impattato 1-1 (Del Piccolo, Bressan) contro un San Canzian in netto recupero, capace di pareggiare anche a Santa Croce. Al vantaggio del Vesna i ragazzi di Moimas hanno prontamente risposto con Pozzar, autore di una doppietta. Se il San Sergio aspetta il recupero contro il Domio (23 marzo), i biancoverdi scenderanno in campo oggi alle 17 al «Barut» contro il Muglia, dopo essersi arresi nel recupero dello scorso lunedì al «Ferrini». Il Domio è stato castigato dal Ponziana per 2-1 (Cuscito, Beacco, Mihich), che in questo fine settimana ha incassato altri tre punti nel derby contro il San Giovanni. Romani (2), Prencis, Cuscito, Kmet e Perlangeli (2) le firme del rotondo successo (7-1), dove i rossoneri sono riusciti a segnare il gol della bandiera con Castagna su rigore. «Siamo ormai in fase calante. Subito il 2-0 - dice l'allenatore del San Giovanni, Braico - la squadra si è sciolta e nulla è servito l'intervallo per cercare di ricaricarla».

Pietro Comelli

JUNIORES PROVINCIALI

La compagine di Duino Aurisina rifila un secco 4-0 al Chiarbola e insegue l'Anthares

Il Gallery tenta l'aggancio

TRIESTE Il Gallery fa sentire il fiato sul collo all'Anthares. La compagine di Duino Aurisina, forte del rotondo successo per 4-0 (Percich, Truglio, Bradas e ancora Percich su) contro il Chiarbola, è ormai vicinissima alla capolista che ha dovuto sudare parecchio contro il motivato Lucinico. Il pareggio finale (2-2) lascia spazio alle recriminazioni tra le file isontine, mentre l'allenatore triestino Cicchese tira un sospiro di sollievo: «Perdevamo 2-0 contro un avversario molto grintoso che, per tutto il primo tempo, ci ha messo davvero in difficoltà. Prima del riposo, grazie a un'autorete, siamo riusciti ad accorciare - racconta il tecnico dell'Anthares - e proprio quella rete ci ha permesso di tornare in partita e fornito la carica per reagire nella ripresa».

Un secondo tempo dove i triestini hanno cercato a tutti i costi il pareggio, giunto nel finale su rigore (Mistretta) e con il Lucinico ridotto in dieci da un'espulsione. Due decisioni dell'arbitro (rigore e cartellino rosso) che hanno lascia-

to l'amaro in bocca agli ospiti, rammaricati per un pareggio che suona come una sconfitta. Il Lucinico, per rientrare nella lotta al vertice, doveva a tutti i costi vincere contro la capolista.

E ormai fuori dai giochi lo Staranzano, superato anche a Savogna d'Isonzo (2-1) al termine di una partita molto combattuta. Nulla da fare per la squadra allenata da Sarina che, dopo essere passata in vantaggio con un rigore di Medot, è stata superata dal roccioso Sovodnje abile a sfruttare alcune indecisioni della retroguardia ospite.

Il Montebello Don Bosco torna al successo (1-0) contro il Costalunga, in una partitaccia che, a detta dell'allenatore Vuch, «doveva chiudersi con un equo pareggio». Tre punti che portano la firma di De Nicola e consentono ai salesiani di lasciare l'ultimo posto in classifica al Cgs, sconfitto dal Sant'Andrea San Vito (3-1). Una battuta d'arresto sfortunata per gli «studenti» che, dopo un primo tempo abulico, sono entrati sul terreno di gioco determinati a recuperare il gol di svantaggio.

Pietro Comelli

JUNIOR. Reg. / A	
RISULTATI	
Casarsa-Azzanesa	1-3
Un.Pasiano-Bannia	0-2
Sevegliano-Com. Gonars	1-3
Chions-Maniago	1-1
Sal. Don Bosco-Rivignano	0-0
Lignano-Spal Cordovado	2-2
Fontanafredda-Torre	7-2

CLASSIFICA	
Com. Gonars	54 22 17
Fontanafredda	49 21 15
Rivignano	40 21 12
Maniago	34 20 10
Spal Cordovado	32 20 9
Azzanesa	32 20 8
Lignano	31 22 10
Casarsa	27 21 6
Bannia	24 20 7
Un.Pasiano	22 22 6
Sal. Don Bosco	18 21 4
Chions	17 21 3
Torre	17 20 4
Sevegliano	10 21 3

PROSSIMO TURNO

JUNIOR. Reg. / B	
RISULTATI	
Civildese-Ancona	0-3
Centro Sedia-Pagnacco	1-1
Union 91-Palmanova	1-1
Gemonese-Pozzuolo	rinviata
Sangiorgina-Pro Fagnana	0-4
Tricesimo-Tolmezzo	0-3
Manzanese-Torinese	2-1

CLASSIFICA	
Union 91	46 21 14
Ancona	45 21 14
Tolmezzo	43 22 14
Torinese	39 22 11
Pro Fagnana	39 22 12
Gemonese	30 21 9
Tricesimo	27 20 8
Manzanese	25 21 6
Pozzuolo	24 21 7
Palmanova	23 22 6
Pagnacco	22 22 6
Civildese	21 22 5
Centro Sedia	20 21 4
Sangiorgina	14 20 4

PROSSIMO TURNO

JUNIOR. Reg. / C	
RISULTATI	
Domio-Muggia	rinviata
Monfalcone-Opicina	1-1
Pro Romans-Ronchi	rinviata
Vesna-S. Canzian	2-2
Ponziana-S. Giovanni	7-1
Pro Gorizia-S. Sergio TS	1-3
Pro Cervignano-San Luigi	0-1

CLASSIFICA	
San Luigi	49 20 15
Pro Romans	44 21 13
S. Sergio TS	40 21 11
Ronchi	37 19 12
Vesna	37 20 10
Ponziana	37 21 11
Monfalcone	33 20 9
Domio	28 19 7
Opicina	28 22 8
S. Giovanni	24 22 7
S. Canzian	14 20 4
Pro Gorizia	10 20 3
Pro Cervignano	9 21 1
Muggia	8 20 1

PROSSIMO TURNO

JUNIOR. Reg. / D	
RISULTATI	
Tolmezzo-Centro Sedia	2-0
Pozzuolo-Civildese	2-0
Pro Fagnana-Gemonese	2-0
Pagnacco-Manzanese	2-0
Palmanova-Sangiorgina	2-0
Ancona-Tricesimo	2-0
Torinese-Union 91	2-0

PROSSIMO TURNO



PROMOZIONE

S. Giovanni	1
Juventina	1
MARCATORI: st 15' Devetak C., 26' Nasser. S. GIOVANNI: Messina, Fidel, Bagatin, Radovini, Botta, Zetto, Udina (38' st Montanelli), Sau, Nasser, Ventrice, Stolfi (35' st Antonacci). All. Ventura. JUVENTINA: Peteani, Buttignion, Saveri (20' st Gon), Trampus, Stacul, Visintin, Negro, Kobal (25' st Pantuso V.), Devetak C., Gorzelli, Businelli (1' st Devetak M.), All. Invernizzi. ARBITRO: Moroso di Udine. NOTE: spettatori 70 circa, ammoniti Peteani, Visintin, Gon e Buttignion.	

La Gradese, dopo sette turni, torna a riassaporare la vittoria a spese del malcapitato Mossa

San Giovanni frena la Juventina

Muggia soccombe dopo un'ottima prova sul terreno del Ronchi

Ronchi	3
Muggia	2
MARCATORI: pt 46' Di Benedetto, st 9' Longo, 17' Busetti, 31' Devetti (rigore) 44' Marchesi. RONCHI: Fulignot, Anzolin, Leban, Pacor, Furian, Di Benedetto, Andrea Donda (st 21' Deiuri), Longo (st 43' Brunzini), Alex Donda (st 34' Minussi), Ferrarese, Devetti, All. Carloni. MUGGIA: Daris, Busletta, Negrisin (st 33' Treviano), Stefani (st 9' Apollonio), Busetti, Fadi, Marchesi, Marco Bertocchi, Mullner, De Santi, Valtocco (st 29' Claudio Bertocchi). All. Potasso. ARBITRO: Tel di Cervignano.	

Gradese	2
Mossa	1
MARCATORI: pt 2' Dessi, 12' Bivona; st 44' Cedolin. GRADESE: Diego Kondratzky, Gabriel Kondratzky, Benvenuto, Iuri Scaramuzza, Nunez, Bon, Cedolin, Chiarabelli (st 18' Vittorio Scaramuzza), Bivona, Degrassi, Guarnaccia, All. Vallati. MOSSA: Faggiani, Goretto, De Grignis, Simeoni, Spessot, Tonut, Sotgia, Interbartolo (st 33' Calligaris), Goriup, Medeot, Dessi, All. Medeot. ARBITRO: Iseppi di Maniago. NOTE: Ammoniti Tonut, Simeoni, Goriup, Dessi, Diego Kondratzky, Interbartolo e Cedolin.	

Ruda	0
Sangiorgina	1
MARCATORI: 43' pt Del Pin. RUDA: Politti, Cecchin, Ulian (Macor), Lepre, Pirusell, Olivo (Pico), Pelizzier (Pin), Tomasini, Rigonat, Portelli, Cecotti. SANGIORGINA: Pettena, Quargnali, Malisan, DelPin, Zanutta, Tomba, Randon, Targato, Domenighini (Milocco), Citossi (Moretto), Gioiosa (Airoldi). ARBITRO: Hager di Trieste. NOTE: 30' pt. grave infortunio a Citossi, si sospetta la lesione di tibia e perone. Ammoniti Rigonat e Targato.	

Santamaria	0
Centrosedia	0
SANTAMARIA: Galliusi, Carducci, Panarello (dal 31'2T Scour), Sbrugnara, Malisan E., Vecchiet, Malisan S., Chianotto, Delli Santi (dal 21'2T Passoni), Zompicchiatti (dal 10'2T Chiarandini) Vida A. All.: Belviso. CENTROSEDIA: Burino, Capra, Bonassi, Magnis, Grazzolo, Paviotti, Mauro (dal 1'2T Mansutti), Muzzolini (dal 1'2T Amabile), Fierro, Buttazzoni (dal 38'2T Patat) Fabio. All.: Tomizza. ARBITRO: Cordenons Vania (PN).	

Castionese	2
Pro Cervignano 2	
MARCATORI: pt 40' Candussio (C), st 4' Sgobbi (Pro), 28' Sguazzin (Pro), 33' Coppino (C). CASTIONESE: Clarotti, D'Ambrosio, Basello, Candotto (dal 25' st Pagan), Zaina, Rizzi, Milan, Castellani, Candussio, (dal 13' st Bergamasco), Coppino, D'Antoni, All. Trevisan. PRO CERVIGNANO: Sorato, Candio, (dal 40' st Mocali), Banello, Colombo, Sguazzin, Buso, Segato, Cocco, Sgobbi, (dal 42' st Francesconi), Visintin, Florio, (dal 1' st Chiavetti), All. Zupichini. ARBITRO: Clarotto di Maniago: 5,5.	

PROMOZIONE / A	
CLASIFICA	
Azzanese	52 24 16 4 443 21
Sal. Don Bosco	42 24 11 9 433 20
Casarsa	42 24 11 9 426 15
Union Pas.	42 24 12 6 531 21
Tricesimo	38 24 10 8 626 16
Pagnacco	36 23 10 6 735 29
San Daniele	34 24 8 10 636 30
Porcia	34 24 8 10 627 22
Chions	30 24 7 9 827 24
Bannia	27 24 6 9 920 27
Maniago	26 24 6 8 1022 29
Torre	26 24 6 8 1023 34
Pro Fagnano	23 24 5 8 1120 27
Spal Cordov.	22 24 4 10 1017 31
Lignano	19 24 3 10 1117 34
Gemonese	15 24 3 6 1523 46

PROSSIMO TURNO	
Casarsa-Azzanese	
Union Pasiano-Bannia	
Chions-Maniago	
Gemonese-Pagnacco	
Lignano-Porcia	
Sal. Don Bosco-Pro Fagnano	
San Daniele-Spal Cordovado	
Tricesimo-Torre	

PROMOZIONE / B	
CLASIFICA	
Juventina S.A.	45 24 13 6 535 23
Muggia	41 24 11 8 537 28
Capriva	40 24 10 10 424 16
Ruda	38 24 11 5 827 16
Centro Sedia	37 24 10 7 762 23
S. Giovanni	36 24 9 9 623 18
Santamaria	33 24 8 9 726 25
Sangiorgina	32 24 8 8 824 19
Mariano	32 24 7 11 621 18
Cividalese	30 24 7 9 824 28
Ronchi-Muggia	28 24 5 13 614 13
Ancona	28 24 7 7 1027 29
Gradese	25 24 6 7 1121 32
Castionese	25 24 6 7 1121 35
Ronchi	24 24 4 12 327 37
Mossa	14 24 2 8 1416 33

PROSSIMO TURNO	
Mariano-Ancona	
Pro Cervignano-Capriva	
Sangiorgina-Castionese	
Cividalese-Gradese	
Juventina S. Andrea-Ronchi	
Muggia-Ruda	
Centro Sedia-S. Giovanni	
Mossa-Santamaria	

ESORDIENTI

Il Domio e il San Sergio a segno nella terza giornata

TRIESTE Il Domio A, il San Giovanni B, il San Sergio C e il San Luigi C sono i protagonisti della terza giornata della fase primaverile. Nel girone A il Domio sgambetta il San Giovanni A per 5-1. Il primo tempo è equilibrato e si chiude sull'1-1, poi i biancoverdi alzano il baricentro e costringono sulle difensive i rossoneri. Il più attivo è Ronci, autore di una quaterna, alla quale si aggiunge una rete di Persi. De Santis è lo stocatore sangiovannino. Il Ponziana B fa più gioco a centrocampo, ma il Costalunga è più deciso in difesa e in attacco e così s'impone per 3-0. Tre le lampate di Sorsi, sempre imbeccato da Broili.

Il Ponziana A capitalizza la partenza al cospetto del Muggia A e si porta a casa un 2-0: in 10' Canicani e Miceli lasciano il segno. Si chiude sul 2-2 la sfida tra l'Esperia A e il Montebello Don Bosco A. I salesiani iniziano bene e trovano il vantaggio con Favaro, quindi hanno qualche minuto di appannamento a seguito del pari di Grosicki, che ne approfitta per raddoppiare. L'Esperia manca il colpo per allungare, cogliendo una traversa, e così i nerazzurri tornano in corsa e rimontano con Nigris.

Rinviate le gare San Sergio A-Breg A e San Luigi B-San Luigi A. Nel recupero buona prova del prestanome San Sergio A, che sconfigge il Ponziana B per 5-0. I marcatori sono Damato (3), Lionetti e Paganini.

Nel raggruppamento B il San Giovanni fa valere la sua maggiore tecnica e piega per 8-1 l'Altura. La prima compagine torna ad esprimersi sui livelli abituali e va a segno con Miot (3), Barbagallo (2), Grisanich, Turco e Polla. Gli sconfitti rendono meno amara la pillola con Emanuele Milini. Il Montuozza A incomincia ad ingranare e batte il San Sergio B per 3-0: i centri sono di Lisi, Vescovo e Carandente. Incontro combattuto tra il Breg B e il Chiarbola, con la prima formazione che la spunta per 1-0 benedicendo uno spunto di Jarc. Il derby in famiglia tra il Fani Olimpia A e il Fani Olimpia B arride agli A per 2-1. Una punizione di De Stefani illude i B, Novakovich e Rozza rovesciano la situazione.

In evidenza Rozza, un pulcino '93 alle volte in prestito agli esordienti A. Il Cgs fa felice mister Cedi, mettendo sul piatto della bilancia una prestazione positiva, anche se non arriva il successo contro il Sant'Andrea-San Vito A. Al finale è di 2-2 (Barbone, Marco Vaccaro, Francesco Marchetti, Vignini). Rinvio il match Roianese-Opicina.

Nel girone C il San Luigi C monetizza la sua superiorità tecnico-fisica, rifilando un 8-0 al Domio B: quaterna di Cristiano Rossi, tripla di Marassi, Zagan, Detoni e D'Agno. Il San Luigi C era reduce dall'8-0, con il quale aveva superato il Ponziana C nel recupero. Strada in discesa pure per il San Sergio C, che intasca un 8-0 contro il Montuozza, determinato da Rustia (3), Stipanich (4) e Basolo. Il Sant'Andrea-San Vito B vince per 1-0 con acuto di Benvenuti e l'Esperia B si consola facendo vedere una manovra incoraggiante. Rinvio per Muggia B-Montebello Don Bosco B.

Massimo Laudani

Nel raggruppamento A l'Esperia manca l'occasione per allungare nei confronti delle avversarie

TRIESTE Il San Giovanni confeziona una delle migliori prove della stagione e ferma sul pareggio la capolista Juventina. Un risultato maturato nella ripresa, la fase più interessante della gara. San Giovanni contratto leggermente nel primo tempo sufficientemente solido in difesa ma svagato in avanti con Nasser troppo isolato e poco rifornito.

La Juventina invece ha confermato nei fatti e nella qualità il posto in classifica mostrando un assetto degno da leader con un Cristiano Devetak in giornata di grazia aldilà della rete siglata nella ripresa. Un primo tempo non noioso ma privo di troppe opportunità da rete. Gli ospiti risultano più incisivi in attacco ma il San Giovanni denota attenzione nei ripiegamenti e nelle ripartenze.

Più viva la ripresa e il vantaggio della Juventina al quarto d'ora. Calcio d'angolo testa di Gorzelli sfera a Cristiano Devetak che in area controlla e spedisce nell'angolo un destro irripetibile di collo pieno. La rete non abbatte il San Giovanni ma i triestini rischiano ancora e più precisamente su una sventolata fuoriarrea di Negro che trova Messina pronto alla replica in volo plastico.

Pareggio dei sangiovannini al 26' con una delle più belle azioni dell'intera gara: Ventrice lancia Botta assist dell'ex muggesano di testa per Nasser e deviazione vincente ravvicinata, sempre di testa del senegalese. La gara si ravviva nel finale la Juventina sfiora il raddoppio con un colpo di testa di Stacul su azione di calcio d'angolo e un palo dello scatenato Cristiano Devetak.

Il San Giovanni accetta lo scontro aperto e prova a vincere nelle fasi finali visse coraggiosamente in avanti con molto cuore ma con poca precisione.

Francesco Cardella

RONCHI DEI LEGIONARI Dopo quasi un anno torna a vincere in casa il Ronchi che piega dopo una ottima prova un Muggia con gravi amnesie difensive. Parte forte il Ronchi, al 3' sinistro di Longo a lato, poi ci combatte in mediana, al 41' cross di Devetti, Longo in girata centra in pieno la traversa, al 46' l'1-0: palla ribattuta dalla difesa, dal limite dell'area destro di Di Benedetto che balza sul terreno e inganna Daris all'angolino.

In avvio di ripresa il Ronchi va subito sul 2-0, gran lancio di Andrea Donda, Longo dimenticato dai centrali controlla e mette dentro di sinistro, il Muggia però dimezza al primo tiro in porta, punizione da destra, palla a Busetti che da due passi batte Fulignot.

Ma è il Ronchi a farsi sentire, al 23' Longo prolunga di testa per Alex Donda che solo davanti al portiere tocca in allungo, sfiorando il palo, al 25' fuga da destra di Deiuri, ma stavolta Daris respinge di piede, il Ronchi reclama due penalty e trova il rigore al 31': lancio lungo dalla mediana, contatto Apollonio-Alex Donda, dal dischetto trasforma Devetti, e subito dopo ancora una occasione enorme per Alex Donda.

Nel finale il Muggia si fa vedere con Bertocchi, blocca sicuro Fulignot e poi trova il 3-2 con Marchesi che lanciato in area da Mullner batte il portiere sul suo palo. Nel recupero De Santis da un metro manda alto, ma per il Ronchi il pareggio sarebbe stata una vera beffa.

Enrico Colussi

GRADO Dopo sette giornate la Gradese torna alla vittoria e torna a sperare in una salvezza che è comunque dura da raggiungere mancando ancora sei gare alla fine. La partita non è stata delle più belle sotto l'aspetto tattico. Purtroppo la Gradese non aver mai mollato e pur nella grande stitichezza di conclusioni, di essere pervenuta in zona Cesarini alla vittoria.

Ci sono stati anche momenti di illusione per il record che sicuramente ha battuto l'arbitro (anche i suoi collaboratori l'hanno aiutato): quello delle invasioni di falci e di gratuite ammonizioni. Già al secondo minuto il Mossa vanno in vantaggio: a seguito di calcio di punizione Dessi colpisce all'indietro di testa ingannando il portiere della Gradese.

Il pareggio arriva una decina di minuti dopo. Splendida azione in velocità con tocco finale di Cedolin per l'acorrente Bivona che non ha difficoltà a realizzare una difesa schierata. Ci provano al 2' Portelli ma il suo tiro viene rimpallato in estremo; al 3' Cecchin su punizione mette a lato; al 6' Cecotti si inserisce sulla sinistra e porge a Rigonat il cui tiro termina a lato; al 12' Pelizzier mette al centro una palla velenosa, ma nessuno ne approfitta.

Al 21' sempre Cecotti pesca Portelli in area: dritta e tiro a lato. Scarell in chiusura porva anche la carta Picco, ma gli spazi sono intasati e non vengono sfruttate nemmeno le due punizioni dal limite che il sig. Hager si trova costretto a concedere. Prima Tomasin 42' e poi Picco 46' trovano la barriera a respingere i due piazzati. Passo salvezza importante per i sangiovannini.

Al 44' il gol liberatorio di testa di Cedolin seguente ad alcuni vari tentativi degli altri suoi compagni.

an. bo.

RUDA Sangiorgina micidiale per il Ruda. Non trascinata la prova di Zanutta e compagni, ma sufficiente per aver ragione di un Ruda fragile dal punto di vista caratteriale.

Pelizzier spreca una palla invitante di Rigonat che lo mette a tu per tu con Pettena. Gran pressing che toglie lucidità in conclusioni di azione. Così purtroppo sono le urla di dolore di Citossi susseguenti ad uno scontro di gioco con Pelizzier a squarciare un pomeggio soporifero.

Il contraccello dell'infortunio sembra colpire più i locali che i sangiovannini così il nuovo entrato Moretto prima su punizione impegna Politti e poi mette agitazione alla retroguardia locale confezionando la palla d'oro che Del Pin deposita in rete.

Nella ripresa Ferrini dispone i suoi alla difesa del risultato conscio delle difficoltà che il Ruda avrebbe trovato a scardinare una difesa schierata. Ci provano al 2' Portelli ma il suo tiro viene rimpallato in estremo; al 3' Cecchin su punizione mette a lato; al 6' Cecotti si inserisce sulla sinistra e porge a Rigonat il cui tiro termina a lato; al 12' Pelizzier mette al centro una palla velenosa, ma nessuno ne approfitta.

Al 21' sempre Cecotti pesca Portelli in area: dritta e tiro a lato. Scarell in chiusura porva anche la carta Picco, ma gli spazi sono intasati e non vengono sfruttate nemmeno le due punizioni dal limite che il sig. Hager si trova costretto a concedere. Prima Tomasin 42' e poi Picco 46' trovano la barriera a respingere i due piazzati. Passo salvezza importante per i sangiovannini.

S.MARIA LA LONGA Santamaria e Centrosedia si dividono la posta al termine di una gara sostanzialmente equilibrata. Alla fine ne scaturisce un pareggio, prezioso per entrambe le squadre.

Il Santamaria parte da gran carriera, e subito al 1' potrebbe passare con Zompicchiatti, ma la sua conclusione non crea troppi grattacapi. Il Centrosedia sembra spaesato dal pressing avversario, cosicché Galliusi si può passare 45 minuti da spettatore.

Al 25' Vida fugge sulla destra, cross sul primo palo, Burino interviene ma perde la sfera, che prontamente viene respinta dalla difesa ospite, proprio mentre stava arrivando Malisan, Fierro al 36' e Buttazzoni al 43' dalla distanza non inquadranza la porta.

Nella ripresa la partita non decolla, anche se al 12' Bonassi chima Galliusi alla prima parata della giornata. Occasionissima per il Santamaria al 13'. Vecchiet ruba palla sulla fascia sinistra a Magnis, entra in area, si accentra e solo di fronte a Burino calcia sul fondo. Fabio è l'attaccante ospite più ispirato: al 23' calcia forte ma centrale con Galliusi attento, al 39' ci prova su punizione quasi dalla linea di fondo trovando l'esterno della rete.

Ma l'occasione dai tre punti capita al 46', in pieno recupero sempre a Fabio: punizione dal limite che sfiora il sette ed al 28' Sguazzin, servito sulla sinistra da calcio d'angolo, trafugge Clarotti con un diagonale per il vantaggio ospite. Reagisce la Castionese ed al 32' Coppino viene fermato fallosamente poco dentro l'area: è rigore che lo stesso giocatore si incarica di battere.

Sorato intercetta il tiro dal dischetto ma non trattiene la palla e Coppino è lesto a ribatterla in rete per il meritato pareggio.

Luca Pettenà

CATIONS DI STRADA La Castionese aveva assoluto bisogno di punti e l'intera posta avrebbe permesso l'aggancio in classifica degli avversari odierni. La Pro doveva mantenere le distanze per la tranquillità in classifica e così il risultato di parità soddisfa più gli ospiti che, ad un certo punto, avevano anche nutrito la speranza di portare a casa i tre punti.

La prima parte della gara con poco gioco e tanti falli e leggero predominio locale, mentre la ripresa è stata più vivace per merito degli ospiti. Arriva al 15' la prima vera conclusione con un colpo di testa di Sgobbi fuori di poco. Si deve arrivare al 31' per la replica di Coppino che conclude a fil di palo. Al 38' occasione per la Pro ma Sgobbi tiene troppo palla in area e l'azione sfuma. Al 40' Candussio porta in vantaggio la Castionese deviando in rete un calcio d'angolo.

Occasione per raddoppiare al 44' ma D'Antoni manda a lato. Nella ripresa al 4' la Pro pareggia con Sgobbi che si trova solo a centro area. Vanno vicino al gol al 12' Candussio, al 15' Chiavetti mentre Coppino al 17' viene fermato davanti a Sorato per presunto fuorigioco. Al 23' D'Antoni calcia una punizione dal limite che sfiora il sette ed al 28' Sguazzin, servito sulla sinistra da calcio d'angolo, trafugge Clarotti con un diagonale per il vantaggio ospite. Reagisce la Castionese ed al 32' Coppino viene fermato fallosamente poco dentro l'area: è rigore che lo stesso giocatore si incarica di battere.

Sorato intercetta il tiro dal dischetto ma non trattiene la palla e Coppino è lesto a ribatterla in rete per il meritato pareggio.

ALLIEVI PROVINCIALI

Dopo la sosta forzata di due giornate a causa del maltempo D'Oronzio si scatena

Il Breg riprende il largo

TRIESTE Fermo per due giornate dal maltempo il Breg torna a giocare e a vincere: la squadra di San Dorligo supera il Domio con una rete di D'Oronzio giunta al decimo del secondo tempo e riprende il largo nella graduatoria degli allievi provinciali. Partita intensa ed equilibrata con il Breg protagonista all'inizio e poi costretto a frenare il ritorno di un buon Domio. Con una rete per tempo del bomber Mania il San Luigi si sbarazza del Ponziana, confermandosi seconda forza del torneo. Dopo il vantaggio sangluigno i «veltri» hanno cercato di costruire gioco trovando però chiusi tutti gli spazi utili, così, nella ripresa la squadra di Calamita ha potuto mettere in mostra maggiore aggressività pervenendo al raddoppio. «Bella partita, stavolta sono veramente contento della prestazione anche perché giunta contro un avversario capace di giocare bene in quanto qualitativo e organizzato», la gioia a fine incontro del mister sangluigno. «Non abbiamo saputo sfruttare le poche occasioni avute ma alla fine sono comunque soddisfatto della prestazione», la controanalisi del tecnico ponzianino Marsich.

Perde invece un colpo il San Sergio fermato sull'1 a 1 da un Sant'Andrea capace di riaggiuntare il risultato a 10' dalla fine grazie all'agonismo e alla determinazione. Speculari le due reti di Santaluna e Ciabatti, entrambe figlie di un pallonetto a scavalcare il portiere partito da posizione defilata. Con una rete un po' contestata l'Opicina mette in riga il Montebello Don Bosco al termine di una partita equilibrata. Una débacle sulla quale il tecnico «salesiano» Martano non sa darsi pace: «Il loro gol è arrivato su una posizione di fuorigioco grande come una casa - assicura -, dispiace perdere così».

Giunge invece la prima vittoria stagionale per il Costalunga che sbanca Chiarbola (Paparò, Stolfi e Carini i marcatori gialloneri) per 3 a 1 raggiungendolo in classifica. «Sapevamo che contro squadre del nostro livello - spiega il mister del Costalunga, Bergamasco - prima o poi i tre punti sarebbero arrivati. Complimenti al Chiarbola ma questa vittoria è per noi più che meritata». Senza storia l'incontro tra Gallery e Roiano Greta Barcola. I duinesi passano a valanga

sul campo della squadra dei tre rioni (Codiglia 4, Steffe 3, Martini 2, Maschietto 2, Bertuzzi, Leghisa, Burattini e Klaric) portando a casa un 15 a 0 senza storia e senza recriminazioni. Uno a uno, infine, tra Cgs ed Esperia. Nel primo tempo una punizione di Cristoforo aveva portato in vantaggio l'Esperia capace di fallire un calcio di rigore con Corona, facendosi riprendere nei minuti di recupero dal Cgs arrivato al pareggio con un gol di Ambrosio.

Identico risultato, 3 a 1, per i due recuperi infrasettimanali: il Domio ha così superato il Montebello Don Bosco mentre il Ponziana ha fatto lo stesso con il Gallery.

Risultati: Chiarbola-Costalunga 3-1; Breg-Domio 1-0; Cgs-Esperia 1-1; Roiano Gb-Gallery 0-15; Opicina-Montebello D.B. 1-0; Sant'Andrea-San Sergio 1-1; San Luigi-Ponziana 2-0.

Classifica: Breg 48; San Luigi 44; San Sergio e Domio 40; Gallery 38; Ponziana 34; Sant'Andrea/Sv 30; Opicina 29; Esperia 25; Cgs 19; Montebello D.B. 11; Roiano G.B. 9; Chiarbola e Costalunga 4.

Alessandro Ravalico

ALLIEVI REGIONALI

Dopo il successo di giovedì sul Domio i biancoverdi concedono il bis battendo l'Ancona grazie alle stoccate di Casler e Mele

Il San Luigi si avvicina alle prime della classe

L'allenatore Cernuta: «Avevamo iniziato la stagione pensando unicamente a salvarci, ma i ragazzi hanno confermato di esserci nei momenti che contano»

TRIESTE Due gare in pochi giorni e altrettanti successi. Il San Luigi nobilita gli impegni nel campionato regionale allievi nel migliore dei modi approdando nelle zone pregiate della classifica. La compagine biancoverde ha messo a frutto il recupero dello scorso giovedì infliggendo un 3-2 al volitivo Domio (reti di Franchin, Cano e Cipolla) e quindi ha concesso ieri il bis abbattendo l'Ancona con il punteggio di 2-0, grazie alle stoccate, una per tempo, di Casler e Mele: «Avevamo iniziato la stagione solo con l'intento di salvarci - ha raccontato il tecnico sangluigno Cernuta - ora siamo appostati al quarto posto. La vittoria poi contro l'Ancona è stata la gara, per noi, più bella della intera stagione. Gioco e reti. Devo complimentarmi con i ragazzi perché hanno confermato di esserci nei momenti che contano». Tutte le triestine ieri hanno avuto un turno particolarmente difficile, al cospetto delle formazioni più titolate

recriminare. La condotta è stata esemplare e probabilmente la sconfitta penalizza troppo la formazione rossonera. «Infatti meritavamo almeno un pareggio - afferma il portavoce del San Giovanni, Sartori - abbiamo contrastato i più titolati avversari con un bel

ALLIEVI Reg. / A	
CLASIFICA	
San Luigi-Ancona	2-0
Tolmezzo-Domio	0-1
Caneva-Italia S. Marco	2-2
Sanvitese-Muggia	1-0
Ronchi-Palmanova	0-2
Udinese-Ponziana	0-2
Udinese	1-2
Donatello-Sevegliano	3-1
Gemonese-Valnatisone	2-0

PROSSIMO TURNO	
Ancona-Caneva	
Sacilese-Donatello	
Sevegliano-Ponziana	
Muggia-Ronchi	
Palmanova-S. Giovanni	
Valnatisone-San Luigi	
Domio-Sanvitese	
Italia S. Marco-Tolmezzo	
Gemonese-Udinese	

gioco e determinazione. Pechato veramente per una rete giunta quando il pareggio sembrava cosa fatta. Complimenti al portiere Saxonid piuttosto - ha concluso Sartori - credo il migliore in campo». Di Gagnin la firma sangiovannina del momentaneo pareggio del secondo tempo. Udinese-Ponziana 5-0. Il «capotto» inflitto dalle zebre ai triestini ha trovato pochi drammi in casa dei veltri: «Ci resta il buon primo tempo disputato, finito sul punteggio di 1-0 - ha commentato Ferrante, tecnico del Ponziana - poi nella ripresa alcuni nostri errori hanno agevolato le altre quattro reti dell'Udinese. Hanno giocato meglio, niente da dire - ha aggiunto l'allenatore ponzianino - vittoria quindi meritata nel complesso». Anche il Domio si lecca le ferite. Dopo la sconfitta patita nel derby nel recupero infrasettimanale (3-2) i triestini hanno reagito nel migliore dei modi espugnando Tolmezzo per 0-1 con una rete di Fontanella al 10' della ripresa. Ma le ferite in questione riguardano il clima di intimidazione trovato in terra carnica: «Un clima assurdo - spiega il tecnico Cattonar -

pubblico schierato e in campo reazioni che sono costate due espulsioni nel finale al Tolmezzo. E sempre così quando si gioca da quelle parti, ma abbiamo comunque vinto, pur sprecando, come sempre, qualche occasione da rete di troppo». Richia l'Italia San Marco. La compagine gradiscana impatta per 2-2 in casa del Caneva e con i padroni di casa sempre in vantaggio. E l'attaccante di scuola Milan, il triestino Pepe, a salvare l'Italia con una doppietta al termine di una gara, secondo il parere del tecnico gradiscano Bassi, fortemente condizionata dalla condotta arbitrale. Il Donatello piega senza troppi affanni il Sevegliano con il punteggio di 3-1 (2-1). Per il Donatello reti di Trotta (doppietta) e sigillo di Pizzutti nella ripresa. L'altra vittoria «corara» della domenica nel panorama regionale allievi si traduce a Ronchi con il Palmanova protagonista del successo per 0-2: le reti arrivano nella ripresa con Catanzaro e Cavedale. La Gemonese sfrutta invece il fattore campo e capitalizza lo scontro con la compagine del Valnatisone per 2-0, anche in questo caso con una rete per tempo.

Francesco Cardella



Il Medeuzza strapazza con cinque marcature il Pro Fiumicello e si avvicina ai play-off

Costalunga piegato dai rigori

Una doppietta dal dischetto ridà le speranze di salvezza al Sovodnje

Aquileia 2
San Canzian 0
MARCATORI: st 21' Visintin, 32' Sgubin (rigore).
AQUILEIA: Paduani, Sester, Pravisano, Iacumin R., Vezil, Sgubin, Dean, Trevisan (st 12' Degrassi), Buiat (st 16' Visintin), Iacumin M., Pinna (st 40' Menon).
ALL. Portelli.
SAN CANZIAN: Garafra, Bergamasco, Palmieri, Violin, Bass, Tironi, Zin (st 20' Tomasini), Doria, Dean, Biondo, Castiello. ALL. Varacchi.
ARBITRO: Fazio di Udine.

Staranzano 1
Gallery 1
MARCATORI: st 10' Padovan, 35' Miorin.
STARANZANO: Sandrin, Zonta, Della Rocca, Sandrucci, Padovan, Boem (Santi), Isa Sadat (Mian), Mania, Padovan, Andrean, Di Vita (Marioni).
ALL. Corona.
GALLERY: Percich, Sors, Buffolin, De Stasio, Malusa, Bensi (Stocca), Novati, La Torre (Leghissa), Maschietto, Miorin, Marzari, All. Mendella.
ARBITRO: Sabbadini di Udine.
NOTE: è stato osservato un minuto di raccoglimento per le vittime della strage di Madrid. Al 38' è stato espulso Padovan.

Sovodnje 2
Costalunga 1
MARCATORI: st 9' Devinar (r), st 33' Brandi, st 38' Devinar (r).
SOVODNJE: Gergolet, Ceudek, Panico, Simoni, Bregant, Fantini, (st 19' Tomasio), Germinario, Zotti, Feri, Devinar, Ferletic, (st 1' Zobeck), All. Sambo.
COSTALUNGA: Canziani, Zidarich, Scignier, Di Gregorio, Fiori, (st 42' Casasola), Sodomaco, Brandi, (st 36' Tofani), Giraldi, Steiner, Rupini, La Fata, (st 22' Jurinich), All. Zurini.
ARBITRO: Peresson di Pordenone.
NOTE: ammoniti Steiner (C), Bregant, Panico e Germinario (S).

Medeuzza 5
Pro Fiumicello 0
MEDEUZZA: Dose (67' Marega), Sdrigotti, Sattolo (46' Vidussi), Sclauzero, Sclauzero, Grione, Tomasinsig, Zamo, Vidussi, Bernardis (dal 55' Pellizzari), Cecotti, All. Ceschia.
PRO FIUMICELLO: Milocco, Alvaro (dal 46' Tentor, dal 72' Regolini), Mazzon, Dean, Schiaraldi, Troian, Pafundi, Guzzon (dal 67' Raciti), Derman, Scridel, Flaborea. ALL. Lorenzini.
ARBITRO: Toneatto.
MARCATORI: Bernardis (M) al 11', Vidussi (M) al 16', Vidussi (M) al 45', Pellizzari (M) al 60', Pellizzari (M) al 70'.
NOTE: ammonito Scridel.

Isonzo 0
Fogliano 0
ISONZO: Allisi, Gismanno, Ceglia, Marega, Pacor, Sell, Frausin (45' st Marras), Ghirardo, Bastiani (1' st Franti), Perosa, Cadez (24' st Orlando), All. Franti.
FOGLIANO: Cecchet, Lupieri, Salvato, Gomiseck, Clemente, Scarcia (24' st Zoglia), Petroni, Camozza (24' st Sanzo), Commentale, Lancisi, Braida, All. Soffiantini.
ARBITRO: Miani di Monfalcone.
NOTE: ammoniti Franti, Gomiseck, Petroni e Camozza.

Torviscosa 1
Turriaco 0
MARCATORE: st 10' Pellizzari.
TORVISCOSA: Rossetto, Stella, Pellizzari, Cudin (25' st Carpin), Zamaro, Tuniz, Marchesin, Mazzaro (42' st Zienna), Galati, Pez, Carturan, All. Zanella.
TURRIACO: Zearo, Dececco, Fontana, Pira (15' st Furioso), Sartori, Pizzin, Pahor, Spessot, Trentin, Russi, Croci (27' st Spanghero), All. Bertossi.
ARBITRO: Sossi di Trieste.

1.a CATEGORIA / A	
RISULTATI	
Palazzolo-Codroipo	2-0
Tiezzese-Caneva	1-1
V. Rauscedo-Centro Mobile	1-1
Cordenons-Flabiano	0-0
Cedini-Latisana	1-0
Pro Aviano-Montereale	4-2
Virtus Rovereto-Valvasone	0-1
Maranesse-Varmo	1-2

CLASSIFICA	
Valvasone	47 24 14 5 538 14
Latisana	45 23 12 9 228 10
Flabiano	45 24 13 6 532 19
Palazzolo	39 24 10 9 526 14
Centro Mobile	38 24 9 11 434 23
V. Rauscedo	35 23 9 8 282 25
Caneva	33 23 9 6 232 26
Tiezzese	32 24 8 8 833 25
Maranesse	32 24 8 12 618 23
Cedini	29 23 8 5 1018 27
Cordenons	26 23 7 5 1119 36
Pro Aviano	25 24 6 7 1124 28
Codroipo	23 24 5 8 1126 36
Varmo	22 24 5 7 1215 29
Montereale	20 23 4 11 1525 25
Virtus Rovereto	19 24 5 4 1516 33

PROSSIMO TURNO	
Varmo-Cedini	
Centro Mobile-Cordenons	
Caneva-Maranesse	
Flabiano-Palazzolo	
Latisana-Pro Aviano	
Codroipo-Tiezzese	
Montereale-Virtus Rovereto	
Valvasone-V. Rauscedo	

1.a CATEGORIA / B	
RISULTATI	
Nimis-Buttrio	0-3
Flumignano-Cassacco	2-1
Risanesse-Chiavris	4-2
Reanesse-Cor. Faedis	4-0
Colloredo-Lumignacco	0-0
Aur. Buonacq.-Riviera	1-1
Corno-Unione 3 Stelle	3-0
Sedegliano-Valnatisone	0-0

CLASSIFICA	
Buttrio	56 24 17 5 241 13
Valnatisone	41 24 10 11 323 13
Reanesse	39 24 10 9 532 20
Risanesse	39 24 11 6 735 34
Lumignacco	38 24 9 11 437 26
Aur. Buonacq.	37 24 10 7 727 24
Cassacco	36 24 8 7 742 35
Riviera	34 24 8 10 635 27
Colloredo	33 24 8 9 727 23
Sedegliano	33 24 9 6 925 25
Corno	31 24 8 7 929 27
Flumignano	30 24 7 9 927 27
Cor. Faedis	24 24 6 12 613 39
Chiavris	21 24 5 6 1326 39
Nimis	19 24 4 6 1421 47
Unione 3 Stelle	7 24 1 4 1913 52

PROSSIMO TURNO	
Lumignacco-Aur. Buonacq.	
Cor. Faedis-Colloredo	
Chiavris-Corno	
Unione 3 Stelle-Flumignano	
Riviera-Nimis	
Valnatisone-Reanesse	
Buttrio-Risanesse	
Cassacco-Sedegliano	

1.a CATEGORIA / C	
RISULTATI	
Sovodnje-Costalunga	2-0
Isonzo-Fogliano	0-1
Staranzano-Gallery	1-1
Fincantieri-Opicina	1-1
Primorie-Poniziana	1-2
Medeuzza-Pro Fiumicello	5-0
Aquileia-S. Canzian	2-0
Torviscosa-Turriaco	1-0

CLASSIFICA	
Poniziana	45 24 13 6 544 22
Costalunga	45 24 14 3 739 23
Torviscosa	40 24 11 7 637 21
Medeuzza	38 24 10 8 629 17
Fincantieri	37 24 10 7 630 24
Gallery	37 23 10 7 629 23
S. Canzian	34 24 8 10 624 18
Staranzano	34 24 8 10 624 27
Fogliano	30 24 7 8 529 31
Isonzo	29 24 6 11 726 22
Aquileia	28 24 6 10 831 28
Sovodnje	27 23 5 12 618 22
Turriaco	26 24 5 11 826 29
Primorie	22 24 4 10 921 30
Opicina	19 22 3 10 918 35
Pro Fiumicello	8 24 1 5 1814 67

PROSSIMO TURNO	
Opicina-Aquileia	
Fogliano-Staranzano	
Turriaco-Fincantieri	
Costalunga-Isonzo	
Gallery-Medeuzza	
S. Canzian-Primorie	
Poniziana-Sovodnje	
Pro Fiumicello-Torviscosa	



m.b.

Da marzo a maggio Al via i tornei per pulcini e giovanissimi in regione

TRIESTE Calcio in tutte le sale e in tutti i periodi. Sono svariate le manifestazioni, che hanno ottenuto recentemente l'autorizzazione a svolgersi da parte della federazione del Friuli-Venezia Giulia (settore giovanile e scolastico), diverse delle quali in programma ai termini del campionato. Ecco di seguito le kermesse che hanno ricevuto il beneplicio della disputa. Torneo provinciale per pulcini Memorial Perini, indetto dalla società Cedini dal 17 maggio al 4 giugno. Torneo provinciale per pulcini "Finalmente bar", organizzato dal Corva in data 30 maggio. Torneo regionale per pulcini "Flaborea", curato dalla Gradese e previsto il primo maggio.

Torneo regionale Nereo Rocco per giovanissimi, sotto l'egida della Serenissima e in calendario dal 16 marzo al 22 aprile. Torneo provinciale per pulcini Memorial Measso, messo in cantiere dal Maniaco per il 29 e il 30 maggio. Stesse date per il torneo provinciale per esordienti Memorial Terrin, voluto dal Maniaco. Archiviati invece il Memorial Locci del Monfalcone, il torneo regionale del Martignacco, il Ferman del Rudia, le Nuove Leve del Fiume Veneto, la Coppa Carnevale della Latisana e il Torneo Invernale della Virtus Manzanese. In tutti i casi la categoria coinvolta era quella dei pulcini, che al tirare delle somme, l'ha fatta da padrone nelle competizioni sopracitate.

ATTIVITA' PRIMAVERILE DEI PICCOLI AMICI Per problemi di tipo logistico, l'attività di tale categoria si svolge con incontri a cadenza settimanale. Ciò non dovrà portare in alcun caso a dispute di vere e proprie partite e conseguente ufficializzazione e/o pubblicazione di risultati e classifiche. All'atto pratico l'attività dei piccoli amici deve articolarsi su un gioco partita (tre contro tre, quattro contro quattro o, al massimo, cinque contro cinque) e sul gioco tecnico - didattico.

Il gioco partita deve svolgersi su un campo di dimensioni ridotte (circa metà campo di un terreno riservato a team di sette giocatori), con porte ridotte (al massimo 4x2, costituite al limite anche da paletti), con palloni più leggeri (numero 3) o di gomma, con cambi volati e due tempi da 15' o tre da 10'.

ma.l.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Il Poniziana riaggancia la vetta della classifica

TRIESTE La diciottesima giornata vede il Poniziana riagganciare in vetta il San Luigi, fermo per un turno di riposo, ma entrambe le squadre hanno dei recuperi da disputare: i poniziani con il Montebello Don Bosco e il San Sergio, i bianconeri con il Sant'Andrea/San Vito. Il Poniziana si porta a casa un successo per 7-2 (pt 3-0) contro il Muglia, dando spazio a chi aveva giocato di meno finora e ricevendo in cambio dei buoni segnali in quanto al gioco, pur con qualche attimo di flessione.

Doppietta per Micali, reti singole per Sila, Paravano, Zappadoro, Braicovich e Sila. Sul versante rivierasco, due marcature di Rizzi - il migliore dei suoi assieme a Firpo e Sindici -, accompagnate da alcuni segnali di crescita rispetto al girone d'andata. Il San Sergio detta i ritmi dell'incontro e la spunta per 3-1 sul rimaneggiato Esperia, che deve fare i conti con l'influenza. Muha, Deleporini e Andrea Delli Zotti concretizzano tre delle occasioni avute, mentre i gialloneri vanno a segno con Agbediro. Il Sant'Andrea/San Vito la spunta per 3-2 sul Mon-

GIOVANISSIMI REGIONALI

In testa al girone A grazie alla vittoria per due reti a zero sulla compagine della Gemonese al termine di un confronto alquanto spigoloso

La Sacilese mantiene inalterato il vantaggio al comando

TRIESTE La Sacilese mantiene inalterato il suo vantaggio al comando della classifica del girone A del campionato regionale giovanissimi. La formazione di De Rosa piega 2-0 la Gemonese al termine di una sfida spigolosa nella quale, più delle caratteristiche tecniche, sono state importanti quelle fisiche e caratteriali. Primo tempo chiuso sullo 0-0, ripresa decisa dalle reti firmate da Obet e Ram. Tiene il passo il Bearzi, corsaro a San Dorligo sul campo di un Breg che è andato ben oltre le più rosee aspettative della vigilia. La compagine triestina si porta in vantaggio 2-0 grazie a un paio di contropiedi ben finalizzati e riesce a concludere la prima frazione in vantaggio 2-1 dopo il gol firmato da Tassinio. Nella ripresa esce la maggior organizzazione della formazione friulana che pareggia con leboah e trova i gol della vittoria con Gerometta e Vivian. Tutto facile per il Donatello sul campo del Lucinico (3-0 con reti di Fuscello, Clementin e Olivotto), bene anche il Fiume Veneto al cospetto dell'Assosangiorgina. L'equilibrio

GIOV. Reg. / A	
RISULTATI	
Fiume Veneto-Assosangiorgina	4-0
Breg-Bearzi	2-0
Lucinico-Donatello	3-0
Sacilese-Gemonese	2-0
Sevegliano-Maniago	1-0
Domio-Monfalcone	0-0
Pro Romans-Torre	0-2

CLASSIFICA	
Sacilese	61 23 19 4 0 63 11
Bearzi	57 23 17 6 0 45 11
Donatello	53 23 17 2 4 89 11
Fiume Veneto	46 23 14 4 5 56 18
Torre	33 22 10 3 9 42 31
Gemonese	31 22 8 7 7 32 27
Domio	30 22 7 9 6 18 17
Monfalcone	28 23 7 7 9 30 28
Pro Romans	27 23 7 6 10 29 47
Maniago	24 22 6 6 10 29 47
Assosangiorgina	19 22 6 11 15 45
Sevegliano	16 22 4 4 14 13 39
Lucinico	14 22 3 5 14 20 72
Breg	0 22 0 0 22 11 95

PROSSIMO TURNO	
Assosangiorgina-Breg	
Torre-Fiume Veneto	
Maniago-Donio	
Bearzi-Gemonese	
Monfalcone-Pro Romans	
Lucinico-Sacilese	
Donatello-Sevegliano	

GIOV. Reg. / B	
RISULTATI	
Codroipo-Cordenons	0-5
Muggia-Liventina	1-1
Vir. Manzanese-Opicina	2-0
Ancona-Rivignano	3-0
Italia S. Marco-Ronchi	5-0
Brugnara-S. Giovanni	1-1
Palmanova-Sanvitese	0-1

CLASSIFICA	
Italia S. Marco	61 22 20 1 1 69 5
Vir. Manzan	55 22 18 2 2 64 23
S. Giovanni	53 21 16 5 2 49 12
Ancona	47 23 15 2 6 64 16
Sanvitese	41 23 12 5 6 44 19
Brugnara	35 23 10 5 8 44 23
Muggia	35 22 10 5 7 43 27
Palmanova	33 23 10 3 10 36 42
Liventina	28 23 7 7 9 30 37
Cordenons	22 22 8 3 11 25 40
Rivignano	17 22 4 0 19 19 58
Codroipo	7 22 2 1 19 15 62
Opicina	7 21 2 1 17 6 73
Ronchi	6 22 1 3 18 12 63

PROSSIMO TURNO	
Sanvitese-Ancona	
Cordenons-Brugnara	
S. Giovanni-Italia S. Marco	
Opicina-Liventina	
Codroipo-Muggia	
Ronchi-Palmanova	
Rivignano-Vir. Manzanese	

nella gara d'andata contro il Donatello. Zero a zero tra Domio e Monfalcone, con i triestini capaci di creare gioco e occasioni ma bloccati dalla cronica incapacità sotto porta, successo esterno del Torre che con un gol per tempo (Pierobon e Grava) espugna il campo della Pro Romans.

Nel girone B la marcia trionfale dell'Italia San Marco continua dopo il 5-0 ottenuto a spese del Ronchi. Alle spalle della capolina la Virtus Manzanese batte 2-0 l'Opicina (doppietta di Torossi) e raggiunge il San Giovanni. Pareggio esterno positivo per i rossoneri, 1-1 sul campo del Brugnara. Reschiotto porta in vantaggio i padroni di casa, Luorio, a 7' dalla fine, supera Mazzon e sancisce il pareggio finale. Pareggio casalingo del Muggia contro la Liventina, tre punti in trasferta per la Sanvitese che passa a Palmanova grazie a una rete firmata da Arapi. Ancora da segnalare il 3-0 dell'Ancona a spese del Rivignano (doppietta di Ratai e Chersicola) e il 5-0 del Cordenons sul campo del Codroipo.

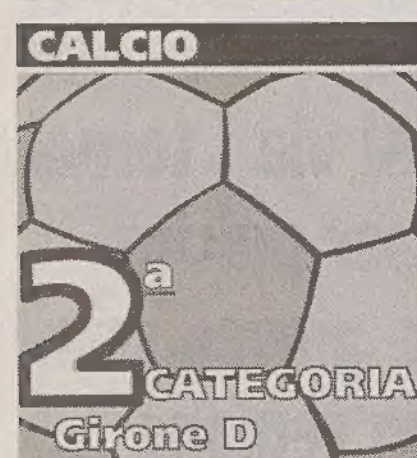
Lorenzo Gatto

Lorenzo Gatto

Lorenzo Gatto

Lorenzo Gatto

Lorenzo Gatto



A sei giornate dalla conclusione del campionato molti verdeti sono stati già delineati

Kras: nove punti in sette giorni

Anche il Primorec verso la salvezza grazie al bomber Canelli

I TABELLINI

Mladost	1
Primorec	2
MARCATORI: pt 8' Buono, 27' Rovatti; st 20' Canelli, Mladost: Menichino, Regolin (pt 40' Mardini), Celi, Cardella (st 27' Marussig), Pellicani, Brockmann, Stroppolo (st 19' M. Bernobi), Ciani, R. Bernobi, Buono, Facchinetti, All. Ciani.	
PRIMOREC: Trevisan, Missi, Slocevic, Pusich, Emili, Vascotto (pt 34' Giannone), Porro, Degri (st 39' Franceschini), Rovatti, Savino, Canelli (st 36' Riosa). All. Sorrentino.	
San Lorenzo	1
Piedimonte	0
MARCATORI: pt 20' Maurencig, SAN LORENZO: Osimani, Zaccari (st 15' Biagi), Russian, B. Medeo, Serbeni (st 9' N. Medeo), Tonut, Bernot, Bernardis, Valentiniuzzi, Maurencig, Manfreda. All. Sari. PIEDIMONTE: Rignat, Makuc, Orzan, Picarra, Borella, Trampus, Coco, Szalaj, Saar, Rizzo, Ursic (st 20' Cresta). All. Ranocchi.	
Zarja Gaja	1
Pieris	0
MARCATORI: pt 33' Karis, ZARJA GAJA: Jas Grgic, I. Krizmanec (st 13' Longo), Jan Grgic, Y. Krizmanec, G. Krizmanec, Milcovich (st 31' David Gregori), Kale (st 20' M. Grgic), Franco, Becaj, Karis, Coccevari, All. Voiko Krizmanec. PIERIS: S. Dapas, A. Dapas, Di Just (pt 18' Ferrazzo), Benes (st 3' T. Dapas), Di Bert, Simic, Farfoglia, Zulini, Zorzi, Dalcero (st 1' Zorzin), Deak. All. Tonca.	
Chiabola	0
Villesse	2
MARCATORI: pt 13' e st 15' Puntin. CHIABOLA: Zanni, Benich, Piccoli (st 10' Castellano), Erbi, Masutti, Scotto Di Mimico, Porcorato, Lorenzoni, Salvini (st 5' Masutti), Vignali (st 38' Codarin), Chmet, All. Colomban. VILLESSE: Pinat, Just, Pian, Hadzic, Mauro, Paviot (st 33' Sciaunich), Puntin, Faal, Marassi (st 36' Ulian), Fort (st 31' Bedin), Iussa. All. Cossaro.	
Breg	0
Domio	0
BREG: Veronese, Farra, Kermaz, Laurica, Gargiulo, Degrassi, Asselti, Sabini, Pergolis, Bursich, Biondi. All. Petagna. DOMIO: Cresi, Mattia Pacherini, Mihic (st 1' D. Zigon), Stefani, Meola (st 26' Buttazzoni), Bagordo, Nordio (st 6' Cespa), Palmisano, Krevatin, Gherbaz, Fazio. All. Vidonis.	
Lucinico	2
Pro Farra	3
MARCATORI: pt 14' Burlon, 19' Visintin, 25' Falanga, 35' Kaus; st 46' Visintin. LUCINICO: Pavo, Kaus, Ermacora, Bianchetti (st 1' Uras), Bregant, Komio, Dario (st 36' Bartussi), Carruba, Visintin, Tomasone, Burlon (st 19' Vinzi), All. Tauselli. PRO FARRA: Ducca, Brumat, Gregorat, Nardon, Radigona, Donda, S. Ermacora (st 31' Trevisan), Falanga, Cecconi, De Faveri (st 18' Bolognini), Visintin (st 40' Princini). All. Bordon.	
Kras	3
Moraro	2
MARCATORI: pt 15' Andreassich, 20' Knezevic, 35' Ruffini, 43' Andreassich; st 15' Ruffini su rigore. KRAS: Cipollone, Fonda, Piselli, Albanese (st 26' Daris), Skabar, Salierno, Roncelli, Chies (st 10' Pavan), Knezevic, Maggi, Andreassich (st 13' Cerrito), All. Musolino. MORARO: Cobelli, Pisani, M. Cirocsta, Bevilacqua, Calvani, Biasi, Ruffini, Mlakar (st 1' Battistin), Mellini, Canciani, S. Cirocsta. All. Canciani.	
Zaule Rabuiese	0
Medea	2

TERZA CATEGORIA

Girone D: Camino raggiunto dal Brian, avanza il Ronchis

TRIESTE Il Camino viene raggiunto in vetta dal Brian e le due squadre sono tallonate, a una sola lunghezza di distanza, dal Ronchis. Il Camino impatta per 1-1 in casa del Cjarlins Muzane al termine di una partita vibrante. Vantaggio muzzanese al 15' della ripresa con Parcellis, ben imbeccato da Barbana, mentre il pareggio ospite arriva al 30'. Viene determinato da una punizione di Lorenzon, il migliore in campo. Il Brian la spunta proprio al 90' per 1-0 sullo Zompicchia con un gran tiro al volo di Lapalorcia. Il primo tempo è equilibrato, mentre, nella seconda frazione, i vincitori pressano con maggior convinzione tanto da cogliere il successo. Il Ronchis si issa alle loro spalle grazie al successo per 4-2 conquistato sul terreno dei Romans, mentre, in quarta posizione, lo Zompicchia viene raggiunto dal Talmassons. Anche quest'ultima compagnia indossa i panni corsari e vince meritatamente a Flambro per 3-0. Aiman, Gori e Paroni i marcatori. Partita dai due volti tra il Lestizza e la Malisana, che impattano per 2-2. Gli ospiti sono più determinati nel-

la prima parte, andando all'intervallo sullo 0-2, poi i padroni di casa reagiscono e rimontano con Visentini e Driutti. La Blesanese la spunta ugualmente per 2-1 sull'Ontagnanese grazie a Indrigo e Vendramin direttamente dal corner.

m. la.

3.a CATEGORIA / D	
RISULTATI	
Cjarlin Muzanese-Camino	1-1
Lestizza-Rangers Malisana	2-2
Ontagnanese-Blesanese	1-2
Flambro-Talmassons	0-3
Romans-Ronchis	1-4
Brian-Zompicchia	1-0
CLASSIFICA	
Camino	35 19 9 8 235 24
Brian	35 19 8 8 224 17
Ronchis	34 18 10 4 434 21
Talmassons	31 18 10 1 730 19
Zompicchia	31 19 9 4 622 19
Cjarlin Muzanese	30 19 7 9 332 23
Blesanese	29 19 8 5 627 27
Lestizza	27 19 8 3 839 26
Ontagnanese	23 17 6 5 628 26
Rangers Malisana	17 19 3 8 824 37
Romans	8 19 1 5 113 41
Flambro	4 19 0 4 15 139
PROSSIMO TURNO	
Cjarlin Muzanese-Lestizza	
Camino-Ontagnanese	
Rangers Malisana-Flambro	
Blesanese-Romans	
Talmassons-Brian	
Zompicchia-Ronchis	

TRIESTE A sei giornate dalla conclusione del campionato molti dei verdeti sembrano già decisi. Non matematicamente ma per una questione di logica. Il Villesse è con un piede e mezzo in Prima categoria, il San Lorenzo da seconda in graduatoria ha ottime possibilità di raggiungere i playoff per i quali poi eventualmente lottano altre cinque formazioni racchiuse in quattro punti, in coda il risveglio improvviso del Kras con nove punti in sette giorni (mercoledì scorso ha strappato il Villesse nel recupero) e il successo di ieri del Primorec sul Mladost inguainano parecchio lo Zaule Rabuiese, attualmente terzultimo. Di Breg-Domio raccontiamo a parte, ecco il resto della giornata in dettaglio.

La capolista passa sul rettangolo del Chiabola con una doppietta di Puntin, un gol per tempo, il primo di testa da vicino e il secondo dal limite; per la squadra di Colomban c'è più di qualche recriminazione per le diverse opportunità avute, nella prima frazione ci sono stati quattro colpi di testa pericolosi con altrettante respinte di Pinat, Porcorato, Vignali, Masutti e Scotto Di Mimico i protagonisti; al 40' Chmet e Vernier, portiere di riserva ospite, bisticciano a parole e l'arbitro li espelle, nella ri-



GRADO Risultato a occhiali in uno degli scontri al vertice più attesi di questa nona giornata di ritorno. La capolista Comunale Teor, infatti, ha impattato con il Bertolio, al termine di una gara che ha viaggiato su un sostanziale equilibrio e che non ha entusiasmato particolarmente il pubblico presente. Si è visto un Bertolio un po' più dinamico nel gioco e un Teor che ha optato più per lanci lunghi e contropiedi. Quest'ultima è stata comunque la tecnica più efficace perché le azioni più pericolose le hanno create proprio i padroni di casa di Zimolo. Nella prima parte della gara, infatti, si sono registrate parecchie occasioni per il Teor, di Fabris, Beltrame e Versolatto. Al 31' quella più ghiotta, il tiro da buo-

presa tentativi ancora per Porcorato, Marussi e Vignali, ma la porta del Villesse rimane inviolata.

Soffre ma vince il San Lorenzo contro il Piedimonte, a segno Maurencig con un pallonetto dai sedici metri; per gli ospiti da segnalare una gran conclusione di Rizzo con bella risposta di Osimani al 20' della ripresa.

Tante emozioni in Lucinico-Pro Farra con vittoria

esterna per 3-2; apre le marcature Burlon da centroarea su cross dalla sinistra, impatta Visintin di testa su azione d'angolo, Falanga dalla distanza porta in vantaggio gli ospiti, Kaus firma il 2-2 anche lui da fuori area, poi un pericoloso tiro di Visintin, una traversa di Gregorat e un dubbio intervento in area sullo stesso Gregorat ma non sanzionato; nella ripresa due tentativi dello scate-

nato Gregorat e il gol vincente di Visintin a tempo scaduto su lancio di Princini.

Cinque reti anche in Kras-Moraro, segna al quarto d'ora Andreassich in semirovesciata, raddoppia Knezevic da pochi passi, in mezzo un quasi autogol di Albanese che centra involontariamente il proprio palo; poi per gli ospiti accorcia Ruffini da vicino ma Andreassich dalla sinistra va ancora a bersaglio; nella seconda frazione Ruffini su rigore riapre la contesa ma la compagine di Musolino ottiene i tre pun-

LA PARTITISSIMA

Il derbissimo a San Dorligo senza gol e con poco gioco

SAN DORLIGO DELLA VALLE Un paio di chilometri dividono le strutture delle due società. Derbissimo dunque fra Breg e Domio nell'anticipo di sabato. La compagine di Petagna dopo un eccellente avvio di stagione ha rallentato ultimamente con i tre punti che mancano da un mese, quella di Vidonis invece è in piena corsa per i play off promozione nonostante un rendimento alterno. Il match è stato tutt'altro che spettacolare con molte fasi di studio e rare emozioni. Nel primo tempo il possesso palla è a favore del Domio che ci prova con un paio di conclusioni dalla distanza, per i padroni di casa c'è solo un tentativo di Biondi da dentro l'area ma un difensore avversario ribatte sulla traiettoria. Nella ripresa fa qualcosa in più il Breg ma anche qui c'è davvero poco da segnalare. Alla mezz'ora Krevatin cerca il vantaggio per i biancoverdi ma Veronere respinge abilmente, dall'altra parte risponde allo scadere Sabini dai venti metri indirizzando sotto la traversa e qui è bravo Cresi a parare. Breg-Domio è tutta qua. Un po' pochino.

m.u.

Risultato a occhiali in uno degli scontri al vertice più attesi della nona giornata di ritorno

Un pari deludente fra Teor e Bertolio

Nell'altro big match Trivignano corsaro con il Lavarian Mortean

na posizione finito però sul portiere di Ganis. Al 36' lo stesso attaccante di casa è dovuto uscire per problemi muscolari continuando la "maledizione degli attaccanti" della sua squadra.

L'altra partita di cartello di questa settimana era quella tra Lavarian Mortean e Trivignano, andata appennata, ha vinto con il Bertolio, infatti, ha vinto con il Bertolio con il classico risultato di due a zero. Una partita molto combattuta ma condizionata talvolta da giudizi arbitrari un po' criticabili. All'11' del primo tempo il Trivignano a passare in vantaggio con la punizione di Bergagna, il Lavarian si impegna molto e trova il pareggio con Mansutti al 40'. Al 25' della ripresa però al Trivignano è assegnato un calcio di rigore che Martellosi trasforma, e il gol del 3-1 è segnato da Bergagna

Con la vittoria per due a zero sul Pertegada nel recupero.

Apportando del pareggio del Bertolio e della sconfitta del Lavarian, è balzato in terza piazza con quarantadue punti il Tavagnacco. La compagine di Monreale, infatti, ha vinto con il Pertegada con il classico risultato di due a zero. Una partita molto combattuta ma condizionata talvolta da giudizi arbitrari un po' criticabili. All'11' del primo tempo la difesa ospite commette un errore, Vidoni prende palla sul filo del fuori gioco e centra il bersaglio. Il raddoppio è segnato subito dopo da Celotti.

Seconda sconfitta consecutiva, invece, per il Poccenia, che si è fatto battere per 2-1 dal Pasian di Prato, e per finire, la Torinese ha chiuso la gara con il Porpetto con un bel cinque a uno.

Cristina Boemo

2.a CATEGORIA / A

RISULTATI	
Corva-Fiume Veneto	0-1
Real Toppo-Doria Zoppola	1-0
Pro S. Martino-Prato	1-0
Liventina-S. Quirino	2-1
Pravisdorini-Sesto Bagnar.	2-1
Polcenigo-Union S.M.T.	2-1
S. Antonio-Vallencello	3-1
Maniago Lib.-Vigonovo	2-4
CLASSIFICA	
Fiume Veneto	58 24 18 4 252 16
Liventina	47 23 14 5 445 20
Vigonovo	43 24 12 5 537 21
S. Antonio	40 24 12 4 838 31
Maniago Lib.	39 24 11 6 746 35
Pravisdorini	36 24 10 6 829 24
Sesto Bagnar.	35 23 9 8 621 18
Polcenigo	33 24 9 6 934 29
Prato	32 24 8 8 827 30
Doria Zoppola	31 24 9 4 1129 38
Corva	25 24 5 10 922 28
Pro S. Martino	24 24 7 3 1422 40
Union S.M.T.	23 24 6 5 1334 41
S. Quirino	23 24 6 5 1324 38
Vallencello	19 24 4 7 1316 34
Real Toppo	19 24 5 4 1524 57
PROSSIMO TURNO	
Doria Zoppola-Corva	
Fiume Veneto-Liventina	
Union S.M.T.-Maniago Lib.	
Vallencello-Polcenigo	
Prato-Pravisdorini	
Vigonovo-Pro S. Martino	
Sesto Bagnar.-Real Toppo	
S. Quirino-S. Antonio	

2.a CATEGORIA / B

RISULTATI	
Villanova-Arteniese	sospesa
Barbeano-Arzo	0-0
Un. Nogarado-Caporiacco	0-1
Martignacco-Spilimbergo	0-1
Venzona-Tagliamento	1-1
Buiese-Tarcentina	2-1
Rive d'Arcano-Treppo Gr.	1-0
Ciconico-Valer Pinzano	1-1
CLASSIFICA	
Buiese	48 24 14 6 440 25
Tarcentina	43 24 13 4 743 33
Barbeano	41 24 11 8 538 26
Caporiacco	41 24 11 8 536 31
Venzona	38 24 10 8 641 27
Treppo Gr.	32 24 9 5 1026 28
Tagliamento	32 24 7 11 627 32
Rive d'Arcano	31 24 7 10 734 27
Arteniese	31 23 8 7 837 36
Valer Pinzano	30 24 7 9 827 28
Ciconico	28 24 7 7 1019 28
Un. Nogarado	27 24 7 6 1129 26
Valer Pinzano-Martignacco	26 24 6 9 921 26
Villanova	26 23 6 8 927 26
Martignacco	26 24 5 11 824 33
Arzo	11 24 2 5 176 53
PROSSIMO TURNO	
Treppo Gr.-Barbeano	
Arteniese-Buiese	
Caporiacco-Ciconico	
Valer Pinzano-Martignacco	
Spilimbergo-Rive d'Arcano	
Tagliamento-Un. Nogarado	
Tarcentina-Venzona	
Arzo-Villanova	

2.a CATEGORIA / C

RISULTATI	
Com. Teor-Bertolio	0-0
Bearzi-Gaglianese	2-1
Fulgor-Morano	3-0
Tavagnacco-Pertegada	2-0
Pasian-Poccenia	2-1
Castions-Terzo	1-2
Porpetto-Torinese	1-3
Lavarian M.-Trivignano	1-5
CLASSIFICA	
Com. Teor	58 24 18 4 255 17
Trivignano	55 24 17 4 356 21
Tavagnacco	42 24 13 3 843 27
Bertolio	41 23 11 8 437 25
Lavarian M.	40 24 11 7 643 35
Fulgor	37 24 10 7 737 27
Bearzi	36 24 10 6 824 28
Torinese	31 24 9 4 1127 32
Poccenia	31 24 9 4 1123 31
Terzo	30 24 7 9 840 39
Porpetto	28 23 7 9 925 38
Gaglianese	26 24 6 8 1021 33
Pasian	23 24 6 5 1327 38
Pertegada	21 23 5 6 1225 35
Castions	21 24 5 6 1322 42
Morano	5 23 1 2 20 14 51
PROSSIMO TURNO	
Morano-Bearzi	
Gaglianese-Castions	
Torinese-Com. Teor	
Bertolio-Fulgor	
Poccenia-Lavarian M.	
Terzo-Tavagnacco	
Pertegada-Pasian	
Trivignano-Porpetto	

2.a CATEGORIA / D

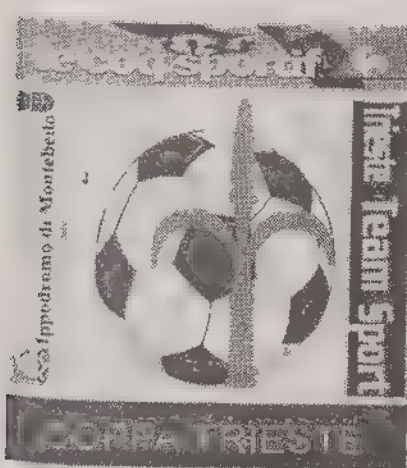
RISULTATI	
Breg-Domio	0-0
Zaule-Medea	0-2
Kras-Moraro	3-2
S. Lorenzo-Piedimonte	1-0
Zarja Gaja-Pieris	1-0
Mladost-Primorec	1-2
Lucinico-Pro Farra	2-3
Chiabola-Villesse	0-2
CLASSIFICA	
Villesse	53 24 15 8 146 26
S. Lorenzo	42 24 11 9 431 18
Domio	38 24 11 5 841 31
Lucinico	37 23 10 7 644 29
Medea	37 24 9 7 947 35
Breg	36 23 10 6 722 18
Pro Farra	34 24 9 7 822 27
Pieris	32 24 7 11 629 30
Kras	30 24 7 9 831 31
Primorec	28 24 6 10 837 36
Piedimonte	28 23 7 9 828 35
Moraro	27 24 6 9 835 36
Chiabola	27 24 7 6 1123 33
Zaule	22 23 4 10 924 30
Mladost	18 24 5 3 1620 46
Zarja Gaja	16 23 3 7 15 14 33
PROSSIMO TURNO	
Medea-Breg	
Primorec-Chiabola	
Piedimonte-Kras	
Domio-Lucinico	
Pro Farra-Mladost	
Villesse-S. Lorenzo	
Moraro-Zarja Gaja	
Pieris-Zaule	

I TABELLINI

Teor	0
Bertolio	0
COMUNALE TEOR: Martincig, De Candido, Bionan, Mauro, Rossit, Fabrizio Collovati, Fabris (st 34' Ulfoni), Lunardelli, Ganis (st 28' Ceretti), Bignoletto, Odorico, All. Zimolo. BERTOLIO: Stocco, Ponte, Finotti, Riccardi, Rota, Beltrame, Bragagnolo, Michele Versolatto, Daniele Verolatto (st 1' Tolatti), Cambiaggi, Fiorenza, Francesco Rota. ARBITRO: Spiga di Udine.	
Bearzi	2
Gaglianese	1
MARCATORI: pt 46' Dorlig, st 6' e 22' (rig.) Dessi. BEARZI: Trevisan, Querini, Paolo Rossi, Calcinotto (st 1' Marco Rossi), Kratyk (st 1' Del Fabbro), Zuliani, Zucchiatti, Gerometta, Dessi, Giatti, Mini (st 1' Lesa), All. Parisi. GAGLIANESE: Bernardis, Furlan, Loro, Rossi, De Bergnach (st 1' Costantini), Macorigh (st 1' De Sabbata), Messere, Ponton, Mascia, Dorlig, Pomarico (st 1' Felicit). All. Zappamiglio. ARBITRO: Faggiari di Latisana.	
Fulgor	3
Morano	0
MARCATORI: st 10' e 28' Tomasino, 43' Gimillaro (rig.). FULGOR: Castenetto, Cossaro, Di Gasparo, Zoppé, Gimillaro, Nardone, Marco Rossi, Zuanig, Arduini (st 1' Della Ricca), Claudio Rossi (st 1' Peressutti), Tomasino, All. Peressutti. MORANO: Bert, Carbonera, Uaran, Nonis, Luciana Togneguzzo, Tabucco, Vernier, Nadalin, Igor Togneguzzo, Pelarrin, Tisiot. ARBITRO: Coppola di Cormons.	
Tavagnacco	2
Pertegada	0
MARCATORI: pt 15' Vidoni, 19' Celotti. TAVAGNACCO: Di Bin, Listorti, Pontoni, Toledo, Della Mora, Romanelli, Gumiero (st 1' Feruglio), Vidoni, Celotti (st 1' Comuzo), Laurencigh, Pignatone (st 1' Morreale), All. Monreale. PERTEGADA: Michelan, Pozzatto, Fantuzzi, Milanese, Zanelli, Fantin (st 1' Stefanel), Rodaro (st 1' Del Sal), Duranti (st 1' Comuzzi), Pittana, Scotti, Pellizzari. ARBITRO: Godino di Cervignano.	
Pasian di Prato	2
Poccenia	1
MARCATORI: pt 25' Paviotti, 40' Bravin (rig.), st 45' Galati. PASIAN DI PRATO: Burello, Rosso, Cuttini, Garofalo, Blesano, Agost, Codutti (st 1' Galati), Paviotti, Perrotta, Giacometti, Di Filippo, All. Leita. POCCEANIA: Morrelli, Zoppolotto, Micolin, Valvason, Miotto, Casotto, Hila, Del Negro, Gazzola, Bravin, Nogli, All. Piva. ARBITRO: Intilla di Cormons.	
Castions	1
Terzo	2
MARCATORI: pt 25' Zorat, 40' Pereira, st 30' Gasparotto. CASTIONS: Soardo, Devenuto, Santulli, Pellizzari, Buttus, Buda, Plet, Nardin, Bonutto, Turri, Perini. TERZO: Ulian, Passador, Falconieri, Fabbro, Giolo, Furlan, Pontel, Gasparotto, Zorat, Del Bianco, Donda, All. Zanetel. ARBITRO: Feleppa di Gorizia.	
Porpetto	1
Torinese	5
MARCATORI: pt 27' Pavan, st 5' Bortoldo, 20' Pavan, 35' Tonello, 37' Gorenzak. PORPETTO: Desinano, Berlandi, Grop, Del Negro, Favaleasa, Zentilin, Ferazzin, Cossaro, Munna, Cristin, Cicirelli (st 1' Gorenzak), All. Grop. TORINESE: Sant, Codero, Radici, Fabio Simaz, Visentin, Mauro Simaz, Pavan, Bortoldo, Piccaro, Scida (st 1' Tonello), Teddis, All. Desabbata. ARBITRO: Magrin di Latisana.	
Lavarian Mortean	1
Trivignano	3
MARCATORI: pt 11' Bergagna, 40' Mansuti, st 25' Martellosi (rig.), 35' Bergagna. LAVARIAN MORTEAN: Fantin, Gattesco, Paolo Spaccaterra (st 1' Cacciamotti), Sant, Pittori, Tirelli, Pellizzari, Mansutti, Dorio, Renato Spaccaterra (st 1' Anghelutta), Simonato, All. Geissla. TRIVIGNANO: Gregoratto, Buttus, Tommaso Di Caprio, Martellosi, Boz, Milocco, Gabas, Andreotti, Bergagna, Massimo Monte (st 1' Fabio Monte), Rondato (st 1' Pittioni), All. Sdrigotti.	

Girone E: l'Azzurra si arrende al Sagrado e lascia la vetta

TRIESTE L'Azzurra si arrende in casa al Sagrado per 2-3 e



Prova di forza della capolista con il Buffet Scaletta Decli

I «giaguari» la spuntano con un colpo di coda

TRIESTE Prova di forza della Pizzeria Giaguaro che supera il Buffet Scaletta Decli e si mantiene al comando della classifica della serie A di coppa Trieste. Gara difficile quella che la formazione di Acampora ha dovuto affrontare al cospetto di un'avversaria che ha giocato senza alcun timore reverenziale.

La formazione di Pizzolito, infatti, ha chiuso 2-0 il primo tempo e nella ripresa, dopo la rete che ha consentito al Giaguaro di accorciare le distanze, si è portata sul 3-1 dando l'impressione di poter portare a casa l'intera posta. Il colpo di coda del Giaguaro consente a Benich e compagni di rimontare prima e sorpassare poi un'avversaria che per quanto fatto vedere nel corso dei 60' non meritava la sconfitta.

Vince la capolista, tengono il passo le inaspettate. Bene il Pozzecco Immobiliare che contro il Fiorini sfodera l'arma Bevitoni (quattro reti) e si impone con un largo e meritato 7-2.

Molto più sofferto il 5-4 grazie al quale l'Aci San Luigi/Agenzia 4P ha regolato il Laurent Rebuta. La formazione di Marconi parte con il piede giusto e grazie alle reti di Zagaria e Terpin si porta sul 2-0. Aci sul 3-2 già prima della fine del primo tempo e capace di allungare fino al 5-2 trascinato dalla tripletta di Bidoli. Partita finita? Certamente no perché il Rebuta non molla, recupera fino al 4-5 e nel finale fa correre i brividi agli avversari sfiorando il pareggio.

Buon 3-1 dell'Euroricambi bravo a regalarlo l'Osteria de Scarpone trascinato dalla doppietta di Lakoseljak, al quinto posto sale la Carrozzeria Vescovo che sorpassa il Laurent Rebuta grazie al 4-1 inflitto al Bar Stadio.

A ridosso delle posizioni di testa sale anche il Monticelo Impianti Elettrici che trascinato dal poker firmato da Jurinich non lascia scampo al Grand Casinò Lipica.

Ancora da segnalare il pareggio, 4-4, con il quale DK2 Serramenti e Bar Zaula si sono spartite la posta e il 10-8 con il quale il Bar Capriccio ha avuto ragione del Bar Rosandra/Officina Mocer.

Lorenzo Gatto

TRIESTE Trieste Serramenti in fuga al comando della classifica della serie B di coppa Trieste. La compagine allenata da Borghese piega di misura il Gabbiano e approfitta del doppio passo falso di Aci Cologna e Bar Elio, fermate rispettivamente da Abbigliamento Nistri e Rapid Programma Lavoro.

Bella e combattuta la sfida tra la capolista e il Gabbiano, sessanta minuti combattuti che hanno messo in mostra un Trieste Serramenti troppo lezioso e un'avversaria capace invece di mostrarsi concreta.

Successo soffertissimo per la formazione di Borghese, che deve ringraziare il suo portiere capace, praticamente a tempo scaduto, di annullare una clamorosa palla gol con cui il Gabbiano avrebbe potuto acciuffare in extremis un pareggio tutt'altro che immeritato.

Tonfo pesante per l'Aci Cologna che fa la partita ma subisce una severa lezione dall'Abbigliamento Nistri. E Bernabei il braccio armato di un Nistri bravo a capitalizzare le occasioni create in contropiede nel corso di una partita nella quale l'Aci ha mantenuto un costante ma sterile predominio territoriale. Si ferma, dicevamo, anche il Bar Elio, che non perde ma rallenta sensibilmente il passo dopo il 2-2 ottenuto contro il Rapid Programma Lavoro. Rinvitata a data da destinarsi la sfida tra Pittarello Il Giulia e Bar Laika, si conferma in grossa crisi l'Old London Pub, che continua a perdere colpi e subisce un'inattesa ma meritata battuta d'arresto a opera del fanalino di coda Sd Drago. Un coda tre punti pesanti per l'Essepieff Servizi che aggancia al terzo posto il Bar Laika grazie al 4-1 inflitto alla Pizzeria Le Agavi. Di Germani e Sirothich, doppiette, le reti che hanno deciso la partita. Chiude la giornata il largo 5-2 inflitto dal Max Pub Zaula al Bar Peter Pan. Protagonisti della sfida il portiere Prodan e il bomber Tugliach, grande intesa sui rilanci con l'estremo difensore bravo a pescare con le mani la punta e l'attaccante del Max Pub impeccabile a sfruttare le occasioni.

l.g.

RISULTATI

SERIE A

Bar Rosandra/Off. Mocer-Bar Capriccio 8-10; Bar Stadio-Carr. Vescovo/Mac. Chiara 1-4; Immobiliare Fiorini-Pozzecco Immobiliare 2-7; DK2 Serramenti-Bar Zaula 4-4; Euroricambi Osteria de Scarpone 3-1; Laurent Rebuta-Aci San Luigi/Agenzia 4P 4-5; Monticelo I.E.-Grand Casinò Lipica 5-2; Pizzeria Giaguaro-Buffet Scaletta Decli 5-3.

Classifica: Pizzeria Giaguaro 55; Pozzecco Immobiliare e Aci San Luigi/Agenzia 4P 53; Euroricambi 48; Carrozzeria Vescovo 38; Laurent Rebuta e Monticelo Impianti Elettrici 37; Bar Zaula 32; Immobiliare Fiorini 29; Grand Casinò Lipica 27; DK2 Serramenti 26; Bar Rosandra/Off. Mocer 21; Bar Stadio 18; Bar Capriccio 13; Buffet Scaletta Decli 11; Osteria de Scarpone 10.

SERIE B

Aci Cologna-Abb. Nistri 1-4; Bar Elio-Rapid Programma Lavoro 2-2; Il Gabbiano-Trieste Serramenti 3-4; Le Agavi/Grifone-Essepieff Servizi 1-4; Pittarello Il Giulia-Bar Laika rinviata; SD Drago-Old London Pub 5-3; Max Pub Zaula-Bar Peter Pan 5-2; Vengros Food-Pertot Ecologia 2-3.

Classifica: Trieste Serramenti 52; Aci Cologna e Bar Elio 45; Pittarello Il Giulia 41; Old London Pub 37; Il Gabbiano 36; Pizzeria Le Agavi 35; Vengros Food 34; Abbigliamento Nistri 33; Max Pub Zaula 30; Pertot Ecologia 25; Rapid Programma Lavoro 21; Bar Laika, Essepieff Servizi 15; Bar Peter Pan 14; SD Drago 9.

LEGA NORD-EST

Tre pareggi nel girone isontino

Una tripletta di Majcen contro l'Audax fa volare il Cral Trieste Trasporti

TRIESTE Si continua a giocare nella Lega Calcio Nord Est, manifestazione di calcio amatoriale che si disputa sui campi a undici di Trieste e dell'Isontino. Nel girone triestino due sole le gare in programma, una delle quali ha lanciato in fuga il Cral Trieste Trasporti che ha superato l'Audax Restauri Edili Adry e Vito nettamente, il 5-1 finale è arrivato grazie alla tripletta di Majcen e ai singoli di Pobeda ed Opat, per gli sconfitti a bersaglio invece Puggiese. Un risultato così ampio difficilmente prevedibile alla vigilia in quanto le due contendenti erano divise da appena un punto. Stesso risultato nell'altra sfida, 5-1 a favore delle Fiamme Gialle sull'Antares, a bersaglio Calvi, Capparini, Baruta, Tarquini e La Casa per i vincitori, il solo Taurcar per l'Antares. La classifica: Cral Trieste Trasporti 27; Agorà - Centrostampa 24; Audax Restauri Edili 23; Fiamme Gialle 19; Zorutti Outlet 4; Club Anthares 2.

Nel girone Isontino tre

lo. ga.



Alla Perla Bianca 3

Sfreddo/Stigliani 2

PERLA BIANCA: Tosoni, Veneziani, De Sio, Gobbi, Visintin, Valente, Rupolo, Schiavone.

SAL. SFREDDO: Hrovatic, Quarta, Riccardi, Mondo, Gabrieli, Mitrovic, Bernabei, Stigliani, Volo, Neppi, Zaminga.

ARBITRO: Bove.

TRIESTE Seconda sconfitta consecutiva per lo Sfreddo.

Soffia quindi vento di crisi nella compagine di Schiavone che fino a un paio di settimane fa guidava la serie B. Ora il rischio, in caso di altre battute a vuoto, è quello di farsi raggiungere dalle compagini che seguono in graduatoria, quelle che fino a poco tempo addietro erano considerate di seconda fascia. Per la Perla Bianca invece due punti importanti per allontanare gli spettatori della bassa classifica. Il primo tiro della partita è di Stigliani al 6' che ci prova al volo da posizione decentrata ma la sfera termina di poco a lato. All'8 Neppi calcia in corsa dal limite ma la mira è leggermente imprecisa. Al 10' Rupolo si smarca a centroarea, addomestica il pallone di petto ma Zaminga, l'estremo difensore nel primo tempo, riesce a levarglielo al momento di concludere. Al 13' doppio tiro ravvicinato di Gobbi, sul primo trova Mondo sulla sua strada, sul secondo manda alto. Al 14' Rupolo si accentra da sinistra e dai dieci metri firma l'1-0 per il bravo Dario è la diciassettesima marcatura nelle ventu-

Vince la Perla Bianca che si allontana dalla zona retrocessione

Sfreddo al secondo stop Adesso rischia la crisi

Alla Perla Bianca 3

Sfreddo/Stigliani 2

PERLA BIANCA: Tosoni, Veneziani, De Sio, Gobbi, Visintin, Valente, Rupolo, Schiavone.

SAL. SFREDDO: Hrovatic, Quarta, Riccardi, Mondo, Gabrieli, Mitrovic, Bernabei, Stigliani, Volo, Neppi, Zaminga.

ARBITRO: Bove.

TRIESTE Seconda sconfitta consecutiva per lo Sfreddo.

Soffia quindi vento di crisi nella compagine di Schiavone che fino a un paio di settimane fa guidava la serie B. Ora il rischio, in caso di altre battute a vuoto, è quello di farsi raggiungere dalle compagini che seguono in graduatoria, quelle che fino a poco tempo addietro erano considerate di seconda fascia. Per la Perla Bianca invece due punti importanti per allontanare gli spettatori della bassa classifica. Il primo tiro della partita è di Stigliani al 6' che ci prova al volo da posizione decentrata ma la sfera termina di poco a lato. All'8 Neppi calcia in corsa dal limite ma la mira è leggermente imprecisa. Al 10' Rupolo si smarca a centroarea, addomestica il pallone di petto ma Zaminga, l'estremo difensore nel primo tempo, riesce a levarglielo al momento di concludere. Al 13' doppio tiro ravvicinato di Gobbi, sul primo trova Mondo sulla sua strada, sul secondo manda alto. Al 14' Rupolo si accentra da sinistra e dai dieci metri firma l'1-0 per il bravo Dario è la diciassettesima marcatura nelle ventu-

Mappets/Shell Paola 5

Buffet Al Babau 2

MAPPETS: De Francesco, Medvet, De Angelis, Sincovich, Petronio, Brescelli, Palcic, Damiani, Urizio, BABAU: Crismani, Chelleri, Zudettich, Carannante, Indino, Perno, Tassini, Rovina.

ARBITRO: Wolf.

TRIESTE Che il Mappets in questa stagione abbia delle difficoltà ad andare in gol è risaputo. Mancando il bomber Belli, per infortunio,

tutto infatti risulta più difficile in avanti. Nella seconda gara di campionato, ad esempio, per questa squadra c'è da ricordare anche un curioso 0-0, il che per una partita di calcio a sette è indubbiamente raro. Ma il peggior attacco della serie C trova per la terza volta in questa stagione cinque reti, tutte nello stesso incontro, limita i danni in difesa e il gioco è fatto. Per il Buffet Al Babau, quarto in classifica, il Mappets è dunque un'autentica bestia nera visto che anche all'andata il successo (3-2) arrivò alla compagine del presidente Medvet. Ed è proprio Medvet che al 5' manda in rete Sincovich offrendogli un invitante pallone a centroarea, lo stop e il pronto tiro vincente. Al 7' Indino su punizione dal limite trova il pari. Al 13' e al 14' tentativi pericolosi ancora per questi due. Al 17' Palcic su lancio dalle retrovie anticipa Crismani in uscita ed è il 2-1. Al 29' e al 30' difficili parate di De Francesco, prima su Indino e poi su Carannante.

Ripresa. Al 4' ci riprova Indino ma il suo diagonale trova pronto il solito De Francesco. Al 7' Palcic con una punizione tutt'altro che irresistibile batte ancora il portiere avversario. Al 10' Rovina di testa da pochi passi centra la traversa. Al 13' va nuovamente a bersaglio il Mappets, la punizione è di Medvet, Crismani non trattiene e Damiani appoggia nel sacco. Nel finale un gol per parte, palo di Urizio e Damiani sulla ribattuta mette all'incrocio, quindi Carannante con una bordata in diagonale.

Massimo Umek

VETERANI SAN SERGIO

Dilaga il Gomme Marcello e si porta avanti di quattro lunghezze

Un pari ha fermato la rincorsa del Programma verso la vetta

TRIESTE Si ferma la rincorsa del Programma Lavoro alla vetta della classifica del torneo Veterani Borgo San Sergio. Il pareggio (1-1, Bordoni e Coccoluto) contro la Pizzeria San Giusto consente al Gomme Marcello/La Tecia di portare nuovamente a 4 le lunghezze di distanza dalla più immediata inseguitrice. Netto il successo della capolista che ha piegato 8-2 l'Immobiliare Quattromura/Bar Lucio sulle ali del poker di Zagaria e della tripletta di Mujesan. Completano il quadro delle marcature le reti di Lenarduzzi, Bua e Spazapan. Restano a braccetto al terzo posto Electronic Center e Impresa Battisti/Trattoria Vulcanica. Vidmar, doppietta, trascina l'Impresa Battisti al 2-0 sul Tea Room, Sorrentino (tripletta), Poiani, Gordo e Binetti firmano i gol che consentono all'Electronic Center di piegare 6-3 il Gomme Sport (2 Cerebuh e Umek). Successo di misura dell'Aci Cologna sull'Hdi Assicurazione/Piz-

zeria Bella Napoli (2 Zarba, Zoch) e del Fontana Contarini che esalta le qualità di bomber di Albertini (poker) e neutralizza così la doppietta del bravo Pavunovich. Chiudiamo con il pareggio, 3-3, tra Cooperativa la Fenice e Ildi Brandolin (2 Peris, Budicin, Doz e Starc) e con il 4-0 con cui il Bar Rosandra regola la pizzeria casa Rosandra (in evidenza la tripletta di Villalta).

Risultati della diciannovesima giornata: Cooperativa la Fenice-Ildi Brandolin 3-3; Interland Prosek-Fontana Contarini 2-4; Pizzeria Casa Rosandra-Bar Rosandra 0-4; Gomme Sport-Electronic Center 3-6; Immobiliare Quattromura/Bar Lucio-Gomme Marcello/La Tecia 2-8; Programma Lavoro-Pizzeria San Giusto 1-1; Aci Cologna-Hdi Assicurazione/Pizzeria Bella Napoli 2-1; Impresa Battisti/Trattoria Vulcanica Tea Room 2-0.

Classifica: Gomme Marcello/La Tecia 51, Programma

Lavoro 47, Impresa Battisti/Trattoria Vulcanica ed Electronic Center 43, Interland Prosek 30, Tea Room e Cooperativa la Fenice 28, Ildi Brandolin 26, Hdi Assicurazione/Pizzeria Bella Napoli, Immobiliare Quattromura/Bar Lucio, Gomme Sport 22, Pizzeria San Giusto 19, Aci Cologna 18, Fontana Contarini/Crut 13, Bar Rosandra 11, Pizzeria Casa Rosandra 10.

Prossimo turno: Fontana Contarini/Crut-Tea Room domani ore 20, Immobiliare Quattromura/Bar Lucio-Bar Rosandra domani ore 21, Ildi Brandolin-Hdi Assicurazione/Pizzeria Bella Napoli domani ore 19.30, Gomme Marcello/La Tecia-Cooperativa la Fenice domani ore 20.30, Interland Prosek-Gomme Sport domani ore 21.30, Impresa Battisti/Trattoria Vulcanica-Programma Lavoro venerdì ore 19.30, Pizzeria San Giusto-Pizzeria Casa Rosandra venerdì ore 20.30, Electronic Center-Aci Cologna venerdì ore 21.30.

lo. ga.

Bernik/Maramao 3

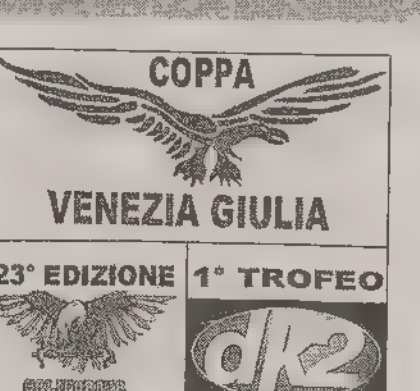
La Piccola Parigi 2

BERNIK PITTURAZIONI: Papapico, Toscani, Barini, Braico, Pozzecco, A. Cerut, Sluga, D. Cerut, Gerdol.

PARIGI: Gasparini, Bassanesi, Cerna, Kleiner, Knez, Degrassi, Zangrando, Luzzi.

Arbitro: Moniello.

TRIESTE Tre partite e tre vittorie per il Bernik Pitturazioni che comanda così a punteggi pieno la Qualificazione B in questa ventitreesima edizione del torneo. La capolista ringrazia la buona serata di Papapico, suo valente portiere, che ha salvato i tre punti con alcuni ottimi interventi. La prima azione degna di nota arriva al 3' con una punizione di Kleiner il cui tiro si perde leggermente alto. Al 5' Poz-



I «parigini» vicini al pari

Ancora una vittoria del Bernik, stavolta lo salvano le parate del bravo Papapico

zecco conclude a fil di palo. Al 7' e all'8' due tentativi per D. Cerut, il primo termina alto e il secondo (di testa) va a lato. Non ha miglior fortuna Degrassi che al 10' sfiora il montante sopra la porta difesa da Papapico. Al 12' lo imita A. Cerut con una conclusione pressoché analoga. Al 14' va in vantaggio il Bernik, c'è un errore difensivo di Degrassi e Pozzecco non ha difficoltà a segnare da pochi

passi. Lo stesso Pozzecco ha un'altra buona opportunità due minuti più tardi ma la mira questa volta è imprecisa. Al 18' calcio piazzato di Cerna e bella risposta di Papapico. Passano tre minuti e Cerna ci riprova, questa volta il tiro va alto. All'ultimo minuto del tempo giunge il raddoppio del Bernik con un contropiede chiuso da Pozzecco.

La ripresa si apre con i parigini a bersaglio, dopo nean-

che sessanta secondi Braico si fa rubare palla da Luzzi il quale insacca a porta vuota. Al 4' Zangrando sfiora il pari colpendo la traversa con una bordata da lontano. Al 7' segna ancora Luzzi, nella circostanza raccoglie una corta respinta del portiere avversario e non sbaglia. All'11' Kleiner manda fuori. Al 13' prodezza di Papapico sulla conclusione dell'appena citato Kleiner. Al quarto d'ora palo di D. Cerut che fa le prove generali del gol il quale arriva al 20', lo stesso D. Cerut vola in contropiede e sigla quello della vittoria. La Piccola Parigi non ci sta, cerca subito il pari e su azione d'angolo Bassanesi impegna ancora l'estremo difensore del pittori. L'ultima annotazione di cronaca è un tiro a lato di Pozzecco su punizione al 24'.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Bar Moderno-Buffet Tie Break 8-2; Trattoria Baldon-Breezers 2-5; Trattoria Ex Bionda-Buffet Borsa 3-3; Carr. Simonetto-Serramenti Prelz 2-5; Macelleria Da Remo-Real Malvasia 0-4; Serramenti Prelz-Macelleria Da Remo 2-1; Buffet Borsa-Carrozzeria Simonetto 4-0; Buffet Tie Break-Baldon 1-2; Pitturazioni Benvenuto-Bar Moderno 4-3; Real Malvasia-Pines Immobiliare 5-1. **Classifica:** Serramenti Prelz 12; Real Malvasia 10; Bar Moderno 9; Buffet Borsa, Pitturazioni Benvenuto 7; Buffet Tie Break, Trattoria Baldon, Breezers, Carrozzeria Simonetto, Pines Immobiliare, Macelleria Da Remo 6; Trattoria Ex Bionda 1.

SERIE B I Dodo-Tecnocasa 4-4; Blue Eyes-Birreria Tormento 3-5; Cym-Foto Mauro 6-3; Chiosco Barcola-Pizzeria San Giusto 2-1; Autoesse-Nca 0-0; Latt. Christian-Pescheria Veliero 10-2. **Classifica:** Tormento 9; San Giusto, Barcola 6; Nca, Autoesse 5; Christian, Cym 4; Veliero, Blue Eyes 3; Dodo 2; Tecnocasa, Foto Mauro 1.

SERIE C Cooperativa Itaca-New

TORNEO "AL GOLOSONE"

SERRATURE GRAZIANO

Accessa la lotta per la terza posizione

La Termoidraulica Hrvatic a pochi passi dallo scudetto con più otto sui pizzaioli

cia, Superbarstella, Off. Mocer/Bar Rosandra 25; Piumme Ascensori 19; Bar Stadio 9; Atlantis, Latteria Caffè Mary 8; The Tender Baia Grignano 2; Marcatori: Cociani (Marcello) 27; Milicic (Mocer) 17; Doz (Mary), Prasnikar (Officina Mocer), Verginella (Vulcanica) 14. Miglior Giocatore: Bercé (Hrvatic) punti 31; Doz (Latteria Caffè Mary) 25. Miglior Portiere: Bacci (Termoidraulica Hrvatic), Vaccaro (Gomme Marcello) punti 35; Apollonio (Pizzeria Vulcanica) 30. Coppa Disciplinaria: Mocer 0 penalità; Tabacchi Jez 5; Bar Stadio 8; Pizzeria Vulcanica 9.

In serie B nessun problema per la capolista Pizzeria San Giusto, nonostante in questo turno abbia faticato contro l'Aci Cologna, che è ormai a un passo dalla promozione, per il secondo posto invece il duello è fra quattro formazioni che sono racchiuse in altrettanti punti.

I risultati: Mastrobirraio-Bar Aurora 1-2; Casaimmedia Store-Società Edile Giu-

Accessa la lotta per la terza posizione

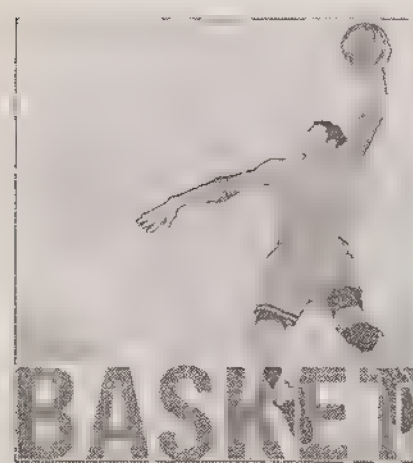
La Termoidraulica Hrvatic a pochi passi dallo scudetto con più otto sui pizzaioli

lia 4-14 (4 Tugliach, 8 Karlicek); Gioielleria Eleoro-Eschi 11-0 (3 Sila, 3 Benediti, 3 Di Lorenzo); Pizzeria San Giusto-Aci Cologna 2-1; Blues System Sensor-Impr. Costruzioni Euroart 5-3 (3 Demartis, 2 Alfieri).

Classifica: Pizzeria San Giusto 37; Gioielleria Eleoro-Eschi 29; Blues System Sensor 27; Società Edile Giuliana/Crut, Bar Aurora 25; Aci Cologna 22; Mastrobirraio 18; Bar Enoteca Why Not 15; Eschi Imp. e Servizi 9; Impr. Costruzioni Euroart 6; Casaimmedia Store -1. Marcatori: Karlicek (Società Edile Giuliana) 48; Klinkon (Aci) 41; Mule (San Giusto) 30; Sila (Eleoro) 24. Miglior Giocatore: Klinkon (Aci) punti 33; Marussi (System) 28; Giorgi (Eschi) 27. Miglior Portiere: Bellantuno (San Giusto) punti 36; Simbula (Mastrobirraio) 34; Imbriani (Bar Aurora) 28. Coppa Disciplinaria: Società Edile Giuliana 4 penalità; Bar Aurora 5; Mastrobirraio 6; Aci Cologna 9.

SERIE QA Locomotiv-Pizzeria Giarizole 4-6; Pizzalandia-Spritz Devil 3-2; Atletico Donatori-Euterpe e Clio 3-3; Nore Bridge-Zievoli 2-4; Bayern-Marapollse 3-3; Delta T-Boia Chi Mola 8-2. **Classifica:** Delta 9; Atletico 7; New Team 6; Nore Bridge, Euterpe, Bayern, Pizzalandia 4; Pizzeria Giarizole, Zievoli 3; Locomotiv, Spritz, Marapollse 1; Boia 0.

SERIE QB Video House-United 0-2; Bernik Pitturazioni-Piccola Parigi 3-2; Metalmeccanici-Footlights 3-6; Savua United-Mia Rondine 3-4; Mini Publ. Salv. Davide 2-2; Masters-Bar Fantasy 4-3. **Classifica:** Bernik, Footlights, Mia Rondine 9; Davide, United 4; Savua, Parigi, Tokai, Masters 3; Metalmeccanici, Mini Publ 1; Video House, Bar Fantasy 0.



SERIE A Il commento dell'allenatore della Coop dopo la lunga serie di risultati negativi

Pancotto: trovata la marcia giusta

«Il pubblico ci ha trasmesso un fluido positivo che ci ha aiutato»

PROMOZIONE

Non si ferma la corsa di Poggi, Pizzeria Copacabana e Prosek

Immutato il tris al comando

TRIESTE Non si ferma la corsa del terzetto al comando del campionato di Promozione. Vince il Poggi, che soffre contro il Dif ma porta a casa i due punti e mantiene la vetta davanti alla Pizzeria Copacabana brava a imporsi nel recupero con gli Skyscrapers e a bissare il risultato positivo contro la Servolana. Impegno decisamente duro per il Prosek che solamente nel finale, trascinato dai canestri di Krizman, doma la resistenza del No Basket.

Pizzeria Copacabana 103

Skyscrapers 84

(25-16, 46-40, 74-62)

PIZZERIA COPACABANA: Cleva 14, Bianchi 13, Benich 14, Silo ne, A. Savi 21, Caser 9, Adamoli 9, C. Savi 19, Crechici, Martino 4, All. Verde.

SKYSCRAPERS: Zolzia, Masci, P. Degrassi 10, Sgubin 19, Tomasini 22, Mohovich 13, S. Degrassi 4, Vatta 5, Bosich 3, Trivisan 8, All. Delia.

Dif Euroimpianti 70

Poggi Basket 75

(12-20, 39-38, 56-59)

DLF EUROIMPIANTI: Smilovich 21, Masalin 6, Schrott 9, Elleri 2, Golfetto 13, Leda 9, Piccini 4, Brunettin 6, All. Policastro.

POGGI BASKET: Terreni 6, Piattelli 8, Camber 8, R. Bosich 7, S. Crasti 8, D. Bosich 8, Brezgar 11, Scrazzolo 19, Nardini, Fermo, All. Bassi.

Prosek 86

Nobasket 78

(19-22, 43-41, 62-58)

PROSEK: Spadoni 20, Grbec 22, Emili, Bal-

di 6, Malalan, Nabergoj, Berdon, Papucci, Krizman 26, Vodopivec 12, All. I. Starc.

NO BASKET: Gallo 2, Petelin 10, Gi. Iurkic 13, Vesnaver 8, Bussani 18, Bisca 13, M. Barzelatto, Valente, Fabbretti 5, All. Canato.

Servolana 82

Pizzeria Copacabana 99

(11-29, 33-55, 59-70)

SERVOLANA: Terreni 9, Degrassi 3, Maricchio 5, Tarantino 12, Camerini 19, Franca 2, Ianco 9, Pianigiani 1, Maraston 16, Covacich 6, All. Ianco.

PIZZERIA COPACABANA: Cleva 22, Cendak 2, Bianchi 7, Benich 19, A. Savi 9, Caser 15, C. Savi 23, Martino 2, Silo ne, All. Verde.

Skyscrapers 87

Lega nazionale 80

(30-22, 47-43, 65-60)

SKYSCRAPERS: Zolzia 6, Masci 8, Sgubin 16, Todaro 5, Degrassi 8, Vatta 13, Bosich 6, Trivisan 5, Fegac 9, All. Delia.

LEGA NAZIONALE: Bratina 4, Di Giacomo 7, Basile 7, Stefani 14, Del Puppo 2, Lena 4, Moro 16, Baldini 18, Ruffini 11, All. Sodomaco.

Fuoricentro

Pizzeria San Giusto

lunedì 21.15 stadio Rocco

CLASSIFICA: Poggi Basket 24, Pizzeria Copacabana 23, Prosek 22, No Basket 18, Virtus Spetic 16, Skyscrapers e Lega Nazionale 14, Fuoricentro 10, Servolana e Dif Euroimpianti 6, Cgs Pizzeria San Giusto 4.

Lorenzo Gatto

MOSTRA



Ghiacci in visita a Trieste

TRIESTE Ghiacci, ex general manager del basket biancorosso, è intervenuto a Trieste alla mostra del fotografo Francesco Brunelli. Nell'immagine è col coach Cesare Pancotto. Poi a cena con i componenti del consiglio di amministrazione della Pallacanestro Trieste. Solo una rimpatriata? (Foto Lasorte)

TRIESTE «La partita di stasera è la fotografia del nostro attuale momento. Abbiamo giocato con tanta ansia, con la tensione di chi voleva togliersi la scimmia dalla spalla e tornare ad assaporare il gusto della vittoria». Cesare Pancotto analizza con serenità la vittoria che interrompe la lunga striscia negativa della sua Coop. Un successo arrivato dopo dieci sconfitte consecutive che consente a Trieste di continuare a sperare nella salvezza. «In difesa più che in attacco - continua il tecnico triestino - abbiamo giocato guardando il cronometro e non pensando a quello che bisognava fare contro gli avversari. Nel finale, però, abbiamo saputo fare le cose giuste nei momenti giusti meritandoci un risultato costruito nel corso dei 40'. Complimenti comunque a Roseto, che ha dimostrato di essere una squadra di grande cuore e nella quale il lavoro di Shabija potrà avere effetti molto positivi». Cesare Pancotto torna sulla partita della sua Coop elogiando l'ottima prestazione degli italiani. «Hanno dato molto, questa sera, risultando la spina dorsale di una squadra nella quale tutti, indistintamente, hanno giocato con lo spirito e la mentalità giusta. Ho visto cose che non andavano, certo, ma sono stati errori causati dalla voglia di fare. Nessuno si è nascosto, tutti si sono presi le loro responsabilità. In questo senso mi piace sottolineare il grande orgoglio di Brian Oliver, che vi assicuro, non stava bene, ma che ha fatto di tutto per esser-



Camata non ha lesinato schiaccioni e tap-in. (Foto Bruni)

ci». Il clima giusto, dunque, creato anche dai tremila tifosi che dagli spalti non hanno mai smesso di incitare la squadra. «Ancora una volta dico grazie al nostro pubblico - ribadisce con forza Pancotto - i tifosi sono stati importanti perché fin dalla palla a due iniziale ci hanno trasmesso quel fluido positivo che ci ha sicuramente aiutato». Tifosi intenzionati a non lasciare la squadra anche nella prossima trasferta a Bologna, per la quale stanno organizzando un pullman (informazioni al numero 328/2254907).

Tornando alla partita, ha colpito la decisione di lasciare in panchina l'ottimo Camata di ieri per far posto, nell'ultimo quarto, a un Fajardo che in difesa ha so-

ferto molto la potenza fisica degli avversari. «È stata una scelta obbligata - conclude Pancotto - perché mi serviva la duttilità tattica della coppia Casoli-Fajardo. Abbiamo trovato un quintetto equilibrato: cambiare nel momento in cui si è decisa la partita avrebbe potuto essere pericoloso». Una battuta anche dal tecnico di Roseto Neven Spahija: «Non ricordo una partita nella quale ho perso tirando con il 62 per cento - attacca l'allenatore croato -». Una partita che offensivamente abbiamo interpretato secondo la mia filosofia ma che difensivamente non è stata all'altezza delle mie aspettative. Complimenti comunque a Cesare Pancotto».

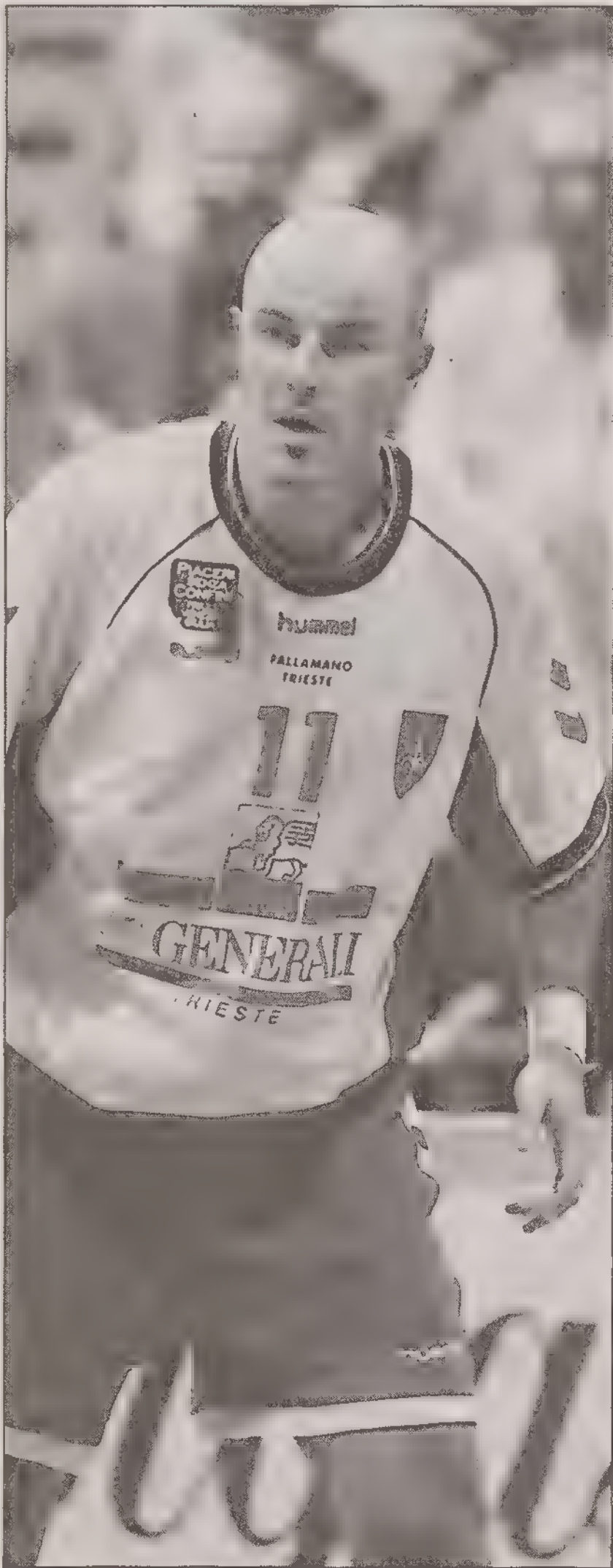
Lorenzo Gatto

PALLAMANO

Secondo il presidente di «Generali» l'impresa dell'altra sera contro l'Ifk Skovde è stata «emozionante come il successo del 1998 a Zagabria» per la Champions League

Lo Duca: «Bella vittoria, ma domenica dobbiamo fare il bis in Svezia»

Mercoledì intanto in programma c'è anche la sfida di campionato a Merano: «Sarebbero tre punti pesanti»



Pastorelli, una presenza determinante in difesa.

TRIESTE La vittoria di sabato sera contro l'Ifk Skovde, lo splendido 33-30 conquistato a Chiarbola contro gli svedesi nella semifinale d'andata di Challenge Cup ha rilanciato l'immagine europea di Trieste. Alle Generali, munifico sponsor da sempre vicino alle sorti della pallamano triestina, sono arrivati nel dopopartita i complimenti del delegato Ehf, il tedesco Stemberg e anche quelli di un abbacchiato staff tecnico avversario.

Per Giuseppe Lo Duca, dunque, una serata da sballo. In 60 minuti, Trieste ha ritrovato il ruolo di leader della pallamano italiana, l'orgoglio delle imprese più belle e il calore del suo pubblico. Allora, Lo Duca, sono partite come queste che la ripagano degli enormi sforzi fatti per sopravvivere?

«Direi proprio di sì. Ne parlavo a fine gara con il direttore sportivo Giorgio Oveglia e insieme commentavamo il fatto che vedere tanta gente applaudire, soffrire e partecipare assieme a noi è stato qualcosa di emozionante. Per la società ma direi anche per il nostro allenatore e per i giocatori che hanno sentito l'af-

fetto con il quale Trieste li segue».

Una vittoria, quella di sabato sera, da inserire nel ristretto circolo delle più belle imprese europee. E d'accordo?

«Direi di sì. Paragonerei il successo contro lo Skovde a quello del 1998 contro il Badel a Zagabria e a quello ottenuto a Chiarbola contro i campioni di Germania del Kiel. D'accordo, quella era Champions League, ma le emozioni provate sabato sera, vi assicuro, erano le stesse».

Alla vigilia, un successo con tre reti di scarto, sarebbe stato sottoscritto volentieri. Sembra paradossale ma a mente fredda resta un pizzico di rammarico per non aver messo più scarto tra voi e gli avversari...

«Non sono d'accordo se consideriamo l'andamento di tutta la partita. È vero che nel finale abbiamo toccato anche i 5 gol di scarto e che sul +4 e 1' dalla fine c'è stato un fallo non rilevato agli svedesi che avrebbe potuto cambiare il risultato finale della partita. Ma nel complesso va bene così. Soprattutto nelle fasi iniziali del primo tempo l'im-

pressione era stata ben diversa. Non so chi, sull'8-4 a favore dello Skovde, avrebbe pensato di portare a casa la vittoria».

Come contro il Copenhagen, nei quarti di finale, Trieste Generali è uscita alla distanza. C'è una spiegazione?

«Direi una triplice significato. Innanzitutto che, nonostante le assenze, questo è un gruppo ben preparato. Poi c'è da valutare l'aspetto tecnico. Sia contro Copenhagen che sabato contro lo Skovde, Ivandija è stato bravissimo a leggere la partita e a cambiare in corsa. L'ho già detto e lo ripeto volentieri: quella di sabato è la vittoria del nostro tecnico. La 4-2 difensiva nella ripresa e la perfetta gestione dei cambi in attacco sono stati un piccolo capolavoro tecnico. Il terzo aspetto è legato alla duttilità dei giocatori bravi ad applicare le strategie volute da Ivandija».

Un motivo in più per sorridere arriva dalla considerazione che l'asse portante della vittoria, Visintin-Tumbarello-Srebrnic ha 68 anni. Una bella base sulla quale costruire il futuro.

«È un dato importante

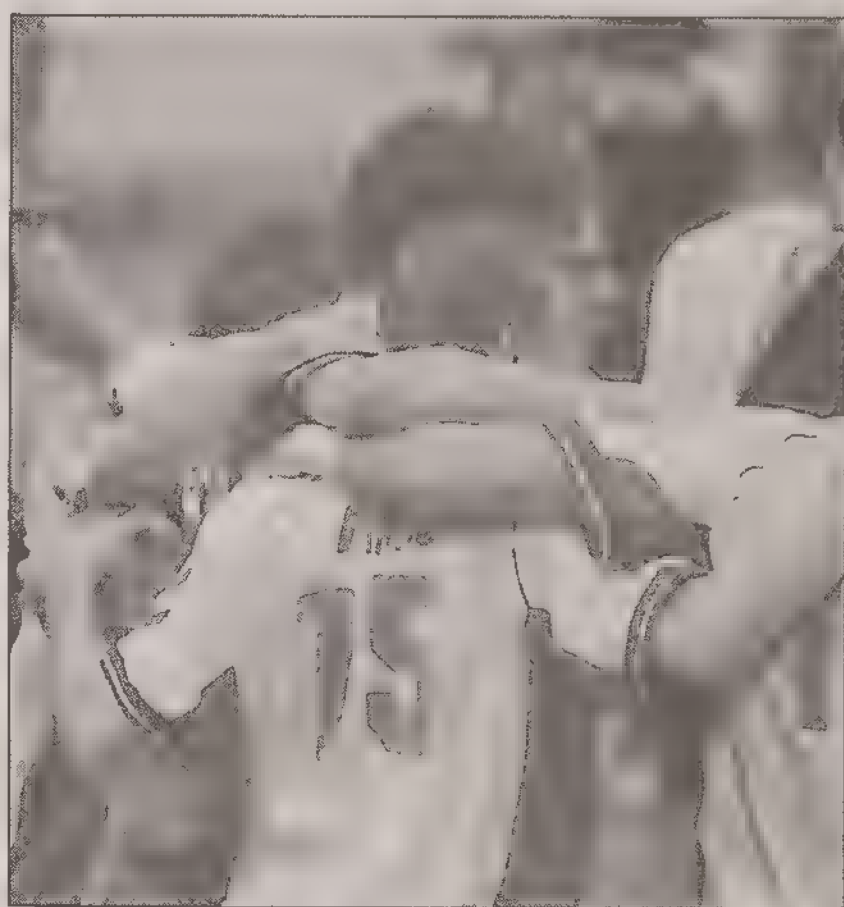
che mi fa pensare che se questa società avrà un futuro, sarà un futuro roseo. Per Visintin e Srebrnic c'è stata la conferma a livello internazionale, per Tumbarello direi la definitiva consacrazione. Graziano è un talento ma va disciplinato e in questo Ivandija è bravissimo. Con lui, Silvio sta facendo davvero un grande lavoro e i risultati si stanno vedendo».

Smaltita la sbornia per il successo, si pensa già al ritorno. Domenica prossima, in Svezia, sarà un'altra musica?

«Davanti al loro pubblico ci aggrediranno dall'inizio per provare a ribaltare subito l'inerzia della sfida. Dovremo dunque essere pronti fisicamente ma soprattutto mentalmente. L'obiettivo primario resta quello già fissato nella gara d'andata: impedire loro di correre. Se allo Skovde togli l'arma del contropiede hai neutralizzato il 30-40% delle potenzialità offensive».

Per le Generali potrebbe risultare fondamentale il recupero degli infortunati. Con la squadra al completo le chances aumentano?

«Non credo dobbiamo



Festa per la vittoria di sabato sugli svedesi. (Foto Lasorte)

pensare a questo. L'altro ieri Lisica e Novokmet hanno giocato ma non hanno fornito certamente un grande apporto. Dobbiamo ragionare sui presenti e fare in modo che chi ci sarà sia pronto a dare il massimo».

E mercoledì è già campio-

nato. La sfida contro Merano è una bella rognia. Non si poteva posticipare?

«Purtroppo no. Dobbiamo giocare fino in fondo sperando di portarla a casa. Sarebbero tre punti pesanti».

Lorenzo Gatto

SERIE A1

Conversano d'autorità sul fanalino Castenaso

TRIESTE Conversano passa d'autorità sul parquet del fanalino Castenaso e allunga al comando della classifica del massimo campionato di pallamano. Aspettando il recupero della gara tra Trieste e Merano (in campo nel posticipo mercoledì alle 19 a Chiarbola), la formazione degli ex Tarafino, Fusina e Pop raggiunge i 45 punti mettendo tra sé e la più diretta inseguitrice 5 lunghezze di vantaggio. Tutto facile per i pugliesi che lasciano a riposo un Fusina in non perfette condizioni fisiche ma, trascinati dal centrale Tarafino, chiudono la pratica già alla fine del primo tempo. Spettacolo e grandi emozioni a Bressanone dove il Gammadue Secchia espugna il campo della Forst e guadagna il momentaneo terzo posto solitario. Emiliani che raggiungono anche tre gol di vantaggio nella ripresa prima di subire il ritorno dei padroni di casa che pareggiano sul 25-25. Nel finale, con gli ospiti in vantaggio di un gol, Radic (13 reti, migliore in campo) si fa parare da Baschieri il rigore

del pareggio con 2" da giocare sul cronometro. Bene Prato, a valanga contro Padova e Bologna che fa suo di misura il derby contro la Clai Imola. In chiave salvezza, prezioso successo di Ascoli che tra le mura amiche regala l'Elcom Sassari sfruttando la gran prova del capitano Settimio Massotti. Risultati della settima giornata di ritorno: Forst Bressanone-Gammadue Secchia 26-27, Clai Imola-Bologna 26-27, Carpanelli Castenaso-Conversano 2003 24-25, Acli Ascoli-Elcom Sassari 27-19, Alpi Prato-Padova 41-27.

Classifica: Conversano 2003 45, Torggler Group Merano 40, Gammadue Secchia 36, Pallamano Trieste 33, Alpi Prato 31, Bologna 30, Forst Bressanone 28, Clai Imola 21, Elcom Sassari 19, Acli Ascoli 17, Padova 13, Carpanelli Castenaso 0. Pallamano Trieste e Torggler Merano una gara in meno (mercoledì 17/3, Chiarbola ore 19).

lo. ga.

CATEGORIE MINORI

Trieste piega i friulani, Tergeste non ce la fa

TRIESTE Ferma la serie C (la Pallamano Trieste e l'Albarda torneranno in pista nel fine settimana), le soddisfazioni maggiori del circuito giuliano extra Challenge Cup arrivano dal settore giovanile. Vincono infatti sia gli juniores sia i cadetti della Pallamano Trieste. Gli juniores fanno loro il derby con Udine, giocato in terra friulana, per 15-37. Buona la loro prestazione, che li porta a tenere sempre sotto controllo la situazione. Pallamano Trieste: Bacci, Dandri 7, Cirillo 8, Guerrini 7, Sanna 2, Bon 5, Leone 3, Allegretto 3, Mauri 2, All. Bozzola. L'ultimo impegno triveneto è fissato per il 24 marzo con la trasferta a San Vito.

I cadetti non si accontentano di aver vinto matematicamente otto giorni fa il torneo interregionale under 16 e hanno ragione del Paese per 31-16. Il primo tempo è la frazione più combattuta, tanto da concludersi sul 16-10 per i triestini. Nella ripresa invece c'è l'allungo biancorosso, frutto della prova positiva dei ragazzi di Schina, ruotati tutti dal

tecnico. I segnali più convincenti arrivano dalla solita coppia Leone - Benedetti. Il lavoro specifico fatto poi da coach Schina sulla retroguardia dà i suoi frutti, visto che vengono provate tutte le difese con esiti incoraggianti. Sabato si conclude a Fontanelle. Pallamano Trieste: Campagnolo, Sedmarch, Fredi 3, Boschian, Cimadori 2, Varesano 3, Perini, Piazza 4, Leone 7, Corti, Benedetti 12, All. Schina.

Nella serie B femminile il Tergeste si arrende a Chiarbola al San Vito per 11-16 (pt. 6-7). La partita non è spettacolare e si segna poco: dopo 14' si è sull'1-2. Le padrone di casa restano in gioco fino al 20' della ripresa, poi le ospiti passano dal 10-12 al 10-15 e chiudono i conti. A pesare sono le solite assenze, che questa volta tolgono dalla bilancia Lo Duca, Milkovic, Rudi e Prekaki. Tergeste: Kralj, I. Rustighi 7, A. Rustighi, Santon, Margagliotti 2, Roselli 1, Lofano, Chermez 1, Birke, Colizza, All. Polese.

Massimo Laudani

SERIE A Contro l'Euro Roseto, bloccato il digiuno che durava dal 21 dicembre, ma Livorno travolge la Skipper e fugge in avanti

Rotto il tabù, la Coop torna a vincere

Camata e Casoli sfoderano la miglior prestazione dell'anno e decidono nel terzo quarto

LE ALTRE PARTITE

Sicilia Messina 82
Pompea Napoli 93

SICILIA MESSINA: Zampogna 2, Busca 6, Garnett 38, Magliorini 8, Leonardo ne, Hastam, Bonner 13, Estili 15, Epehe-mer 8, Genovese ne, Mutombo ne, All. Iracà.
POMPEA NAPOLI: Schmidt 4, Morena, Costantino ne, Moldu, Allen 15, Albano 2, Torres 8, Cittadini 13, Penberthy 31, Andersen 20, All. Mazzoni.
ARBITRI: Cerebuchi, Corrias, Ursi.

Lottomatica Roma 69
Tris Reggio Calabria 76

(19-16, 46-40, 59-60)
LOTTOMATICA: Griffith 6, McLeod 8, Tonolli 7, Myers 16, Branch, Bonora 7, Cipolat ne, Barton 13, Esposito 2, Tusek 10, All. Buechi.
TRIS: Rombaloni, Castets ne, Mazzarino 10, Lamma 6, Fajardo 10, Eze 5, Santarossa 3, Eubanks 20, Ivory 7, Alberti 2, Granucci ne, Blanchard 13, All. Lardo.
ARBITRI: Taurino, Borroni e Nardecchia.

Breil 68
Air 60

(18-12, 29-24, 47-41)
BREIL: Ferrarese ne, Sellers 8, Lacey 5, Coldebella 2, Udrih 4, Sconochini 14, Cooper 14, Mateucci ne, Rossetti ne, Gigena 5, Vanuzzo 7, Rankin 9, All. Carmentati.
AIR: Forte 3, Ferrara ne, Komazec 17, Green 12, Middleton 12, Massie 6, Storzynski 2, Jamison 2, Ryan 6, Maggioli, Parlatto ne, All. Markovski.
ARBITRI: Tola, Filippini, Begnis.

Metis 94
Montepaschi 89

(26-22, 44-48, 67-65)
METIS: Farabello 5, Vescovi 23, De Pol 5, Allegretti 11, Podkolzine 6, Bolzonella 10, McCulloch 19, Frattini ne, Calabian 5, Conti 10, Giadini ne, Cola ne, All. Cadeo.
MONTEPASCHI: Stefanov 12, Zukauskas 3, Tagliabue ne, Vitali ne, Vukcevic 5, Vanterpool 17, Galanda 2, Thornton 10, Chiacig 18, Kakiouzis 20, Andersen 2, Marino ne, All. Recalcati.
ARBITRI: Cazzaro, Paternicò, Di Modica.

Teramo 80
Scavolini 94

(28-24, 49-40, 71-60)
TERAMO: Grant 19, Labella 3, Lulli 4, Carter 10, Bennerman 19, Lockhart 2, Boni 23, Lucini ne, Menagale, Gagliardo, Di Francesco, Peracchia, All. Gramenzi.
SCAVOLINI: Scarone 12, Elliott 4, Eley 14, Gigena 4, Rannikko, Ford 41, Valentini, Milic 10, Frosini 2, Malavventura 3, Djordjevic 4, Ressa ne, All. Melillo.
ARBITRI: Ramilli, Pozzana, Grossi.

Mabo 91
Skipper 72

(21-19, 43-31, 68-48)
MABO: Cotani 16, Forrest 15, Bell 30, Garri 13, Parente, Fantoni 3, Nakic 8, Giachetti 6, Young, Rozic, Valerio e Porta ne, All. De Raffaele.
SKIPPER: Basile 11, Smolis 11, Vujanic 6, Van Den Spiegel 6, Delfino 14, Mancinelli 2, Belinelli 7, Pozzecco 2, Lorbek 4, Guyon 9, Mottola e Prato ne, All. Repesa.
ARBITRI: Sabetta, Lo Guzzo, Chiari.

Lauretana Biella 89
Oregon Scientific Cantù 83

(23-20, 45-34, 68-57)
LAURETANA BIELLA: DeMarco Johnson 22, Belcher 12, Soragna 10, Michelori 4, Aguiar ne, Hill 13, Bougaieff ne, Sales 6, Di Selva 11, Simoni ne, Carraretto 11, All. Ramagli.
OREGON SCIENTIFIC CANTÙ: Levin 4, Wheeler 17, N. Johnson 12, Hines 16, Novati ne, Gay ne, Bernard 5, Intini ne, Calabria 19, Schortsanitis 1, Riva ne, Stonerook 9, All. Sacripanti.
ARBITRI: Lamonica di Pescara, Seghetti di Livorno e Aeneas di Venezia.

Lauretana Biella 89
Oregon Scientific Cantù 83

(23-20, 45-34, 68-57)
LAURETANA BIELLA: DeMarco Johnson 22, Belcher 12, Soragna 10, Michelori 4, Aguiar ne, Hill 13, Bougaieff ne, Sales 6, Di Selva 11, Simoni ne, Carraretto 11, All. Ramagli.
OREGON SCIENTIFIC CANTÙ: Levin 4, Wheeler 17, N. Johnson 12, Hines 16, Novati ne, Gay ne, Bernard 5, Intini ne, Calabria 19, Schortsanitis 1, Riva ne, Stonerook 9, All. Sacripanti.
ARBITRI: Lamonica di Pescara, Seghetti di Livorno e Aeneas di Venezia.

Lauretana Biella 89
Oregon Scientific Cantù 83

(23-20, 45-34, 68-57)
LAURETANA BIELLA: DeMarco Johnson 22, Belcher 12, Soragna 10, Michelori 4, Aguiar ne, Hill 13, Bougaieff ne, Sales 6, Di Selva 11, Simoni ne, Carraretto 11, All. Ramagli.
OREGON SCIENTIFIC CANTÙ: Levin 4, Wheeler 17, N. Johnson 12, Hines 16, Novati ne, Gay ne, Bernard 5, Intini ne, Calabria 19, Schortsanitis 1, Riva ne, Stonerook 9, All. Sacripanti.
ARBITRI: Lamonica di Pescara, Seghetti di Livorno e Aeneas di Venezia.

Coop Nordest Trieste 95
Euro Roseto 93

(16-18, 39-40, 62-52)
COOP NORDEST: Thomas 5, Oliver 10, Cavaliero 17, Casoli 18, Mitchell 9, Zaandam 4, Camata 14, Fajardo 18. N.e. Cusin e Tonetti. All. Pancotto.
EURO: Wesson 28, Bonaccorsi, Recker 5, Avenia, Fultz 10, Jefferson 25, Nolan 22, Hansell 3. Ne. Birindelli, Cacciola, Giovacchini e Mariani. All. Spahija.
ARBITRI: D'Este, M. Vianello, Sardella.

Coop Nordest Trieste 95
Euro Roseto 93

(16-18, 39-40, 62-52)
COOP NORDEST: Thomas 5, Oliver 10, Cavaliero 17, Casoli 18, Mitchell 9, Zaandam 4, Camata 14, Fajardo 18. N.e. Cusin e Tonetti. All. Pancotto.
EURO: Wesson 28, Bonaccorsi, Recker 5, Avenia, Fultz 10, Jefferson 25, Nolan 22, Hansell 3. Ne. Birindelli, Cacciola, Giovacchini e Mariani. All. Spahija.
ARBITRI: D'Este, M. Vianello, Sardella.

Coop Nordest Trieste 95
Euro Roseto 93

(16-18, 39-40, 62-52)
COOP NORDEST: Thomas 5, Oliver 10, Cavaliero 17, Casoli 18, Mitchell 9, Zaandam 4, Camata 14, Fajardo 18. N.e. Cusin e Tonetti. All. Pancotto.
EURO: Wesson 28, Bonaccorsi, Recker 5, Avenia, Fultz 10, Jefferson 25, Nolan 22, Hansell 3. Ne. Birindelli, Cacciola, Giovacchini e Mariani. All. Spahija.
ARBITRI: D'Este, M. Vianello, Sardella.

Coop Nordest Trieste 95
Euro Roseto 93

(16-18, 39-40, 62-52)
COOP NORDEST: Thomas 5, Oliver 10, Cavaliero 17, Casoli 18, Mitchell 9, Zaandam 4, Camata 14, Fajardo 18. N.e. Cusin e Tonetti. All. Pancotto.
EURO: Wesson 28, Bonaccorsi, Recker 5, Avenia, Fultz 10, Jefferson 25, Nolan 22, Hansell 3. Ne. Birindelli, Cacciola, Giovacchini e Mariani. All. Spahija.
ARBITRI: D'Este, M. Vianello, Sardella.

troppe gare che ha gettato Trieste in queste situazioni. Lo dimostrano anche le cifre: ben 18 palloni recuperati (e solo 13 persi) e poi 31 rimbalzi contro i 26 degli avversari. E' stata una Coop da battaglia che è riuscita a far propria la gara nonostante medie di tiro (52 per cento) nettamente inferiori a quelle degli avversari (62 per cento con addirittura 10 su 20 nelle bombe).

Ma soprattutto Trieste ha avuto per la prima volta una coppia di lunghi in grado di equilibrare perfettamente i suoi giochi d'attacco (ben 95 i punti segnati) che solitamente erano del tutto sbilanciati sul perimetro. Camata e Casoli hanno raccolto un bottino complessivo di 32 punti, stratosferico per le medie alle quali ci avevano abituato in questo campionato. Assommati ai 18 punti di Fajardo fanno 50. Ne consegue che i giocatori spalle a canestro hanno segnato di più di quelli che si muovono faccia a canestro: assolutamente inedito per la Coop. Soltanto in questo modo oltretutto sono stati fronteggiati ad armi pari Nolan e Wesson, a propria volta ispirati con 50 punti in due.

Già nel secondo quarto i lunghi della Coop hanno fatto strabuzzare gli occhi: canestro di Casoli, rimbalzo e trasformazione di Camata, Casoli canestro più successivo libero per il fallo subito. Spazio anche per il show dell'enfant prodige di casa: bomba di Cavaliero, ribomba di Cavaliero, addirittura un siderale alley-hoop di Cavaliero-Thomas. Preziosismi che si temevano relegati nell'album dei ricordi.

Silvio Maranzana



Finalmente capitan Casoli è tornato a graffiare. (F. Bruni)

I partner storici ancora non si sbilanciano, i tifosi premono; qualche volontario («Trieste scende in campo») è pronto a salvare il salvabile

Mercoledì giorno decisivo: si cercano i finanziatori

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOP	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+Tot.	%	+Tot.	%	+Tot.	%	Off.	Fid.		Pe.	Re.		
4 THOMAS	34'15"	1	2	2/4	50	0/4	0	1/2	50	1	4	-	1	3	3	5
6 TONETTI	ne	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	0	0	0	0
7 OLIVER	29'15"	3	6	2/6	33	0	0	6/7	86	1	1	-	0	0	2	10
10 CAVALIERO	25'15"	5	3	1/3	33	4/5	80	3/4	75	0	1	-	4	1	1	17
11 CASOLI	28'45"	2	3	6/7	86	1/3	33	3/3	100	2	3	-	2	2	0	18
12 MITCHELL	20'	3	3	1/2	50	1/4	25	4/4	100	0	0	-	1	3	-	9
14 ZAANDAM	11'15"	1	0	2/2	100	0/3	0	0	0	0	1	-	2	0	1	4
15 CAMATA	19'	0	0	7/10	70	0	0	0	0	3	3	-	1	0	0	14
16 CLS.N.	ne	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	0	0	0	0
20 FAJARDO	32'15"	4	4	5/9	56	2/4	50	2/4	50	2	7	-	2	1	1	18
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	200	26/43	60	8/23	35	19/24	79	11	20	-	13	18	8	95	-	-

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOP	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+Tot.	%	+Tot.	%	+Tot.	%	Off.	Fid.		Pe.	Re.		
4 WESSON	38'15"	4	5	11/18	61	1/2	50	3/3	38	3	8	-	3	1	3	28
6 BONACCORSI	16'30"	2	1	0	0	0/1	0	0	0	0	3	-	1	0	0	0
7 GIOVACCHINI	ne	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	0	0	0	0
9 RECHER	26'	4	2	1/1	100	1/2	50	0	0	0	3	-	0	0	0	0
10 AVENIA	13'15"	1	0	0	0	0/1	0	0	0	1	0	-	1	0	1	5
12 FULTZ	28'	2	4	1/2	50	2/3	67	2/4	50	0	1	-	0	1	2	10
14 JEFFERSON	40'	4	1	5/5	100	5/7	71	0	0	0	2	-	3	4	2	25
15 NOLAN	28'	4	5	6/9	67	1/4	25	7/10	70	0	4	-	6	0	4	22
16 CACCIOLA	ne	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	0	0	0	0
18 HANSELL	10'	1	1	1/1	100	0	0	1/1	100	0	0	-	4	2	0	3
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	200	25/36	69	10/20	50	13/23	57	4	22	-	18	15	13	93	-	-

TRIESTE Finalmente un tifo indovinato, quello da scudetto (magari!) o da ultima spiaggia (e questo - ahimè - è il caso nostro). Ma almeno un palazzetto vivo, gremito. E polemico: gli ultras cercano di fare la loro parte per risolvere gli angoscianti problemi societari. Lo fanno a modo loro, cioè a suon di striscioni: educati ma scomodi. «Di Piazza bla bla bla...» sta scritto proprio sopra il canestro verso il quale storicamente attacca la squadra di casa nel primo tempo (è un vezzo di tutte: si comincia andando incontro ai propri supporters).

Ma c'è chi non gradisce. Paris Lippi, assessore allo sport e vicesindaco: «Non credo che siano striscioni spontanei: facile venire in Comune e riversare i problemi sulla scrivania del sindaco. Noi comunque aspettiamo questo mitico piano di ammortamento predisposto dal consiglio di amministrazione e vedremo come aiutare la società. Ma sia chiaro che vorrò sapere chi ha o ha avuto responsabilità per l'attuale deficit, perché siamo arrivati a questo punto, e di chi sono le colpe. Certi contrat-

ti d'oro con una società già deficitaria non andavano fatti...»
La data fatidica è quella di mercoledì prossimo, 17 marzo, quando scadranno i diritti d'opzione sulla Basket Trieste. Finora ai volenterosi rimasti nel consiglio di amministrazione non sono arrivati segnali nuovi dai proprietari storici, leggi Acsgas (che continua a ripetere di essere disposta pro futuro ma di non volersi accollare per intero il debito pregresso, sui 2 milioni di euro), leggi Generali (che anzi hanno fatto capire ancora una volta di volersi defilare). Restano Unicredit (ma da sola cosa farà?) e Coop (stesso discorso). Male che vada, assicura Gianni De Palo, del cda, nella seduta del 17 il capitale minimo sociale richiesto dal codice civile sarà garantito da «Trieste città del basket», figlia della vecchia «Trieste scende in campo»; tanta buona volontà ma euro pochi. Giusto per sopravvivere, sperando in quella salvezza che torni a rendere appetibile il titolo, la società, il prestigio di presiedere e il piacere di mantenere Trieste nell'empireo del basket nazionale.

Livio Missio

SNAIDERO

Sprint iniziale degli udinesi. Poi Treviso innesta la quarta

TREVISO La Snaidero se la gioca per venti minuti, i primi, poi cede le armi ad un'impetuosa Benetton, abile nello sfruttare al meglio i cali di tensione friulani, la propria superiorità sotto le pance e anche alcune controverse decisioni arbitrali avverse alla zona press comandata da Alibegovic. Contro un avversario acefalo, privo di Edney e Bulleri e con Jackson in regia, pare la serata giusta per Eddie Shan-non e il play arancione non delude, rivelandosi ispiratore principe di un avvio più che promettente per i friulani anche se calando vistosamente alla distanza. Udine, con cinque punti del colore, va infatti subito avanti 9-4, con Treviso retta dal felino Evans e da Garbajosa, guardati a vista da Mian e Sekunda. L'americano, in veste di ex dei Colori Uniti, pur non brillando appare il più efficace in zona calda, mentre Vujacic stecca spesso, tradito da una gran voglia di strafare

sotto gli occhi degli osservatori Nba Kupchak e Cvjetkovic. Il punteggio è un saliscendi continuo, con i friulani a +4 (20-16 al 9' del primo quarto) a praticare nella seconda frazione molta 2-3 senza riuscire ad arginare però un Nicola autore di due triple per un nuovo vantaggio Benetton (27-22 in avvio di frazione). La Snaidero pressa a tutto campo, anche se senza riuscire ad irretire i rifornimenti all'accoppiata Evans-Nicola, reggente prima delle sorti trevigiane. I friulani tengono comunque il campo con sufficiente autorità, subendo però sotto canestro il peso atletico della formazione di Messina, votata ad un intelligente ed efficace giro palla, mentre Hicks da vita ad un confronto tutto atletico con Evans. Ma il pregio di Udine, in un terzo quarto a luci ed ombre gravato anche dall'infortunio alla schiena di Markovic, è quello di rimanere attaccata al carro dei vene-

ti, che in Evans e Garbajosa trovano i loro chirurghi nei momenti di risalita degli arancione, mentre Vujacic dà segni di risveglio nelle file friulane. Con Sekunda senza troppe possibilità e Kele fuori per 5 falli la Snaidero, troppo imprecisa in fase conclusiva dal perimetro e sottomisura, finisce a -10 (71-61) a 5' dal termine, senza più offrire la sensazione di farcela a risalire la china. Treviso, con un monumentale Evans, giunge al vantaggio massimo (80-66) all'8 e per la Snaidero arriva il momento di abbandonare i sogni di gloria, con le triple finali di Mian buone solo a limare l'amarrezza. Teo, a fine gara, se la prende con gli arbitri, pur nulla togliendo al successo avversario. «Se i direttori di gara continuano a non capire il nostro gioco fatto di velocità e di zone press - ringhia il tecnico arancione - per noi saranno purtroppo sempre dolori».

Edi Fabris

Benetton 88

Snaidero 83

(21-20, 39-35, 63-57)

BENETTON TREVISO: Nicola 14, Evans 25, Pittis, Marconato 12, Sekunda 2, Giovannoni 5, Jakson 10, Garbajosa 20, D'Inca. Ne Barniani. All. Messina.
SNAIDERO UDINE: Gattoni 3, Kelecevic 4, Markovic 2, Vujacic 20, Hicks 11, Brown, Shannon 12, Mian 14, Sekunda 17. Ne Antonutti, Venuto e Ferrari. All. Alibegovic.
ARBITRI: Colucci, Reatto e Vianello.
NOTE: tiri liberi Benetton 15 su 20, Snaidero 14 su 16. Uscito per 5 falli Kelecevic al 34'34".

SERIE A

Benetton Tv-Snaidero Ud	88-83
Brell Milano-Air Avellino	68-60
Coop Nordest Ts-Roseto	95-93
Lauretana Biella-Oregon	89-83
Lottomatica-Corsa Tris Rc	69-76
Mabo Livorno-Skipper Bo	91-72
Metis Va-Montepaschi Si	94-89
Pall. Messina-Pompea Na	82-93
Teramo-Scavolini Ps	80-94

SQUADRE	P	TOTALE		CASA		FUORI		CANESTRI				
		G	V	P	G	V	P	F	S			
Benetton Tv	38	24	19	5	12	12	0	12	7	5	2183	903
Scavolini Ps	38	24	19	5	12	10	2	12	7	3	2154	1987
Montepaschi Siena	36	24	18	6	12	11	1	12	7	5	2075	1917
Skipper Bologna	34	24	17	7	12	11	1	12	6	6	2061	1964
Pompea Napoli	30	24	15	9	12	9	3	12	6	6	2033	1959
Metis Varese	28	23	14	9	11	8	3	12	6	6	1946	1915
Lottomatica Roma	24	24	12	12	12	8	4	12	4	8	1820	1813
Corsa Tris Rc	24	24	12	12	12	9	3	12	3	9	1919	1924
Oregon Cantu'	24	24	12	12	12	10	2	12	2	10	1962	1992
Snaidero Ud	22	24	11	13	12	8	4	12	3	9	1997	2015
Lauretana Biella	20	23	10	13	12	7	5	11	3	8	1852	1877
Brell Milano	20	24	10	14	12	6	6	12	4	8	1922	1955
Air Avellino	18	24	9	15	12	7	5	12	2	10	1945	1980
Teramo	18	24	9	15	12	8	4	12	1	11	2090	2132
Roseto	18	24	9	15	12	7	5	12	2	10	2007	2057
Mabo Livorno	14	24	7	17	12	7	5	12	0	12	1918	2096
Pall. Messina	12	24	6	18	12	4	8	12	2	10	1942	2104
Coop Nordest Ts	12	24	6	18	12	4	8	12	2	10	1799	2035

630 BELL (LIVORNO); 563 BONI (TERAMO); 562 FORD (PESARO); 470 PENERBHTY (NAPOLI); 456 NOLAN (ROSETO); 446 EVANS (TREVISO); 438 GARNETT (MESSINA); 437 BONNER (MESSINA); 436 MYERS (ROMA); 421 HINES (CANTU'); 415 CARTER K. (TERAMO); 399 RECKER (ROSETO).



SERIE B1 Nulla da fare per i ragazzi di Premier nella trasferta decisiva di Castenaso

Gorizia, disfatta totale

Perde lo «spareggio salvezza» e la differenza canestri

CATENASO Gorizia perde lo «spareggio salvezza» e guarda ormai nel precipizio della retrocessione. A Castenaso, nella partita più importante, finisce in trionfo per il Denso Yuasa che, oltre a sconfiggere l'avversaria appaiata all'ultimo posto in classifica, ribalta la differenza canestri.

Il pubblico esulta e il coach casalingo Castelli esce dal campo dando il «cinque» ai tifosi entusiasti che lo riconoscono come uno dei principali artefici del successo del Malpighi, mentre quello avversario Premier non si rassegna e assicura che il campionato non è ancora finito. Ma la disfatta di ieri pesa, eccome se pesa.

Il Denso Yuasa schiera come quintetto iniziale Sabatini, Akrovos, Masieri,

Brembilla e Dalloca e gioca subito bene: Sabatini è in spolvero, ben supportato da Masieri, Akrovos e da un grande Dalloca. Ma Gorizia dai 6 e dai 25 fa male, anche se i tiratori si ritrovano con una mano in faccia. E allora Castelli sceglie una zona che per la squadra di Premier si rivela fastidiosissima: le percentuali si abbassano. E Castenaso comincia a volare ma non si rilassa, nemmeno un istante, perché all'andata finì 86-80 per Gorizia e allora, per poter iniziare a respirare, deve vincere con scarto superiore.

Denso Yuasa Castenaso 82
Nuova Pallacanestro Gorizia 68
(24-20, 41-32, 61-51)
DENSO YUASA: Akrovos 17, Masieri 16, Sabatini 19, Dalloca 11, Brembilla 1, Ceredi 2, Losi 2, Farinon 14. ALL. Castelli.
NUOVA PALLACANESTRO GORIZIA: Vecchiet 8, Romboli 11, Diviac 11, Maiocco 12, Nanut 21, Agazzone 3, Arbeti 2. ALL. Premier.
ARBITRI: Calbucci di Pomezia e Ciaglia di Caserta.
NOTE - Tiri liberi: 22/24 per D.Y., 16/27 per Gorizia. Tiri da tre: 4/24 per D.Y., 8/24 per Gorizia.

Non è facile. Gorizia combatte: Nanut comincia a sciorinare il meglio del suo repertorio e Maiocco gli dà una mano, ma Premier non trova nulla dai lunghi. Arbeti parte in quintetto, poi langue in panchina. Battistella è nullo e Agazzone, fa-

rendo Masieri, che nei secondi 20 minuti di gioco era stato opaco al posto di Ceredi, e lui lo ringrazia infilando 6 liberi su 6. Ma il vero protagonista degli ultimi 10 giri di lancette è Sabatini che prende letteralmente per mano la squadra quando l'esito del match è ancora tutto da decidere, prodigandosi in penetrazioni e triple per annichilire la difesa ospite. La partita finisce tra l'entusiasmo del «presidentissimo» Carlo Malaguti che può ancora sperare nella salvezza della sua squadra al primo anno di B1, e lo scontro degli avversari.

Adesso la Pallacanestro Gorizia deve recuperare una partita, con la trasferta a Ozzano, ma la sconfitta di ieri fa malissimo. E rischia di essere irreparabile.

SERIE B1

Bistef, Casale-Vent, Vigevano	75-71
Corsa Tris BO-Un, Castelletto	86-81
D.Y. Castenaso-N.P. Gorizia	82-68
Garda Cart.Riva-Camst Ozzano	72-55
Mylena Treviglio-Acqua e Sap, PD	92-82
Toyota Imola-Sil Lumezzane	76-48
Vanoli Soresina-Esse Ti Argenta	88-81
Vem Sistemi FO-Caricento	88-68

CLASSIFICA

Un, Castelletto	42 26 21	52113 1928
Vem Sistemi FO	32 26 16	101940 1828
Corsa Tris BO	32 26 16	101940 1828
Garda Cart.Riva	30 26 15	111931 1839
Mylena Treviglio	30 26 15	111966 1918
Caricento	28 25 14	111805 1756
Bistef, Casale	28 25 14	111765 1740
Sil Lumezzane	26 26 13	131791 1744
Vent, Vigevano	24 26 12	141971 1924
Acqua e Sap, PD	24 25 12	131894 1959
Vanoli Soresina	24 26 12	141784 1884
Toyota Imola	22 25 11	141820 1846
Camst Ozzano	22 25 11	141704 1773
Esse Ti Argenta	20 26 10	162083 2106
D.Y. Castenaso	14 26 7	191806 1916
N.P. Gorizia	12 25 6	191706 2006

CLASSIFICA

Acqua e Sap, PD-Sil Lumezzane	
Camst Ozzano-Toyota Imola	
Caricento-Un, Castelletto	
Corsa Tris BO-D.Y. Castenaso	
Esse Ti Argenta-Vem Sistemi FO	
N.P. Gorizia-Mylena Treviglio	
Vanoli Soresina-Bistef, Casale	
Vent, Vigevano-Garda Cart.Riva	

SERIE B2 Battuta d'arresto contro la Pmp

Nella corsa ai play-off Monfalcone inciampa nella grinta opitergina

Pmp Oderzo 80

Falconstar Monfalcone 62

(20-18, 35-38, 56-50)
PMP ODERZO Menegon 16, Vendramini 10, Pin Dal Pos 5, Toffoletto 6, Casonato 6, Fioretti 15, Raminelli 3, Bonoli, Vettori 7, Cappellazzo 12. ALL. Valerio.
FALCONSTAR MONFALCONE Olivo 10, Sturma, Gnjedza 9, Benigni 13, Sdrigotti, Mazzoli 6, Giovannelli 4, Pieri 3, Furigo 5, Budin 12. ALL. Fantini.
ARBITRI: Battista e Borgese di Firenze.
NOTE - Tiri liberi: 11/15 per Pmp, 13/19 per Falconstar; tiri da tre: 6/20 per Pmp, 5/18 per Falconstar.

ODERZO Va a una grintosa Pmp Oderzo lo spareggio in chiave play off con la Falconstar. A quattro partite dal termine della regular season gli opitergini sono a un passo dalla qualificazione, ma l'obiettivo è solo rimandato per la Falconstar, formazio-

ne composta dalla fusione di Monfalcone e Staranzano. Il quintetto di Luciano Valerio, con tutti gli effettivi a disposizione, viene fuori con prepotenza nel secondo tempo e schiaccia i coriacei avversari. La Pmp sceglie il quintetto «anziano» formato da Menegon, Casonato, Fioretti, Vettori e Cappellazzo. La Falconstar schiera di risposta Olivo in regia, Benigni e Furigo come ali, Mazzoli pivot e Budin guardia.

La partenza, tuttavia, è di marca ospite. La Falconstar allenata da Massimo Fantini comincia alla grande, infliggendo una tripla con Olivo dopo pochi secondi. Seppur privi del play titolare Luigi Tomasi, i monfalconesi producono un buon ritmo fino a compiere break interessanti (2-8 a 7'40" e 6-12 a 6'15"). Il massimo vantaggio esterno coincide con la tripla di Furigo (7-15 a 3'40") che stimola la reazione degli opitergini. E Vettori con la tripla a 2'28" a regalare il primo pareggio alla Pmp (15-15). L'altalea di vantaggi interni ed esterni, rappresentata dal duello muscolare fra Marco Cappellazzo e Tommaso Mazzoli, premia di misura i padroni di casa (20-18). Nel secondo quarto il collettivo della Falconstar si impone su una Pmp precocemente caricata di falli (tre per Matteo Raminelli e Federico Toffoletto). Non basta un mauiscolo Cappellazzo per contenere la Falconstar. La partita rimane comunque aperta tanto che Paolo Casonato dalla lunetta riesce a siglare il sorpasso 35-34 a 1'15", prima del rush finale dettato da Olivo. Nel terzo quarto la Falconstar crolla all'improvviso. Sale in cattedra Menegon (top scorer dell'incontro con 16 punti), ben assistito dagli altri furetti, Pin Dal Pos e Vendramini, mentre la difesa ospite va in tilt. Oderzo ne approfitta fino a raggiungere un vantaggio di 8 punti (54-47 a 1'05" con Vettori). Nell'ultimo quarto la musica non cambia. Anzi, la Falconstar carica di falli molla la presa a metà frazione, naufragando a 15 punti (75-60 a 2'02"). In questa fase è Fioretti il trascinatore della squadra. Non c'è più partita, tanto che la Pmp può chiudere con un vantaggio perfino ingeneroso, fra gli applausi del PalaOpitergino, nel quale è presente anche una folta delegazione di tifosi giunti da Monfalcone. Prima del fischio di avvio è stato osservato un minuto di silenzio in memoria delle vittime di Madrid.

Successo prezioso tra le mura di casa per la compagine triestina. A Treviso l'Ildi Ronchi le prova tutte, ma non ce la fa: derby delicatissimo tra sette giorni

Wavenet, Praticò guida la «missione salvezza». Frag beffata

Il play sforna una grande prestazione e costringe Caorle alla resa. I gradiscani cedono nel finale

Wavenet 78

Caorle 71

(20-18, 38-35, 54-48)
WAVENET: Lorenzi 19, Tommasini 5, Volpi 4, Babich 24, Praticò 19, Cacciatori 4, Galaverna, Monticolo, Gherisnic 2, Catenacci, All. Mengucci.
CAORLE: Gussio 4, Tonut ne, Senesi 4, Franceschini 16, Benassi 22, Gionio e Zorzi ne, Beghelli 19, Zamnoni ne, Santoni ne. ALL. Sanesi.

TRIESTE Bella e vincente la Wavenet prosegue a suon di successi la missione salvezza. E incamera i primi due punti della tabella di fine stagione che prevede almeno tre vittorie nelle rimanenti partite casalinghe e una nelle due in programma in trasferta. Priva dell'infortunato Riaviz, la Wavenet è presa per mano dal play Praticò. Il frutto del vivaio salesiano sforna la miglior partita della stagione e tramuta i suoi punti (19) e gli assist nella benzina che permette ai triestini di non soffrire i tentativi dei veneti. Accanto a Praticò (6/6 dalla lunetta e 5/7 dal campo) sfilano tutti i salesiani, oramai in piena metamorfosi rispetto alle imbarazzanti prove del girone di andata: Babich rinfresca la sua fama da «cechino» e dona 24 punti, frutto di un 3/6 da 3, 5/7 da 2 e 5/7 dalla lunetta. Caorle si presenta con il monumento Tonut relegato in panchina e con le polveri bagnate, soprattutto per quanto riguarda Gionio (solo 6 punti) ben controllato.

Inizio di gara con i veneti che tentano un timido allungo ma dopo il 4-8 d'avvio la Wavenet traccia subito il solco e termina avanti il primo quarto: 20-18. Nel secondo spicchio di gara Caorle si fa sentire dal perimetro, grazie a Beghelli e Benassi ma i triestini danno finalmente sfogo a credenziali dalla lunga distanza e con tre siluri, firmati Tommasini, Praticò e Lorenzi, tengono a distanza la compagine di Sanesi. Nella ripresa Mengucci predica una manovra semplice ed essenziale, invocazione accolta a tratti dai suoi ragazzi, soprattutto quando Caorle azzarda il sorpasso (38-40). E un fuoco di paglia spento da Babich e dal solito Lorenzi ma anche il giovane Gherisnic, con il canestro del 51-44 a 1'38" dalla fine del terzo tempo, partecipa al galoppo definitivo della Wavenet.

Frag Italia 70

Basket Spresiano 78

(28-18, 44-34, 60-49)
FRAG GRADISCA: Luppino 11, Biasizzo 16, Vecchiet 15, Dreas, Piani, Gandolfi 2, Moretti 11, Raccaro 11, Antena, Deana 4. ALL. Montena.
BASKET SPRESIANO: Crosato 7, Benin 6, Marton 31, Baldassare 1, Lovadina 3, Ruffo 10, Gerotto ne, Barbazza ne, Fornasier 2, Olmesini 18. ALL. Murer.

GRADISCA D'ISONZO Quasi una beffa. La Frag, dopo aver condotto tutto l'incontro, è stata beffata nel finale di gara. A poco meno di un minuto dal termine il risultato era ancora in parità sul 70-70. Poi i gradiscani, dopo aver sbagliato una conclusione da fuori, sono stati superati dagli ospiti. Per recuperare sono ricorsi al fallo sistematico che non ha prodotto effetti anche perché i veneti sono stati molto precisi dalla lunetta, mentre la Frag ha sbagliato i palloni che aveva a disposizione, per troppa precipitazione nel tiro. La chiave della partita è stata la difesa a zona, molto aggressiva, adottata da Spresiano nell'ultimo quarto di gara. La squadra di Montena non ha saputo attaccare nel modo dovuto, mentre in precedenza aveva prodotto un gioco molto equilibrato, con il coinvolgimento dei lunghi in area. A un certo punto si è avuto l'impressione che gli esterni della Frag volessero risolvere da soli la partita sparacciando in continuazione. L'andamento della partita è così cambiato. I veneti, che hanno giocato con molta determinazione, hanno progressivamente recuperato lo svantaggio, per operare nell'ultimo minuto il sorpasso.

La squadra gradiscana ha la scontenta di aver giocato con alcuni elementi molto importanti come Gandolfi e Deana in cattive condizioni fisiche. Ma, anche senza il loro pieno apporto, la Frag avrebbe potuto conquistare la vittoria se gli esterni non fossero incappati in una giornata storta. Nelle file della formazione gradiscana unici a meritare la sufficienza sono stati Biasizzo e Raccaro che si sono battuti con molto coraggio. In una serata da dimenticare si è salvato anche Vecchiet, positivo in difesa e concreto in fase offensiva.

f.c. Antonio Gaier

Data Service Roncade 96

Ildi Ronchi 79

RONCADE: Visintin 13, Gentile 13, Vanin 11, Gibellato 2, Torresan 10, Venturi 0, Buzzavo 20, Bosato 2, Nicoletti 21, Ceron 0.
ILDI RONCHI: Coceani 29, Bitteri 13, Tassarolo 6, Pelizzon 11, Furlan 12, Dreas 2, Minic 0, Martina 2, Signoretti 4, Stanissa 0.

TREVISO Ildi Ronchi mostra tanta, tantissima, buona volontà. Ma la testa non supporta le gambe dei giocatori di Meloni.

Dopo due primi quarti giocati alla grande contro la seconda forza del campionato, la Data Service Roncade, gli isontini sono costretti ad arrendersi a una formazione che nel secondo quarto perde per infortunio il loro leader Visintini.

Senza Cadorin, influenzato, senza Visintini e Venturi che accompagna all'ospedale il compagno di squadra, Roncade si appoggia ai propri lunghi Nicoletti e Buzzavo. Praticamente immarcescibili per i biancorossi.

Ildi le prova tutte ma la palla non ha proprio voglia di entrare in maniera continuativa nel sacco dei trevigiani. A parte una discreta prova del neo-acquisto Furlan e tanta buona volontà da parte di Pelizzon e Coceani, la partita conferma che c'è ancora moltissima strada da compiere prima di giungere alla salvezza.

A tradire i ronchesi, in particolare, la troppa foga e la troppa voglia di arrivare al tiro senza cercare di girare la palla per trovare un'azione facile. Il «viziato» aiuta l'azione difensiva dei trevigiani che, non trovandosi costretti a spendere energie in difesa, possono agevolmente godere delle ripartenze in contropiede. Il punto forte dei trevigiani si rivela proprio il gioco in transizione dei due lunghi. Ora i ronchesi, nella prossima giornata, affronteranno in un derby delicatissimo la Frag di Gradisca.

SERIE A2 FEMMINILE

Continua la crisi della Sg: è ultima a quota 8. Domani il recupero

Blackout in casa biancoceleste E Vicenza trionfa al PalaCalvola

FEMMINILE A2

Acet, Cavezzo-Xellon Ivrea	64-67
Celtech Sesto-Pilot Blassano	74-52
Emilianauto BO-Crup Udine	62-32
Ginn, Trieste-Ferrari Vicenza	38-62
Pak, S. Bonifacio-N.W. Montigarda	74-77
Roby Borgotaro-Bcb Bolzano	44-99
Tecno A. Cervia-Cant. Soc. Broni	59-55

CLASSIFICA

Bcb Bolzano	42 24 21	31639 1306
Celtech Sesto	38 24 19	51622 1392
N.W. Montigarda	36 23 18	51628 1287
Ferrari Vicenza	36 24 18	61574 1351
Tecno A. Cervia	30 24 15	91389 1349
Emilianauto BO	26 24 13	111488 1384
Pak, S. Bonifacio	26 24 13	111615 1534
Acet, Cavezzo	22 24 11	131428 1453
Cant. Soc. Broni	18 24 9	151354 1409
Xellon Ivrea	18 24 9	151399 1498
Crup Udine	16 24 8	161398 1530
Pilot Blassano	10 24 5	191216 1532
Ginn, Trieste	8 23 4	191126 1445
Roby Borgotaro	8 24 4	201291 1697

CLASSIFICA

Bcb Bolzano-Ginn, Trieste	
Cant. Soc. Broni-Pak, S. Bonifacio	
Celtech Sesto-Roby Borgotaro	
Crup Udine-Acet, Cavezzo	
Ferrari Vicenza-Tecno A. Cervia	
N.W. Montigarda-Emilianauto BO	
Xellon Ivrea-Pilot Blassano	

Sgt 38

Ferrari Casa Vicenza 62

(10-14, 21-32, 31-48)

SGT: Umami 3, Fragiaco 6, Bisiani 4, David 6, Pitacco, Accardo 2, Rossitto 4, Bon 11, Pam, Policastro 2. ALL. Ravello.
FERRARI CASA VICENZA: Cattani 23, Cappa 7, Benici 11, Zampieri 8, Crestani 7, Chemello 4, Corà, Rienz 4, Di Battista ne, Scimitani ne. ALL. Corà.
ARBITRI: Bazzani di Treviso e Rosetti di Monselice.

TRIESTE Pesante sconfitta casalinga per la Ginnastica Triestina fermata sul parquet del PalaCalvola da una spietata Vicenza. Nonostante le assenze delle due migliori giocatrici, Di Battista e Scimitani (lasciate a riposo per problemi fisici), la Ferrari ha passeggiato contro un'avversaria capace di restare in partita solamente per i primi 15'. Poi, improvvisamente, il blackout. La luce in casa Ginnastica si è spenta, con le biancoceleste incapaci di trovare la via del canestro e di opporre la minima resistenza a un'avversaria che ha fatto il bre-

ak e vinto la partita. E la classifica, adesso, conferma la crisi delle ragazze di Ravello, ultime a quota 8 a pari punti con Val di Taro e con la concreta possibilità di non riuscire più a trovare avversarie da battere per migliorare la posizione in graduatoria. Domani ci sarà il recupero contro Montichiari (Calvola ore 19.30), quindi arriveranno la trasferta di Bolzano e l'ultimo impegno in casa contro il Geas Sesto San Giovanni. Una situazione, dunque, difficile che a questo punto costringe la Sgt a sperare nei passi falsi di Val di Taro per evitare almeno l'ultimo posto al termine della stagione regolare. Contro Vicenza, la Ginnastica ha retto bene nel corso del primo quarto, ha fatto anche meglio nei minuti iniziali del secondo quando ha ricucito lo scarto che la divideva da Vicenza e ha anche operato il sorpasso toccando il +2 sul 19-17. Da lì il parziale di 14 a 2 per le ospiti ha consentito alla formazione di Corà di tornare negli spogliatoi sul 32-21 e di affrontare senza patemi la seconda parte di gara.

SERIE B1 FEMMINILE

Le monfalconesi sconfitte per un punto sciupano un'occasione d'oro contro Abano Terme

L'Interclub vola e scala la vetta

Muggia umilia le avversarie e si ritrova sola al secondo posto

FEMMINILE B1

S.M. Bassano-P. Monserrato	73-55
S.M. Monfalcone-Hydross Abano	59-60
Int. Muggia-Albignasego	72-38
Sern, Marghera-Bk Treviso	79-72
Ciao Umbertide-Zappett, Albino	70-50
Bellarbia BO-Sisa Dueville	80-56
Via Mazzini Crema-Tecnomec FO	85-34

CLASSIFICA

Sern, Marghera	40 24 20	41610 1315
Int. Muggia	34 24 17	71535 1390
Ciao Umbertide	32 24 16	81549 1375
Hydross Abano	32 23 16	71474 1329
Tecnomec FO	32 23 16	71472 1378
S.M. Bassano	30 24 15	91519 1392
Via Mazzini Crema	30 24 15	91640 1524
Bk Treviso	24 24 12	121620 1596
Zappett, Albino	18 24 9	151437 1499
S.M. Monfalcone	16 24 8	161367 1555
Sisa Dueville	14 24 7	171442 1595
P. Monserrato	12 24 6	181308 1538
Bellarbia BO	10 24 5	191337 1554
Albignasego	10 24 5	191471 1741

CLASSIFICA

Sisa Dueville-Int. Muggia	
Bk Treviso-Bellarbia BO	
Hydross Abano-S.M. Bassano	
S.M. Monfalcone-Albignasego	
P. Monserrato-Ciao Umbertide	
Zappett, Albino-Via Mazzini Crema	
Tecnomec FO-Sern, Marghera	

Interclub Muggia 72

San Marco Albignasego 38

INTERCLUB MUGGIA: Giuliani 4, Gherbaz 17, Manzutto 4, Bernardi 8, Cerebuchi 2, Klatowsky 4, Cergol 20, Mazzoli 5, Vidoni 8. ALL. Krecic.
SAN MARCO ALBIGNASEGO: Marinelli 4, Casato 2, Canetta 13, Ballan 1, Nigro 1, De Pieri 2, Bettella 7, Niero, Saviane, De Bernardi 7. ALL. Nardo.
ARBITRI: Perlaizi di Udine e Skrk di Villasse.

TRIESTE Tutto facile per l'Interclub Muggia nella terza ultima del campionato di serie B d'Eccezzenza. La formazione di Krecic ha superato 72-38 il San Marco Albignasego e, approfittando della larga sconfitta subita da Forlì a Crema, sale al secondo posto solitario della classifica. Risultato, dunque, importante che consente a Muggia di puntare alla piazza d'onore al termine della stagione regolare. Per Gherbaz e compagne, a questo punto, sarà sufficiente vincere gli ultimi due appuntamenti del campionato, prima a Dueville, quindi in casa contro Albino.

Sulla gara contro San Marco davvero poco da dire. Le ragazze di Krecic, nonostante qualche assenza importante, aggrediscono da subito l'avversaria, prendendo un consistente vantaggio già alla fine del primo quarto. 23-8 al termine dei primi dieci minuti, addirittura 49-11 all'intervallo, un risultato che consente al tecnico Krecic di dare ampio spazio a tutta la panchina e impiegare nel corso dei minuti finali un quintetto composto da juniores.

Scame Service 59

Abano Terme 60

(13-15, 28-29, 42-38)

SCAME SERVICE: Romano 5, Mazzicchi ne, Gavagnin 4, Borsetta 5, Drius 9, Palmieri 15, Diviac 16, Brusadin 3, Fabris 2. ALL. Paliga.
ABANO TERME: Faulezzi 7, Romanello 2, Zuini 2, Piazza 18, Tonin 10, Bellin 6, Noale 5, Bolletta 10. ALL. Andriolo.
ARBITRI: De Marco e Catarsi.
NOTE - Tiri liberi: 10/17 per la Scame, 17/26 per l'Abano; tiri da tre: 3 Drius, 1 Palmieri, Brusadin, Borsetta e Romano.

CLASSIFICA

Monfalcone	42 26 21	52010 1877
Casalpusterlengo	36 26 18	82061 1882
Abc Utens.VA	36 26 18	82113 1974
Pmp Oderzo	34 26 17	92047 1979
Scame Service	32 26 16	102074 1992
Altea Omegna	28 26 14	122014 1954
Nob. Borgomanero	28 26 14	121945 1927
Ceal Electr.CO	28 26 14	121837 1927
Prestitempo AT	28 26 14	121905 1910
Sier Saronno	26 26 13	132000 1992
Iscot Torino	26 26 13	131903 1896
Adb Pordenone	22 26 11	151927 1953
Busatta Bassano	20 26 10	162052 2125
Camu Dueville	14 26 7	191790 1926
Zepa Marostica	14 26 7	191912 1901
Irt Busto Ars.	2 26 1	1251661 1951

CLASSIFICA

Adb Pordenone-Ceal Electr.CO	
Busatta Bassano-Altea Omegna	
Camu Dueville-Sier Saronno	
Gma Monfalcone-Casalpusterlengo	
Iscot Torino-Pmp Oderzo	
Loi. Monza-Prestitempo AT	
Nob. Borgomanero-Abc Utens.VA	
Zepa Marostica-Irt Busto Ars.	

SERIE B2

Abc Utens.VA-Iscot Torino	84-90
Altea Omegna-Zepa Marostica	89-79
Casalpusterlengo-Loi Monza	87-82
Ceal Electr.CO-Busatta Bassano	87-63
Irt Busto Ars.-Adb Pordenone	57-60
Pmp Oderzo-Gma Monfalcone	80-67
Prestitempo AT-Camu Dueville	79-70
Sier Saronno-Nob. Borgomanero	83-80

CLASSIFICA

Loi. Monza	42 26 21	52010 1877
Casalpusterlengo	36 26 18	82061 1882



SERIE C2 Cadono Muggia, Cutazzo e San Raffaele. Gradesi vincenti

Lo Jadran si arrende ai cugini di Panauto

TABELLINI

CrediFriuli Cervignano	82
Cosatto	61
(15-17, 29-30, 52-45)	
Pagnacco	47
Radenska	53
(8-11, 26-27, 37-39)	
PAGNACCO: Savino 4, Tuzzi 4, Bon, Pituello, Perraro 3, Boaro 8, Del Negro, Favret 14, Fasiolo, Marioni 14. All. Bon.	
RADENSKA: Hrovatin 2, Krizman 2, Gustin ne, Stokelj 1, Poropat 2, Celega 10, Kralj 3, Doglia 1, Samec 11. Vatovec.	
Spilimbergo	89
Pizzeria Raffaele	55
(21-10, 20-12, 27-23, 21-10)	
SPILIMBERGO: Cammillo 7, Faelli 10, Treppo 9, Amodeo 4, Amodeo S. 10, Reyes 15, Binot 11, Paron 16, Bernardotto 6. All. De Stefano.	
PIZZERIA RAFFAELE: Guzio 2, Otta 6, Cossutta 4, Prelog ne, Max Vlaci 22, Mezzina 4, Bembic 3, F. Vlaci 2, Dolce 3, Ceglian 9. All. Marini.	
Panauto Gorizia	69
Ildi Jadran	60
(5-19, 28-32, 46-48)	
PANAUTO: Marini 23, Valent 2, Tuzzi 4, Marussic 4, Miseri 6, Mompiani 8, Fattoreto ne, Coco 22, Corace, Bassi ne. All. Leban.	
JADRAN: Molinari 14, Rossi 6, Slavec 15, Campanello 6, Lokatos 3, Franco 6, Lokatos 3, Fornasier, Antoci 10, Semec, Faganel. All. Krasovec.	
Blue Service	108
Concrete Aviano	94
(36-22, 61-40, 84-56)	
Cutazzo	72
Bravimarket Gemona	77
(21-27, 36-52, 56-62)	
Portogruaro	96
Muggia	89
(30-24, 49-43, 77-63)	
PORTOGRUARO: Virgili 27, Sgorlon 12, Portelli D. 7, Bianchi 10, Portelli P. 4, Malsante 25, Sandron n.e., Nosella, Piasentin 2, Geremia 10.	
MUGGIA: Bevitoni 9, Ciacchi 21, Fortunati D. 6, Contino 8, Fortunati G. 16, Cortivo 9, Radesic 2, Rampini.	
Il Mobile 3 Grado	85
Codroipo	76
(24-20, 50-36, 64-63)	
IL MOBILE 3: Beznalinovic 32, Aloisio 2, Ilie 11, Calzolari 13, Tommasi 7, Giacuzzo 8, Canciani 12, Berto, Giurissa, GUDROIP.	
CODROIPO: Margarit 4, Colombis 19, Cristofoli 23, Zanin 7, Scussolin 3, Pretatto 15, Ceccato 5, Faggioli.	

SERIE B FEMMINILE

In coda nulla da fare per la Rimaco Libertas Nella corsa per la promozione l'Oma piega le «pizzaiole» e conquista i primi due punti

TRIESTE L'Oma conquista i suoi primi due punti della poule promozione piegando nel derby triestino la Pizzeria Raffaele al termine di un incontro che ha visto le difese prevalere sui rispettivi attacchi. Eloquenti, in tal senso, il risultato finale: 45 a 36 a favore delle oratoriali. Un punteggio che testimonia la negativa giornata al tiro delle «pizzaiole» ma anche la buona prova della difesa dell'Oma che è riuscita a limitare la temuta Trampuz. Partita a uomo, l'Oma ben presto si è piazzata a zona con le lunghe Polonati (al rientro) e Forza 4, Piazza, Visintin 6, Gazzera 1, Fava 2, Polonati 4. All. Goia.

POULE PROMOZIONE
Pizz. Raffaele 36
Oma 45

PIZZERIA RAFFAELE SANTOS: Tonini 8, De Luca 8, Colonna, Trampuz 6, Negri, Battaglia 2, Merlak 4, Acquavita, Sason 8. All. Petelin.

CSF OMA: Benevoli 17, Mappelli 2, Cossutta 7, Dovgan 2, Forza 4, Piazza, Visintin 6, Gazzera 1, Fava 2, Polonati 4. All. Goia.

Gruppo Faedis 67
Basiliano 45

GRUPPO PASIAN/FAEDIS: Stringaro 3, Fedele 7, Cernova 8, Faccia 14, Trombetta 10, Proccaccianti 11, Ellero 6, Perez 8, Ceschia, Fedele. All. Rosignoli.

BASILIANO: Rizzardi 16, Tardivello 14, Basaldella 6, Maschio 5, Peressini 4, Zampa, Nardini, Mion.

RECUPERO:
Basiliano 60
Pizz. Raffaele 46

PIZZERIA RAFFAELE: Tonini 4, De Luca 6, Trampuz 10, Battaglia 4, Sason 20, Merlak 2, Gianolla, Sartori, Acquavita. All. Petelin.

Classifica: Basiliano 4, Pizzeria Raffaele, Oma e Gruppo Pasian/Faedis 2.

POULE RETROCESSIONE
Codroipese 70
Rimaco 59
Sportystem 76
Concordia 53

Classifica: Codroipese 6; Sportystem 7; Rimaco 4; Concordia 0.

TRIESTE Cade la capolista Jadran trafitta dai cugini della Panauto, scivola la Cosatto Udine e si rifà sotto il Radenska. Ma la giornata del campionato di C2 è caratterizzata soprattutto dalla vittoria della Panauto Gorizia a spese dello Jadran per 69-60. Privi di Rauber e Oberdan, i plavi incappano in una prova incolore soprattutto in chiave offensiva, rimediando percentuali imbarazzanti anche dalla lunga distanza (5/27). La Panauto sa approfittare degli sbandamenti della prima della classe, rompendo l'equilibrio nell'ultimo tempo con l'allungo definitivo, gestito con estrema lucidità.

Le sconfitte dello Jadran e quelle della Cosatto, fermata a Cervignano, consentono al Radenska di guadagnare posizioni in classifica. La squadra esce indenne dalla gara di Pagnacco, chiusasi sul 47-53, collezionando una vittoria importante, anche senza brillare. Tale vittoria proietta la compagine triestina verso le zone alte e conferma l'economia di un gioco poco spettacolare ma redditizio.

Giornata negativa nel complesso per le altre triestine. Cadono infatti Muggia, Cutazzo e Pizzeria Raffaele. La formazione di Muggia perde a Portogruaro per 96-89, ma ha dalla sua l'alibi delle troppe assenze, fra cui Arena e Giovinetti. Partita in bilico a pochi secondi dalla fine, con una battuta d'arresto probabilmente evitabile a ranghi completi. Senza troppe scusanti, invece, la sconfitta della Pizzeria Raffaele a Spilimbergo (89-55). La compagine triestina gioca la peggior partita della stagione: «Vedremo nel prossimo incontro qual è l'entità della nostra crisi», afferma preoccupato il portavoce Cossutta. Per la Cutazzo ennesima battuta d'arresto, questa volta procurata dal redivivo Gemona, «sorpresa» dello scorcio finale di stagione in C2. I friulani

SERIE C2

RISULTATI	
Blue Service UD-Concrete Aviano	108-94
Cr. Cervignano-Cosatto Udine	82-61
Mobile 3 Grado-Iac. Codroipo	85-76
P. Portogruaro-MeF Muggia	96-89
Panauto GO-Jadran Gorizia	69-60
S. Sol. Pagnacco-Radenska TS	47-53
Term. Cutazzo TS-Bravim. Gemona	72-77
Vis Spilimbergo-P. Raffaele TS	89-55

CLASSIFICA	
Jadran Gorizia	42 23 21 21780 1565
Cosatto Udine	36 23 18 51849 1677
Radenska TS	36 23 18 51674 1512
P. Portogruaro	28 23 14 91821 1753
Blue Service UD	26 23 13 101762 1656
Cr. Cervignano	24 23 11 11763 1762
Panauto GO	22 23 11 121834 1808
Iac. Codroipo	22 23 11 121783 1839
P. Raffaele TS	20 23 10 131679 1691
Concrete Aviano	20 23 10 131863 1925
Mobile 3 Grado	18 23 9 141756 1793
S. Sol. Pagnacco	18 23 9 141658 1731
Vis Spilimbergo	16 23 8 151612 1688
MeF Muggia	14 23 7 161802 1892
Bravim. Gemona	14 23 7 161714 1876
Term. Cutazzo TS	12 23 6 171510 1692

PROSSIMO INCONTRO	
Bravim. Gemona-Mobile 3 Grado	
Concrete Aviano-Panauto GO	
Iac. Codroipo-P. Portogruaro	
Jadran Gorizia-Term. Cutazzo TS	
MeF Muggia-Blue Service UD	
P. Raffaele TS-Cr. Cervignano	
Radenska TS-Cosatto Udine	
S. Sol. Pagnacco-Vis Spilimbergo	

SERIE C FEMMINILE

La giovane Ginnastica sconfitta dal Pordenone

Brazzati insacca la «bomba», Adria Maritime esce dal tunnel Fogliano si aggiudica il derby

TRIESTE Torna al successo l'Adria Maritime dopo un lungo digiuno, superando la Polisportiva Tricesimo seppure con sole sei giocatrici tra campo e panchina. Recuperata la Tenace in regia (ma senza alcun allenamento nelle gambe), la squadra di Zolli è riuscita a fare tesoro dei punti della Palermo (19 punti, tre bombe comprese), delle stoppage e dei rimbalzi della Pribaz, della difesa di Godina e Garbin (autrici, inoltre, rispettivamente di 13 e 15 punti) e della «bomba» della Brazzati nel momento decisivo quando, nell'ultimo quarto, Tricesimo era riuscita a rimettere il naso avanti nel punteggio portandosi sul +3. Proprio il tiro dai 6 e 25 della Brazzati ha ridato morale all'Adria Maritime che ha poi chiuso in bellezza sul 63 a 58, riportando il suo campionato su un livello positivo in attesa del rientro delle tante giocatrici infortunate. Poco può invece la giovane Ginnastica Triestina contro l'esperta Carrozzeria Scotti, in testa al campionato di serie C sin dal suo inizio. Le biancocelesti di Toni Miggiano hanno retto solo il primo quarto all'irruenza pordenonese, andando poi di schianto sotto di 20 punti e lasciando via libera alle avversarie sino all'80 a 53 finale, rispetto alle ultime uscite per l'Sgt si tratta di un piccolo passo indietro nella crescita generale. In un derby isontino contrassegnato più dalle difese che non dai rispettivi attacchi l'Eurocos Fogliano alla fine riesce ad avere ragione di

una Gorizia 2002 un po' sfortunata al di fuori delle mura amiche. Sempre in bilico il risultato sino al rush finale che ha visto Fogliano mettere in tasca due punti grazie al 53 a 44 conclusivo. Tra le file dell'Eurocos da segnalare l'esordio della giovanissima Benigni, classe 1989.

Adria Marit. 63

Tricesimo 58

ADRIA MARITIME: Tenace 4, Palermo 19, Godina 13, Garbin 15, Pribaz 7, Brazzati 15. All. Zolli.

POLISPORTIVA TRICESIMO: Pradetto 15, Gattesco 10, Fantini 14, Novello 4, Beltrame, Bertacco 2, Mantutti 4, Moretti 5, Pontarini 4.

Sgt 58

Carroz. Scotti 80

SGT: Croce 8, Petranich 14, Benini 3, F. Bonazza 13, Stagni 6, Trocchia 3, Trevisani 9, S. Bonazza 2. All. Miggiano.

Eur. Fogliano 53

Gorizia 2002 44

EUROCOS AIBI FOGLIANO: Calligaris 2, Ustulin 10, Unanotto 16, Monorchio 10, Bonanno, Hrnc 2, Vecchiet 6, Zambon 4, Papais, Benigni 3. All. Bianchi.

ESPEGO GORIZIA 2002: Ciga 2, Vacchi 12, Rizzi, M. Idas, Marussi 9, Bonaldo 10, Furiuso 7, Pussi 2, Oliver 2, K. Idas, All. Abrami.

CLASSIFICA: Carrozzeria Scotti Pn Team 90 24; Eurocos Aibi Fogliano 20; Adria Maritime 12; Pordenone 10; Polisportiva Tricesimo 10; Espego Gorizia 2002 8; Sgt 4.

Alessandro Ravalico

SERIE D Usg stende Cividale ma San Vito non perde un colpo. Villesse di nuovo ko

Il Breg espugna Cormons

Capolista battuta, giochi aperti: Poz & Poz accorcia

GIRONE EST

Recupero quinta giornata di ritorno	
Poz & Poz Muggia	92
Perteole	80
(26-14, 42-42, 65-61)	
POZ & POZ MUGGIA: Zolli 15, Colomban 7, Maiola 17, Giambrini, Vascotto 23, Bergamin 7, Clementi 8, Crosilla, Gratton 12, Rivolt 3. All. Moscolin.	
PERTEOLE: Reale 13, Marras 20, Capobianco 6, Varesano 6, Fabbrio 5, Maruzzi 8, Visintin, Nonino 2, Rossitti, Avian 26. All. Puntin.	
Recupero sesta giornata	
Agrotecnica	76
Kontovel	65
Sokol	64
Risanamento Fognature	62
Ottava giornata	
San Vito	84
Nab Monfalcone	67
(23-17, 42-39, 62-57)	

SAN VITO: Ponga 10, Carlin 15, Giorgi 12, Girardi 4, Carbonara 25, Spangaro, Sannino 14, Bertoli 4, Battistella ne, Tolentino ne. All. Zerial/Maranzana.

NAB MONFALCONE: Borsatti 12, Verzezzani 6, Gon 14, Minore 2, Celin, Barea, Del Bello 9, Vidotto 4, Marin 18, De Corti 2. All. Minini.

Agrotecnica	78
Breg	80
(11-15, 31-39, 49-56)	
AGROTECNICA: Taviano, Cuccu 6, Cabas M. 7, Castello 18, Portelli 21, Grassetto 1, Zampa 2, Ermacora 5, Muz 18, Simic ne. All. Buzolo.	
BREG: Cocianich 20, Barini 13, Zeriali 2, Pecek 16, Bembic 7, Klabjan 2, Zanelli 4, Gobbo 3, Susani 13, Kemperle ne. All. Corsi.	

Asar Romans

Cicibona Tecnoleggi

ASAR ROMANS: Visintin 26, Sapio 11, Godeas 4, Franco 15, Drius 2, Gasparini 8, Villano 6, Passoni 9, Leban 18, Arduini. All. Munich.

CICIBONA TECNOLOGGI: Posar 10, Persi 7, Jankovic 8, Gregori 3, Sancin, Vidali 2, Jevnikar 3, Sosic 13, Stokelj 2, Madonia 14. All. Jogan.

Sokol Anni Verdi

Cus

SOKOL ANNI VERDI: Gruden 3, Skocaj, Budin, Sosic 2, Umek 19, Stanissa 6, Hmeljak 15, Skerlavaj, Starc 12, Paulina 10. All. C. Starc.

CUS: Kralic 32, Rosso 5, Piazza 2, Pizzamei 6, Ruffo 2, Mondolo 24, D'Agostino, Danieleto 3, Marchesich 2, Assalone. All. Marocco.

Libertas Rimaco

Barcolana Ge. Tur.

Arte Bittesini

Polisportiva Isontina

ARTE BITTESINI: Gagglioli 5, D. Ambrosi 14, Guerra 4, Travaglin 3, A. Ambrosi 6, Ermacora, D. Bressan 10, Vecchiet 8, Brai-dot 23. M. Bressan 5. All. Scarton.

POLISPORTIVA ISONTINA: Bisiach ne, Cicciarella 13, Castello 2, Tomasini 15, Mocchiutti, Minocci 2, Lucchetti 5, Colautti 8, Caterini 14, Poletto 3. All. Banello.

Perteole

Risanamento Fognature

Poz & Poz

Kontovel

Classifica: Agrotecnica 42, Poz & Poz 40, Asar Romans 38, Perteole 32, Kontovel e Nab Movimentazioni 28, Risanamento Fognature e Breg 26, Arte Bittesini 22, Polisportiva Isontina 20, San Vito e Cus 14, Sokol e Rimaco 10, Tecnoleggi 8, Barcolana 6.

TRIESTE Colpo grosso del Breg nell'ottava giornata di ritorno del girone Est della serie D. La formazione di Corsi passa a Cormons sul parquet della capolista Agrotecnica e riapre il campionato. Ne approfittano Muggia che si porta a due sole lunghezze dalla testa della classifica e, almeno parzialmente, l'Asar Romans che batte il Cicibona e resta in scia, pronta a sfruttare altri eventuali passi falsi.

In ribasso dunque le quotazioni dell'Agrotecnica. La formazione di Buzolo, che aveva già sofferto contro il Kontovel nel recupero infrasettimanale, ha confermato di non attraversare un gran periodo di forma in una partita nella quale i plavi sono stati in vantaggio meritatamente dal 1° al 40'. Buzolo, tecnico della capolista, rende i giusti meriti agli avversari, tira le orecchie ai suoi ragazzi, ma non si esime dall'esprimere una nota di biasimo per una coppia arbitrale che, sono parole sue, non l'ha convinto troppo.

Settimana positiva per Muggia che nel recupero piega Perteole grazie alla buona prova dei suoi esteri (sugli scudi Zolli, Maiola e Vascotto) e si ripete nel posticipo domenicale fermando il Kontovel. Autoritaria anche la prova di Ro-

mans che archivia la pratica Cicibona già alla fine di un primo tempo chiuso a +26 grazie alle buone prove di Visintin e Leban. Sempre più equilibrata e incerta la lotta per la conquista dei play-off. Alle spalle di Perteole, ben assestata al quarto posto, quattro squadre nell'arco di due punti si contendono la quinta e ultima piazza che dà diritto a giocare le finali promozione. A 28 punti ferma la coppia Kontovel-Monfalcone, due lunghezze di ritardo per il Drago Risanamento Fognature che recrimina per l'inopinata sconfitta infrasettimanale con il Sokol e il Breg. Buon successo casalingo per l'Arte Bittesini che disputa forse la miglior partita stagionale e risponde sul campo alle critiche ricevute dalla pesante sconfitta casalinga rimediata a opera della Barcolana. Bene il Cus, corsaro sul campo del Sokol grazie alla coppia Kralic-Mondolo, rinviata per inagibilità della Morpurgo la sfida tra Libertas e Barcolana. Resta da segnalare la convincente vittoria casalinga del San Vito che grazie a una buona difesa e a una invidiabile continuità offensiva riesce a superare Monfalcone. Nella partita che segna il rientro di Marco Bertoli, bene Carbonara, Carlin e Sannino.

Lorenzo Gatto

GIRONE OVEST

Cus Udine	78
Recycling Palmanova	74
(20-13, 45-38, 65-58)	
CUS: Nali 11, Crose, Lucis 7, Vergine 11, Genero 25, Vesentini, Bigotto ne, Cencig 10, Paviotti 8, Moscardo 6. All. Koruza (al posto dello squalificato Anania).	
PALMANOVA: Cantarutti 2, Belli 7, Dal Porto 6, Schiazzero 2, Antoci 16, Barengi 14, Garbino 23, Celentano 2, Accaino, Brumuzzo 2. All. Stradolini.	
ARBITRI: Daniele Galli di Reana del Rojale e Piazzotta di Udine.	
Boz Carta S. Vito al Tagliamento	85
Coop Casarsa	63
(25-16, 53-32, 69-44)	
SAN VITO: Francesco Colussi, Pilon, Napoli 10, Brecciaroli 17, Del Tedesco 19, Di Franco 18, Alessandro Colussi 6, Simo-netto 5, Corradini 8, Blaseotti 2. All. Galli.	
CASARSA: D'Agno 3, Cucchiari 5, Stefani 10, Scussolini, Benedet, Zamatto 17, Ferracini, Padovani 2, De Piero 18, Papis 8. All. Pascolo.	
ARBITRI: Bagatto di San Daniele e Coradazzi di Udine.	
Executive Fontanafredda	71
Venuti Tarcento	82
(16-32, 34-50, 48-69)	
FONTANAFREDDA: Misuraca 6, Girardi 2, Pilat 2, Dassi, Sallerno, Minatel 6, Armour 28, Marella 16, Racy 9, Bruce 2. All. Forattini.	
TARCENTO: Disint 1, Ziliani 11, Battistig 2, Barchiesi 7, Candela 19, Bizzaro 9, Venturi 2, Martinelli 13, Pinosa 7, Munini 11. All. Toffoletti.	
ARBITRI: Varuzza di Roveredo in Piano e Musizza di Udine.	

Racer Caffè Cordenons

Cibo Polisigma Zoppola

CORDENONS: Viano ne, Silvani 3, De Anna 6, Gaglianone, De Simon 17, Pontani 14, Pighin 19, Mucignat 5, Pivetta 16, Floriduz 10. All. Drigo.

ZOPPOLA: Guglielmo Cecco 20, Carniel, Bisaro 3, Giorgio Cecco 11, Gobatto 9, Zancopè 5, Ruffo 10, Ortolan 14, Magnani, Quattrin 8. All. Gri.

ARBITRI: Claudio Toldo di Pordenone e Tellan di Chions.

Autogrill Tricesimo

Geatti Basket Time Udine

TRICESIMO: Bardini ne, Della Vedova 4, Blasutig 10, Simeoli 3, Tomada 4, Maniscalco 6, Ellero 20, Parisotto 18, Benedetti, Clocchiatti 27. All. Vuerich.

BASKET TIME: Luzzi Conti 4, Mariotti 10, Miotto 9, Perabò, De Bella 11, Greatti 13, Agostini, Moretti 8, Pilosio 11, Del Gobbo 11. All. Battistella.

ARBITRI: Dall'Asta di Udine e Dell'Angelo di Tavagnacco.

Longobardi Cividale

Usg Peugeot Padovan

CIVIDALE: Biasizzo, Dimitrijevic 8, Bravin 12, Siega 9, Vennuto 21, Medves 6, Rusolini, Di Biaggio, Scuro 2. All. Michelutti.

USC: Cislun 12, Giacomo Rosso, Trel 4, Romano, Princic 11, Medesani 2, Giovanni Rosso 9, D'Amelio 19, Caric 19, Gennaro 10. All. Glessi.

ARBITRI: Stefano Verardo di Porcia e Alessandro di Pordenone.

Galetti Tagliamento Latisana

Cm Impianti Villesse

LAT



SERIE A1 I triestini attesi mercoledì al difficile incontro con la squadra laziale in odor di play-off

Adriavolley, settimana Icom

Si spera in una prova di resistenza dopo il capitombolo pugliese

Bastiani: «Abbiamo dei limiti, ma superabili»

TRIESTE «Non abbiamo dei problemi, ma dei limiti che, in certi casi, vengono ingigantiti dai meriti degli avversari e che, comunque, non sono insuperabili». Inizia così l'analisi di Gianluca Bastiani il giorno dopo la sconfitta di Gioia del Colle. «La Telephonica ha giocato bene - prosegue l'allenatore dell'Adriavolley - ed ha meritato la vittoria. Hanno servito bene mettendoci in difficoltà in ricezione ma noi non abbiamo mollato, riuscendo comunque ad attaccare con buone percentuali. Non eravamo in una situazione facile e per questo desidero elogiare la dedizione dei giocatori verso questa maglia: Cavaliere e poi anche Samica hanno giocato in un ruolo non loro, al centro, e l'hanno fatto molto bene. Ottime sono sta-

te anche le prove di Aljosa Orel, sia come opposto che in qualità di ala, e di Marco Visentin, alla sua prima partita intera da titolare con questa squadra». Anche il general manager del sodalizio, Rodolfo Sain, sottolinea in prima battuta un aspetto non trascurabile: «Voglio fare un plauso ai giocatori che hanno dimostrato grande disponibilità giocando in ruoli differenti da quelli abituali. Inoltre aggiungo un "bravo" a tutti i componenti della squadra, sempre motivati, e anche a Bastiani, capace di trovare le giuste contromisure in una situazione di emergenza, riuscendo così ad ottenere un risultato migliore di quanto fatto, con una rosa più ampia, all'andata. E la dimostrazione che determinazione ed impegno valgono più dei nomi».

TRIESTE Archiviata la sconfitta con la Telephonica Gioia del Colle di sabato sera, l'Adriavolley ha già spostato l'attenzione sull'incontro di mercoledì (PalaTrieste, ore 20.30) contro l'Icom Latina. Un avversario, quella laziale, che giungerà in città pronta per mettere il sigillo definitivo sulla propria entrata nei play-off, e contro cui i biancorossi si spera offrano il massimo della propria resistenza come è stato anche l'altro ieri sera nei quattro set giocati a Gioia.

Eh sì che la trasferta pugliese non iniziava certo nel migliore dei modi per l'Adriavolley. Da un lato c'era la consapevolezza che la Telephonica cercava con fermezza i tre punti per mettersi al riparo dalla salvez-

za, sostenuta peraltro dal pubblico più caldo della serie. Dall'altro i triestini dovevano far i conti con un settore centrale ridotto al solo Cola, dato che per mal di schiena Mattia alla fine è rimasto a Trieste, mentre Kovac, pur essendo partito con il resto della truppa, non era ancora in grado di reggere il ritmo dell'incontro per il persistente dolore al ginocchio sinistro. Fatta di necessità virtù, il professor Bastiani si è trovato quindi a gettare nella mischia in croce a Cola il palleggiatore (dal lontano passato di centrale) Cavaliere, che in questo modo ha ceduto la cabina di regia a Visentin. L'esperimento d'emergenza alla resa dei conti ha dato dei risultati decisamen-

te positivi, tanto che Cavaliere è rimasto in campo per tutto il corso maturando la miglior valutazione della sua squadra, con 11 punti frutto di due muri e nove attacchi vincenti su dieci.

Anche a livello di collettivo in questo turno le statistiche hanno sorriso all'Adriavolley. Esclusione fatta per qualche errore di troppo al servizio, la cui richiesta di massima incisività ha portato comunque a sei punti (di cui cinque di Spesha nel terzo parziale), ciò che positivamente sorprende è il 62 per cento in attacco che mai in questo campionato i biancorossi erano riusciti a raggiungere. Ad agevolare ciò, soprattutto dalla seconda frazione, è stata anche la ricezione, attestata al 67

SERIE A1		RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Bossini G. Montichiari-Sisley Treviso	0-3	Adriav. Trieste-Icom Latina		Coprasystel PC-Itas Diatec TN	
Coprasystel PC-Kerakoll Modena	3-0	Edilbasso Padova-Noicom B. Cuneo	0-3	Edilbasso Padova-Bossini G. Montichiari	
Edilbasso Padova-Noicom B. Cuneo	0-3	Est 4 Torri FE-Unimade Parma		Kerakoll Modena-Tel. Gioia Colle	
Itas Diatec TN-Perugia Volley	3-0	Noicom B. Cuneo-Lube B. Marche MC	3-1	Sisley Treviso-Perugia Volley	
Lube B. Marche MC-Est 4 Torri FE	3-1				
Tel. Gioia Colle-Adriav. Trieste	3-1				
Unimade Parma-Icom Latina	0-3				

LA CLASSIFICA		RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Itas Diatec TN	55	23	19	4	60
Lube B. Marche MC	51	23	18	5	58
Coprasystel PC	46	23	15	8	54
Sisley Treviso	45	23	14	9	55
Edilbasso Padova	37	23	10	10	45
Perugia Volley	35	23	12	11	43
Icom Latina	34	23	11	12	46
Noicom B. Cuneo	33	23	11	12	46
Tel. Gioia Colle	31	23	11	12	43
Kerakoll Modena	30	23	9	14	41
Bossini G. Montichiari	30	23	10	13	42
Unimade Parma	29	23	10	13	38
Est 4 Torri FE	24	23	7	16	40
Adriav. Trieste	3	23	1	22	13

per cento di positività (con perfezione al 50 per cento) nonostante i padroni di casa abbiano scavato i break proprio dai nove metri. Il tutto, va considerato, con setti sempre spesso ben diversi l'uno dall'altro che Bastiani ha scelto di schierare. Ad inizio gara, infatti, è par-

tito come opposto Orel, sostituito da Spesha solo al terzo set quando, fatto uscire Cola, Samica è passato al centro lasciando il suo ruolo di banda al giovane Aljosa, anche in questo turno tra i migliori dei suoi i quanto a tenacia.

Cristina Puppini

UNDER 18

I goriziani si aggiudicano con un turno di anticipo il campionato superando per 3-0 i triestini dello Sloga

All'Ok Val Olympia il titolo regionale

Mercoledì sera la squadra di Peterlin si giocherà con il Mortegliano una sorta di spareggio per il terzo posto. Piazza d'onore per il Futura Cordenons

TRIESTE L'Ok Val Olympia Gorizia conquista, con un turno di anticipo, il titolo under 18 regionale grazie al successo interno sullo Sloga: una gara molto combattuta, a dispetto del tre a zero finale, e ricca di spunti tecnici di rilievo. I triestini, nonostante la sconfitta, possono comunque consolarsi grazie agli enormi progressi esibiti dal gruppo ed alla presenza di un giocato-

re proprio della società biancorossa, Stopar, in prestito tra le fila dei neo-campioni. Quest'ultimo ha messo a segno 21 punti anche nella gara di domenica sera, ben assistito dal compagno Bajdak che ne ha firmati 19; per gli ospiti ottimo l'apporto dei centrali Romano e Rozac, 10 punti a testa al termine. Diventa dunque inutile, se non ai fini della matematica certezza

della seconda piazza, la vittoria del Cordenons sul Mortegliano.

In settimana sono state disputate anche le gare della quarta giornata: lo Sloga ha perso in quattro parziali contro il Futura, anche se avrebbe obiettivamente meritato di prolungare la gara al tie-break, mentre l'Ok Val Olympia ha espugnato il terreno del Fiat Garbino senza patemi d'animo.

La squadra di Giovanni Peterlin ospiterà mercoledì sera, nell'ultimo impegno stagionale, il Mortegliano: una sorta di spareggio per

assicurarsi il terzo posto conclusivo.

Risultati IV giornata: Sloga Agrimpex Ts-Futura Cordenons 1-3 (25-18, 20-25, 25-27, 20-25); Fiat Garbino-Ok Val Olympia Go 0-3 (17-25, 20-25, 22-25). Risultati V giornata: Ok Val Olympia Go-Sloga Agrimpex Ts 3-0 (25-20, 26-24, 25-23); Futura Cordenons-Fiat Garbino 3-0 (25-16, 25-15, 25-21).

Classifica: Ok Val Olympia Go 15, Futura Cordenons 10, Fiat Garbino Mortegliano 3, Sloga Agrimpex Ts 2.

ma. un.

SERIE B FEMMINILE

Neppure un set per la pericolante Sangiorgina

Continua la sfida a distanza tra Govolley e Monfalcone per non scivolare in serie C

TRIESTE Una Sangiorgina in palla ci prova fino alla fine nel match casalingo contro San Donà, ma non raccoglie nemmeno la soddisfazione di conquistare un set: 0-3 (20-25, 12-25, 27-29) per le venete e la permanenza in serie B1 si fa sempre più difficile. La squadra ha reagito con temperamento alle assenze della centrale Manzano, della palleggiatrice Marinig e dell'opposto Dominici: il peso dell'attacco è stato sopportato con grande incisività dalle ali Giabardo e Perisnotto, rispettivamente 14 e 13 punti personali al termine dell'incontro. Nella prima frazione le friulane sono rimaste attaccate alle ospiti fino a quota 19, nella seconda hanno sofferto in particolare il turno al servizio della regista avversaria e nella terza, spinte anche dalla forza della disperazione, hanno rimontato dal 19-24, annullando poi altre quattro palle match per arrendersi in extremis. Mercoledì sera, con inizio alle 20.30, la Sangiorgina recupererà il delicato

match interno contro il Vignola Modena.

Continua, in serie B2, la lotta a distanza per la salvezza tra Govolley e Cittyper Sma Monfalcone. Le goriziane sciupano un'altra grande occasione per portare a casa tre punti: avanti di due set, si bloccano di fronte alle prime difficoltà, arrendendosi per 2-3 (25-23, 25-18, 11-25, 22-25, 11-15) al Belluno. Coach Nicolini mastica amaro per la seconda settimana consecutiva: «Abbiamo buttato via altri due punti e questo fa davvero rabbia: in classifica ora ne abbiamo 17 e potevamo essere sicuramente a 21 con prospettive di rimonta differenti. Comunque non mi rassegnano affatto, anzi». Non va meglio al Monfalcone che, sul terreno del Novello Vicenza, rimedia un 3-0 (25-11, 25-20, 25-23) meritato vista la prestazione definita dallo stesso allenatore Mannucci «in-guardabile». Sabato prossimo contro Feltre in casa l'obiettivo è uno solo: la vittoria.

ma. un.

SERIE D

L'Altura schianta l'Olympia nella sfida play-off

TRIESTE Il Club Altura schianta alla «Don Milani» l'Olympia Gorizia, diretta inseguitrice in classifica, e consolida la propria posizione in zona play-off. Un 3-0 (25-10, 25-22, 25-20) netto quello conquistato dai padroni di casa, scesi in campo con la formazione titolare al gran completo: Falzari in palleggio, Rovere opposto, Zamarini e Cella in ala, Latin e Caputi al centro con Cocianich nei panni del libero. I triestini giocano tutta la gara in maniera costante, approfittando dell'eccessivo numero di errori commessi dalla squadra ospite, composta da molti giovani e anche per questo ancora un po' troppo incostante. Fra l'altro, l'unico elemento d'esperienza degli isontini, l'allenatore-giocatore Poletto, si procura una distorsione alla caviglia nel secondo set ed è costretto ad uscire.

La Tergestea, in formazione rimaneggiata per le assenze del centrale Marega, del palleggiatore Querin e del libero Bucci, non riesce nell'impresa di portare via punti sul campo della capolista Prata: i primi della

classe chiudono 3-0 (25-12, 25-17, 25-23). Pengue e soci pagano un cattivo approccio all'incontro con un primo set da dimenticare mentre dal secondo in poi la gara si fa più equilibrata: proprio nella frazione di mezzo la Tergestea vola anche sul 14-10 ma un break di sette punti subiti a zero riporta l'inertza della sfida sui binari avversari.

Partita molto equilibrata in quel di San Dorligo della Valle fra Breg Caisar e il Pozzo Pradamano: alla fine prevalgono questi ultimi per 1-3 (25-21, 22-25, 22-25, 23-25). Mitja Kusar conferma all'inizio Miot in palleggio, nonostante il rientro in squadra di Jercog, schierato poi dal terzo set: dopo un ottimo primo parziale, il servizio di casa cala e i friulani riescono a variare maggiormente il gioco. Qualche decisione arbitraria discutibile innervosisce il Breg e culmina con il cartellino giallo a Miot: ne approfitta il Pozzo per portare a casa tre punti. Mercoledì scorso il recupero Breg-Faedis si era chiuso sull'1-3 (20-25, 25-21, 25-17, 25-19).

Matteo Unterweger

SERIE C

Il Beach City Volley regola 3-1 il Prevenire

Il Rigutti alza la testa nel derby con lo Sloga

TRIESTE Doppio derby sabato sera nel ventesimo turno della serie C maschile. Lo Sloga era impegnato in casa con il Rigutti Abbigliamento, mentre il Beach City Volley ospitava il Prevenire.

Nella prima sfida, i ragazzi Seppi sfoderando la miglior prova della stagione hanno superato per 1-3 (20-25, 27-25, 25-20, 25-22) lo Sloga, dopo un confronto combattuto ma molto corretto. La cronaca ha riservato un primo set non tecnicamente brillante, a cui ha fatto seguito una frazione in cui il Rigutti, avanti per 20-15, ha dovuto arrendersi alla rimonta e vittoria avversaria. Nel terzo e quarto parziale, però, gli ospiti grazie al proprio muro sono ben riusciti ad arginare i concreti avversari, e con una solida seconda linea hanno costruito un attacco vincente e continuo.

Con lo stesso risultato di 3-1 (25-15, 22-25, 25-17, 25-21) il Beach City Volley ha superato il Prevenire. La partita è stata giocata in modo discontinuo dai ragazzi di Unterweger, che sono riusciti nel complesso a tenere sotto gli avversari grazie ad una velocità di gioco a cui Petri e compagni non sono riusciti a tenere il passo. Nei momenti di calo del Beach City Volley sui finali di set, da contro, il Prevenire ha potuto dir maggiormente la sua, non riuscendo però ad invertire un punteggio già compromesso. Da segnalare, nelle file dei padroni di casa, Spinelli, autore di 31 punti e faticanti servizi.

Più facile il compito assolto dalla Pallavolo Trieste Ferro Alluminio, che alla Suvich se l'è vista con il fanalino di coda del torneo, la Torriana. Marsich e compagni sono tornati nello spogliatoio dopo tre set di gioco conclusi in proprio favore (parziali: 25-21, 25-18, 25-16), dominando la gara come da pronostico.

Cristina Puppini

SERIE C FEMMINILE

Cinquanta minuti per uno schiacciante 3-0

Kontovel trova il riscatto contro un'Altura «apatica» Arcoel & Farra espugna Bor

TRIESTE Partita deludente tra Kontovel Graphart e Pallavolo Altura Delfino Verde Panauto. 3-0 il risultato finale (25-13, 25-13, 25-15), con un'Altura apatica che già dalle battute iniziali non ha saputo opporre resistenza al muro ben piazzato e all'aggressivo attacco delle avversarie (come sempre guidato da Sandra Vitez con 21 punti). Sono bastati infatti soli cinquanta minuti per decretare la schiacciante vittoria della squadra di Ciac, che ha riscattato così il 2-2 patito all'andata; una prestazione, quella dell'Altura, che ha lasciato sconcertato anche il Kontovel stesso, come testimoniano le parole della dirigente Jana Ban: «Siamo rimasti sorpresi poiché ci aspettavamo un'Altura più grintosa, specialmente perché si trattava di un derby. Invece dopo aver preso bene un paio di muri e aver messo a segno qualche schiacciata indifendibile è cominciata la nostra ascesa. Una gara a senso unico insomma, ma è un peccato perché il numero pubblico

co soccorso non ha potuto assistere ad una partita avvincente». Ammette la totale débacle Lorenza Robba, tecnico dell'Altura: «Abbiamo raggiunto il punto più basso di questo ciclo, con un atteggiamento arrendevole inspiegabile, dato che durante gli allenamenti la grinta non manca. E' meglio metterci una pietra sopra e pensare alla prossima partita con il Chions».

Perde invece per 0-3 (22-25, 29-31, 18-25) dopo una partita intensa la Bor Kmecka Banka contro l'Arcoel Lucinico & Farra. Partite concentrate e combattive, le plave sono arrivate sul 22-20, momento in cui hanno pagato cara l'inesperienza, subendo un break di cinque punti; la battaglia è però ripresa nel secondo set in cui dal 24-22 al 29-31 hanno purtroppo sprecato ben sei set-ball: una fatica che di riflesso ha condizionato psicologicamente la terza frazione, in cui la Bor è riuscita soltanto a rimediare il forte distacco (da 0-8 a 2-17) chiudendo sul 18-25.

c. d.

SERIE D FEMMINILE

Sima-Apigas, nove punti davanti a tutte

TRIESTE Nove punti di margine sulla seconda a sei giornate dal termine della regular season, questa l'importante ipotesi sulla promozione per la Libertas San Giovanni Sima-Apigas che nel giro di tre giorni mette in tasca cinque punti: tre guadagnati nel recupero di giovedì contro il Piers (3-0 il risultato, con parziali di 25-18, 25-20 e 25-16) e altri due nella partita di sabato contro il Domovip Porcia, finita sul 3-2 (20-25, 23-25, 25-23, 25-18, 15-11). Un match che in realtà ha fatto correre molti rischi al sestetto di Tirl, che non ha trovato il bandolo della matassa sino al terzo set quando ha invertito la rotta sul 22 pari. Dal quarto parziale la Sima ha

trovato quindi maggiore continuità, con la Zanetti e la Gregori su tutte, dovendo comunque lottare contro una squadra il cui merito è stato quello di non mollare mai. Sfiora il colpo a Staranzano la Virtus Oro Riello-Pizzeria la Torre, che torna comunque a casa con un punto (18-25, 25-21, 26-24, 22-25, 18-16). Una gara equilibrata e ben gestita dalla Virtus, sul 16 pari del primo set e anche quello guadagnato nel secondo (1-7, 3-10 e 24-25 i più degni di nota), hanno capitolato nella terza frazione, in cui le friulane hanno forzato la battuta, mettendo sotto pressione la ricezione priva del libero delle triestine.

Pizzeria Veto, che batte per 3-0 (25-21, 25-12, 25-16) il Quinto Mondo Pieris. Una vittoria giunta sulle ali della determinazione messa in campo dalla squadra di Maver che ha lasciato ben poco spazio alle avversarie.

Nulla da fare infine per il Sant'Andrea San Vito, sconfitto dall'Obi Reana per 3-0 (25-20, 27-25, 25-18): perso definitivamente il vantaggio sul 16 pari del primo set e anche quello guadagnato nel secondo (1-7, 3-10 e 24-25 i più degni di nota), hanno capitolato nella terza frazione, in cui le friulane hanno forzato la battuta, mettendo sotto pressione la ricezione priva del libero delle triestine.

Cristina Doz

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B1 MASCHILE - Girone B
Trebaselghe-G7 Bologna 0-3 (19-25, 20-25, 18-25); Viadana Mn-Zanè 1-3 (22-25, 25-16, 19-25, 21-25); Virgilio Mn-Ravenna 0-3 (18-25, 19-25, 18-25); Vb Udine-Monselice Pd 3-2 (25-20, 18-25, 26-28, 25-20, 15-10); Ceredi Bo-Vc Fiorentino 1-3 (23-25, 21-25, 25-22, 21-25); Castelnovo Vr-Pall. Mantova 3-0 (25-19, 25-20, 25-19); Belluno-Oderzo 2-3 (28-26, 25-21, 15-25, 28-30, 10-15). **Classifica:** Castelnovo Vr 54, Ravenna 51, Virgilio Mn 48, Oderzo 47, Vc Fiorentino 45, G7 Bologna 31, Monselice Pd 30, Zanè Vi 26, Trebaselghe 15, Viadana Mn 16, Ceredi Bo* e Pall. Mantova* 15, Belluno 12, Vb Udine 6.

SERIE B2 MASCHILE - Girone C
Capacitas Ve-Venpa 3 Pd 3-0 (25-22, 25-11, 25-15); Favaro Ve-Villafranca Pd 3-0 (25-22, 25-21, 30-28); Vini Valpanera Ud-Livenza Piave 0-3 (24-26, 20-25, 14-25); La Ronda Tn-Valdobbiadene 3-0 (25-18, 26-24, 25-22); Union Bolzano-Brenta Ve 2-3 (25-21, 20-25, 24-26, 25-20, 13-15); Sisley Tv-San Vito Pn 3-2 (25-18, 25-22, 21-25, 22-25, 15-09); Unigas Pd-Proposta Tn 3-0 (25-16, 25-20, 25-22). **Classifica:** Capacitas Ve 57, Sisley Tv 38, Venpa 3 Pd e Brenta Ve 37, San Vito Pn 36, Unigas Pd 34, Valdobbiadene 33, Villafranca Pd e La Ronda Tn 31, Favaro Ve 28, Livenza Piave 27, Proposta Tn 17, Union Bolzano 9, Vini Valpanera Ud 5.

SERIE C MASCHILE
Maniago-Cordenons 0-3 (16-25, 15-25, 23-25); Mossa-Rast Gorizia 1-3 (15-25, 25-15, 11-25, 19-25); S. Giovanni Nat.-Buia 2-3 (25-16, 25-27, 25-27, 25-11, 14-16); Vb Udine-Reana 3-2 (23-25, 25-22, 25-21, 25-15, 15-12); Beach City-Prevenire 3-1 (25-15, 22-25, 25-17, 25-21); Rigutti-Sloga 3-1 (20-25, 27-25, 25-20, 25-22); Ferroalluminio-Torriana 3-0 (25-21, 25-18, 25-16). **Classifica:** Cordenons e Rast Gorizia 57, Buia 42, Ferroalluminio 40, S. Giovanni Nat. e Sloga 36, Beach City Volley e Maniago 27, Vb Udine 24, Mossa 22, Reana 19, Rigutti* 18, Prevenire 8, Torriana* 4.

SERIE D MASCHILE
Savogna-Travesio 3-0 (25-18, 25-14, 25-21); Club Altura-Olympia Go 3-0 (25-10, 25-22, 25-20); Breg Caisar-Pradamano 1-3 (25-21, 22-25, 22-25, 23-25); Porcia-Faedis 0-3 (26-28, 23-25, 19-25); Nas Prapor-Casarsa 3-1 (25-21, 25-12, 23-25, 25-21); Mortegliano-Tolmezzo 0-3 (15-25, 21-25, 27-29); Prata-Tergeste 3-0 (25-12, 25-17, 25-23). **Classifica:** Prata 55, Tolmezzo 50, Faedis 49, Nas Prapor 47, Club Altura 39, Olympia Go e Savogna 32, Porcia 31, Casarsa, Mortegliano e Tergeste 21, Pradamano 8, Breg Caisar 7, Pradamano e Travesio 5. (* = una partita in meno)

SERIE B1 FEMMINILE - Girone B
Conegliano-Ozzano Bo 3-1 (25-22, 23-25, 25-20, 25-11); Modena-Fait Pd 0-3 (20-25, 16-25, 20-25); Voghera-Forlì 1-3 (16-25, 23-25, 25-16, 11-25); Sangiorgina Ud-San Donà 0-3 (20-25, 12-25, 27-29); Campagnola Bo-Reggio Emilia 0-3 (21-25, 23-25, 16-25); Club Italia-Rovigo 3-0 (25-19, 29-27, 25-12); Vc Padova-Calligaris Ud 3-2 (15-25, 25-18, 19-25, 25-16, 15-13). **Classifica:** Fait Pd 55, Conegliano 51, Forlì 40, Rovigo* 33 e Calligaris Ud 33, Vc Padova 31, Reggio Emilia 29, Modena* 28, Ozzano Bo 25, Club Italia* 22, Sangiorgina Ud* 14, Voghera 11, Campagnola Bo* 5.

SERIE B2 FEMMINILE - Girone C
Albatros Tv-Barbarano Vi 2-3 (25-18, 23-25, 25-21, 17-25, 11-15); Govolley-Belluno 2-3 (25-23, 25-18, 11-25, 22-25, 11-15); Pordenone-Cavazzale Vi 3-0 (25-15, 25-15, 20-10); Torrefranca-Codognè 3-1 (19-25, 26-24, 25-16, 25-17); Novello Vi-Monfalcone 3-0 (25-11, 25-20, 25-23); Altavilla Vi-Volano Tn 1-3 (18-25, 25-17, 17-25, 22-25); Feltre-Ata Trento 3-2 (28-26, 19-25, 23-25, 25-19, 15-13). **Classifica:** Torrefranca 45, Novello Vi 42, Altavilla Vi 39, Codognè 38, Albatros Tv e Pordenone 35, Barbarano Vi e Belluno 33, Feltre 28, Monfalcone 23, Volano Tn 21, Govolley e Ata Trento 17, Cavazzale Vi 9.

SERIE C FEMMINILE
Chions-Trivignano 3-0 (25-18, 25-21, 25-16); Kmecka Banka-Lucinico & Farra 0-3 (22-25, 29-31, 18-25); Graphart-Delfino Verde 3-0 (25-13, 25-13, 25-15); Biesse Pn-Martignacco 3-2 (19-25, 22-25, 25-20, 25-18, 15-11); Torriana-Pav Udine 3-0 (25-18, 25-22, 25-18); Tarcento-Vivil 1-3 (18-25, 25-14, 19-25, 18-25); Dif Udine-Cervignano 1-3 (25-18, 09-25, 24-26, 23-25). **Classifica:** Torriana 50, Biesse Pn 44, Vivil* 41, Trivignano 40, Lucinico & Farra 37, Graphart 35, Dif Udine 31, Cervignano 28, Martignacco 26, Chions 24, Tarcento 23, Delfino Verde 21, Pav Udine 11, Kmecka Banka* 6.

SERIE D FEMMINILE
Govolley-Paluzza 0-3 (16-25, 22-25, 17-25); Pradamano-Cordovado 3-0 (25-10, 25-15, 25-18); Pizz. Veto-Pieris 3-0 (25-21, 25-12, 25-16); Staranzano-Oro Riello La Torre 3-2 (18-25, 25-21, 26-24, 22-25, 18-16); Sima-Apigas-Porcia 3-2 (20-25, 23-25, 25-23, 25-18, 15-11); Pordenone-Talmassons 0-3 (04-25, 24-26, 18-25); Reana-S. Andrea S. Vito 3-0 (25-20, 27-25, 25-18). **Classifica:** Sima-Apigas 52, Talmassons 43, Staranzano 41, Reana 38, Pradamano 36, Govolley e Pordenone 29, Paluzza 28, Porcia 27, Oro Riello La Torre* 26, S. Andrea S. Vito 24, Pieris 20, Pizz. Veto* 12, Cordovado 11. (* = una partita in meno)

CANOTTAGGIO Discrete condizioni meteorologiche e gare combattute alla regata regionale di apertura

La Nettuno si fa onore a Barcola

Tra i «ragazzi» due vittorie per Pullino e Cmm, buona prova dei muggesani



Il bravo Giorgio Benolli della Canottieri Trieste.

TRIESTE Favorita da discrete condizioni meteo, ha avuto luogo sul campo di regata di Barcola la regata regionale di apertura organizzata dal Comitato regionale della Federcanottaggio. Gare molto combattute in special modo nelle categorie giovanili, senza dubbio le più affollate, con equipaggi già in buona forma in quanto a tecnica e preparazione. Tra i più giovani spiccano le due vittorie della Nettuno tra i cadetti, un primo importante passo nell'opera di «ricostruzione» messa in atto dal tecnico Bosdichin, e gli sculler indiscussi vincitori delle proprie serie: Benolli (Trieste), Zarri (Dif Ts) e Bandelli (Pullino). Tra i «ragazzi», due vittorie a testa per Pullino e

Cmm; tra i muggesani in evidenza i promettenti Pizzamus (singolo femminile), ed Ustolin e Lenardon (2 senza maschile), mentre il Cmm grazie ad un ottimo Schettini fa suo singolo e quadruplo. In campo juniores, inaspettata performance della Tessera (Saturnia) con doppietta in singolo e doppio, e ottima prova di Jungwirth e Ferluga (Saturnia) nel 2 senza. Tra gli under 18 in buona luce anche Romano (Timavo) che vince il singolo ed il quadruplo in un interessante esperimento di «misto». La categoria senior, escluso il doppio femminile ad appannaggio della Timavo (Russi, Crnojevic), è stata dominata dal Saturnia (tripletta nel 2 senza), che vince anche la

classifica per società davanti a Timavo e Pullino. Risultati: doppio allievi C/cadetti maschile: 1) Crevatin, Zaccagna (Nettuno); doppio allievi C/cadetti femminile: 1) Ruggeri, Pascolletti (Timavo); singolo 7,20 cadetti maschile I serie: 1) Benolli (Trieste); II serie: 1) Zarri (Dif Trieste); singolo 7,20 cadetti femminile: 1) Bandelli (Pullino); doppio master: 1) Fonda, Finocchiaro (Pullino); singolo 7,20 allievi B femminile: 1) Stradi (Pullino); doppio allievi B maschile: 1) Prodan, Calligaris (Pullino); singolo 7,20 allievi B maschile: 1) Pez (Canoa S.Giorgio); doppio senior femminile: 1) Russi, Crnojevic (Timavo); singolo ragazzi maschile: 1) Schettini (Cmm "N.Sauro");

doppio junior maschile: 1) Borgino, Ferluga (Saturnia); 2 senza senior: 1) Cumbo, Pace (Saturnia); singolo ragazze femminile: 1) Pizzamus (Pullino); singolo 7,20 allievi C femminile: 1) Locci (Timavo); 4 di coppia cadetti: 1) Miccoli, Minca, Sergi, Maffezzoli (Nettuno); doppio junior femminile: 1) Pellizzari, Tessera (Saturnia); 2 senza ragazzi: 1) Ustolin, Lenardon (Pullino); singolo junior maschile: 1) Romano (Timavo); doppio senior: 1) Sergas, D'Ambrosi (Saturnia); singolo senior femminile: 1) Mariola (Saturnia); 4 di coppia ragazzi: 1) Castellan, Costa, Bigazzi, Schettini (Cmm "N.Sauro"); singolo 7,20 allievi C maschile I serie: 1) Kaucic



Al pontile Delise, Cechet, Cernivani e Romano.

(Adria); II serie: 1) Portaluri (Trieste); singolo junior femminile: 1) Tessera (Saturnia); doppio ragazzi: 1) Nesi, Pierobon (Saturnia); 2 senza junior: 1) Jungwirth, Ferluga (Saturnia); singolo senior: 1) Mariola (Saturnia); singolo pesi leggeri: 1) Redivo (Saturnia); 4 di coppia senior maschile: 1) Stadari, Sergas, Cumbo, Mariola (Saturnia); 4 di coppia junior: 1) Romano, Cechet, Cernivani, Delise (misto Timavo, Pullino, Cmm "N.Sauro"). Classifica per società: 1) Saturnia (672); 2) Timavo (365); 3) Pullino (293); 4) Adria (236); 5) Cmm "N.Sauro" (141); 6) Nettuno (113); 7) Trieste (54); 8) Dif Trieste (23); 9) Ginnastica Triestina (17); 10) Canoa S.Giorgio (11); 11) Ausonia (8); 12) Ravalico (6).

Maurizio Ustolin

HOCKEY IN LINE

SERIE A1 Tiri potenti e precisi dei triestini sempre sotto porta e una partita corretta dall'inizio alla fine

Gioco facile per i Kwins contro il Milazzo

Milazzo 4
Bcc Kwins 10
MILAZZO: Casciabanca, Fam', D. Formica, 1 Previti, Maio, Fronda, Campuccia, Tenco, 2 Agostino, 1 Brett, Chirico, Bucca, Costa, A. Formica.
TBCC KWINS TRIESTE: M. De Iaco, Marchioro, 1 Nabergoj, 2 Markoja, 1 Ferjanic, Kokorovec, Cavalieri, 2 D. De Iaco, 1 Battisti, 3 Sommadossi.

TRIESTE Vittoria facile per i Bcc Kwins che dovevano vedersela con una squadra tecnicamente, tatticamente e fisicamente più debole, quella dei siciliani del Milazzo.

«Sapevamo di essere favoriti ma non dovevamo sprecare una preziosa occasione di vittoria - ha commentato, con soddisfazione, dopo l'affermazione al portiere dirigente dei Bcc Kwins, Matteo De Iaco. Era importante, quindi, giocare sin dall'inizio con il massimo della concentrazione, senza pensare di essere superiori,

pressando in attacco e difendendo con attenzione».

E così è stato. I triestini, pur avendo subito una rete per primi, hanno giocato in modo diligente, senza voler strafare, imponendo il loro gioco. Al sesto minuto i Kwins hanno conquistato il pareggio e poi, per i siciliani, c'è stato poco da fare. I triestini hanno costruito il loro gioco, con tiri potenti e precisi, difendendo con attenzione e attaccando con determinazione. I Kwins, infatti, erano sempre là, davanti al portiere avversario, mentre gli atleti del Milazzo puntavano alla porta

triestina con tiri da lontano, poco incisivi. Il timore dei Kwins era che i siciliani cercassero la rissa, com'era successo all'andata. La partita, invece, è stata assolutamente corretta, tranquilla. Ora i Bcc Kwins, sono ormai certi della salvezza e puntano, con decisione, ai play off. I triestini hanno dimostrato, anche nelle sfide con le «grandi», di poter ambire ad un posto tra le migliori. Vincere con il Padova o il Modena, due squadre che precedono i triestini in classifica, non è affatto impossibile.

an. pu.

Va alla Fiamma Gorizia il derby con il Pat Trieste

TRIESTE La Fiamma Gorizia vince il derby con il Pat Trieste, mentre l'Edera e il Polet festeggiano con due successi: è il bilancio delle regionali di A2 e B. In serie A2 la Fiamma ha ragione del Pat per 6-4 al termine di un derby tirato.

I triestini conducono per 2-0 dopo 6', poi i goriziani chiudono la prima frazione (equilibrata) in vantaggio per 3-2. L'inizio ripresa vede i padroni di casa colpire per due volte, la seconda con il Pat ridotto in tre causa le espulsioni. Gli sconfitti si avvicinano al punteggio, ma i vincitori mettono

al sicuro il risultato finalizzando un certo pressing. In serie B l'inizio del girone di ritorno conferma l'Edera in vetta alla classifica. I rossoneri s'impongono per 9-1 sul Montebelluna grazie ad una buona difesa e ad un attacco ispirato, specialmente nella persona di capitano Fonzi. Sette le reti per lui, di cui sei consecutive, mentre una a testa ne realizzano De Santis ed Erjavec.

Anche il Polet detta i ritmi contro il Sacile e s'impegna per 7-1: fa girare il disco e non si prende rischi.

m. la.

E nella sfida triestina L'Edera sorpassa il Polet

TRIESTE Doppio appuntamento regionale per il campionato nazionale ragazzi. I triestini del Pat, che al termine dell'andata guidavano il girone, hanno affrontato la Fiamma Gorizia, perdendo per 6-2. Nel derby triestino tra Polet ed Edera, invece, vittoria dell'Edera per 6-3. «Ci siamo presentati in campo convinti di poter vincere, come all'andata - ha commentato l'allenatore del Pat, Vidotto - e la Fiamma ci ha puniti. I goriziani hanno affrontato la sfida con grande convinzione, vincendo meritatamente. Noi, nonostante i due gol di Marsili, abbiamo fatto un passo falso. Che

contiamo di recuperare al più presto».

Soddisfatto, invece, nonostante la sconfitta, il dirigente accompagnatore del Polet, De Iaco. «Scheriamo in campo ragazzini giovanissimi, per la maggior parte sotto categoria, che stanno migliorando partita dopo partita. E questo è il nostro vero obiettivo stagionale». L'Edera è andata a segno con Maganuco (quattro volte), Degano e De Underweid, il Polet con Grusovin, Speranza e Stacco. La partita ha offerto ottimi spunti ed è stata giocata al massimo, da entrambe le squadre.

an. pu.

TENNISTAVOLO

In A1 le atlete delle Generali hanno battuto il Tt Riposto, l'Avalon domina nel campionato A2

Kras di Sgonico, doppio alloro

Ancora una grande prestazione di Yuan Yuan

TRIS
Clavel Perfumado
può sfondare

TRIESTE Tris per diciannove anni Paolo Sesto tarantino. Una volatona sul miglio promette emozioni, anche perché l'altalena dei valori diffonde un certo equilibrio che rende la competizione quanto mai aperta. Certo, se Clavel Perfumado (numero 8 di partenza) riesce subito a sfondare, le sue possibilità ricevono immediata spinta, e quindi l'allievo di Nicola Giordano può puntare al colpaccio. Ma della partita figurano soggetti quali Beatus Pf, Vashkar (dallo spunto ficcante), Cannon Bol Wise, Boy d'Asti, Zylar, Cimeteta, Dra, e Born Kronos, tutti in grado di dare un'impronta determinante alla corsa.

Premio Smia Motors Massafra, euro 22.860, metri 1600.
A metri 1600: 1) Besande Top (G. Pisano); 2) Averroé (C. Nardo); 3) Caritas Pf (P. Ferrante); 4) Minnea Pico (N. Mero); 5) Cannon Bol Wise (C. Bernardi); 6) Badoere Dra (E. Ossani); 7) Zylar (F. Galletta); 8) Clavel Perfumado (N. Giordano); 9) Boy d'Asti (M. Mele); 10) Alwar Cr (M. Fant); 11) Cosmo di Piaggia (C. Petrucci); 12) Bormagea Rum (G. Scherillo); 13) Cleveland Bi (R. Mele jr.); 14) Beatus Pf (T. Scialpi); 15) Vashkar (M. Ferrario); 16) Hot Wings (R. De Angelis); 17) Cimeteta Dra (L. Tamborino); 18) Madonna de Sade (L. Bucchetti); 19) Born Kronos (L. Pitardi).

I nostri favoriti. Pronostico base: 8) CLAVEL PERFUMADO, 14) BEATUS PF, 15) VASHKAR. Aggiunte sistemiche: 5) CANNON BOL WISE, 7) ZYLAR, 19) BORN KRONOS.

ger

TORNEO
Martina conquista
la medaglia di bronzo

TRIESTE Ottima prova di squadra del Kras al torneo nazionale giovanile di Terni. La squadra triestina ha conquistato una medaglia, un bronzo, con Martina Milic, impegnata tra le under 21. Martina ha affrontato con tranquillità il girone e le prime fasi eliminatorie, superando senza difficoltà le avversarie. E' arrivata però stanca alla semifinale, dove ha regalato la vittoria all'avversaria, la Cavalli. La triestina, infatti, vinceva per 2-0 e per 11-10 al terzo set. Incredibilmente, poi, è stata sconfitta per 3-2.

Ottima prova tra le juniores per Lisa Ridolfi, piazzatasi tra le migliori otto dopo aver perso, ai quarti, dalla nazionale Stechenko per 3-1. Sempre tra le juniores Mateja Crismanich ed Eva Carli hanno chiuso tra le migliori 32. Tra le ragazze piazzamento dal quinto all'ottavo posto per Chiara Miani, sconfitta ai quarti di finale dalla siciliana Tomagra per 3-1. La sfida è stata combattuta e molto indovisa. Tra le giovanissime grande sorpresa di Elisa Rotella, sconfitta ai quarti dopo un percorso ottimo. In campo maschile sono da segnalare le ottime prove di Michele Rotella, piazzato tra i migliori 16 tra i ragazzi, dell'allievo Marco Miani, che ha concluso tra i primi 32 e delo juniores Lazini, capace di superare il girone. «Non possiamo che essere soddisfatti dei risultati conquistati - ha commentato il direttore sportivo del Kras, Sonja Milic - anche perché i nostri ragazzi hanno evidenziato dei notevoli progressi rispetto all'ultimo torneo di Modena».

an. pug.

TRIESTE Doppia vittoria per le squadre maggiori del Cs Kras di Sgonico. Le atlete del Kras Generali, impegnate nel campionato di serie A1, hanno battuto il Tt Riposto per 5-3 dopo una partita difficile, molto combattuta. Mancava, purtroppo, una delle titolari del team carsolino, Ana Brzan, bloccata a casa per problemi di lavoro. Ana è stata sostituita da Mateja Crismanich, una ragazza talentuosa ma

troppo sprovvida per 3-1. Buona anche la prova della giovane Mateja Crismanich, sconfitta per 3-0 dalla russa ma capace di arrivare all'1-3, con concrete possibilità di vittoria, nella sfida con la Di Meo. «Ora dobbiamo vincere ancora una partita per avere la certezza di non scendere in A2 - ha commentato Sonja Milic, il direttore sportivo del Kras -». Molto dipenderà, certo, dalle nostre avversarie. Purtroppo siamo molto vicini al baratro della retrocessione, anche se in ottima compagnia, visto che la classifica del campionato è cortissima. Basterà davvero poco, quindi, per stravolgere la classifica».

Punta decisamente alla promozione, invece, il Kras Avalon, grande dominatore del girone A del campionato di serie A2. Le triestine hanno strapazzato, letteralmente, le avversarie, vincendo in soli 35' per 5-0 sul malcapitato Alto Sebino. La numero uno del team carsolino, Jonela Copaci, non si è presentata al tavolo di gioco, regalando due punti alle triestine.

Le altre sfide, poi, sono finite tutte sul 3-0. Martina Milic ha battuto la Trotti, Petra Dermastija ha annientato la Lazzeri e Vanja Milic ha inflitto la seconda sconfitta alla Trotti. «Era una sfida talmente facile che le nostre ragazze hanno vinto pur giocando male, senza motivazioni e senza concentrazione», ha spiegato Sonja Milic. Ben diversa sarà l'impegno dell'Avalon sabato prossimo, in casa, quando dovrà incontrare il Neran, secondo in classifica.

Sonja Milic: «In fondo era una sfida facile e le nostre ragazze non hanno avuto particolari problemi»

La Trotti. «Era una sfida talmente facile che le nostre ragazze hanno vinto pur giocando male, senza motivazioni e senza concentrazione», ha spiegato Sonja Milic. Ben diversa sarà l'impegno dell'Avalon sabato prossimo, in casa, quando dovrà incontrare il Neran, secondo in classifica.

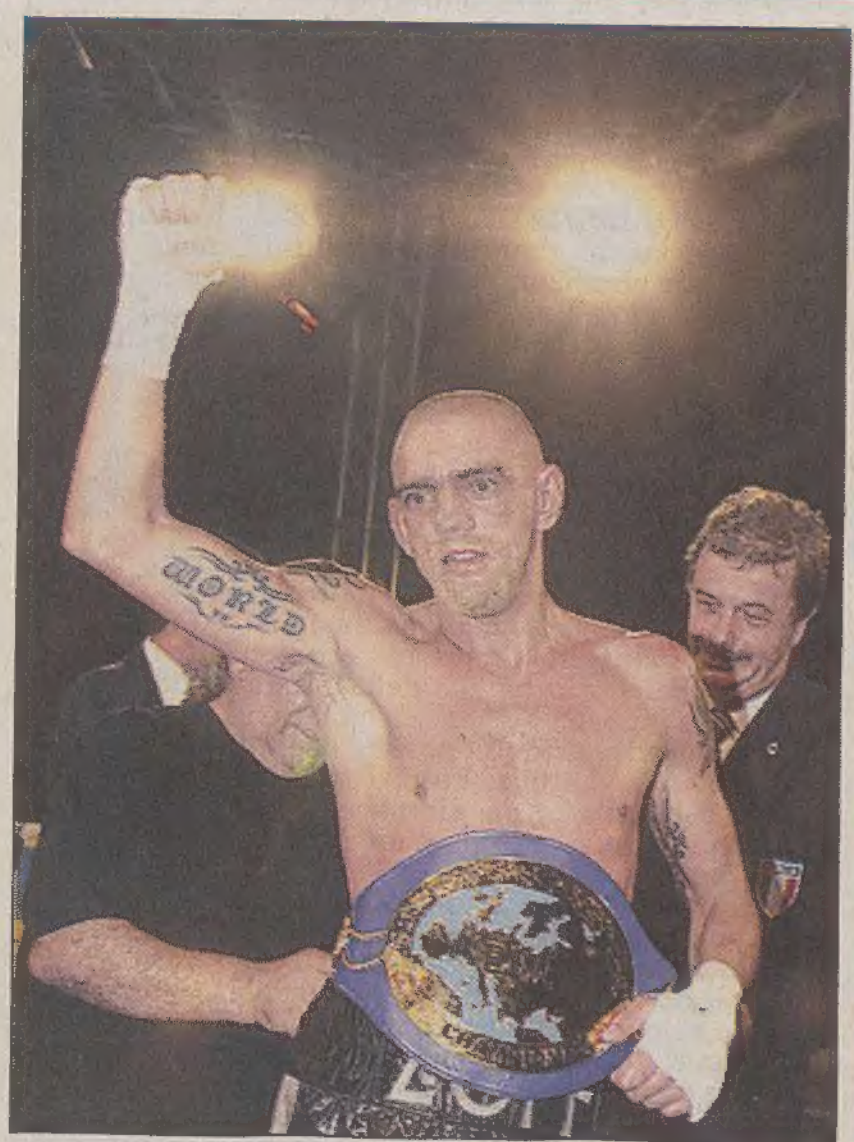
Anna Pugliese

PUGILATO

L'euforia dopo l'affermazione su Komjathi Zoff: «Dedico la vittoria alla mia famiglia e all'amico Pantani»

MANERBA DEL GARDA Stefano Zoff concede il tris: dopo aver conquistato il titolo europeo dei pesi leggeri nel luglio scorso a Trieste contro David Burke e successivamente confermato a Levallois, località nei sobborghi a nord di Parigi, a spese del beniamino locale Christophe De Busillet, l'altra sera sul ring di Manerba del Garda, nel bresciano, ha messo sotto anche l'ungherese Laszlo Komjathi, pugile ventottenne di tutto rispetto. La competizione continentale ha rappresentato per il campione di Montefalco una difesa volontaria, in attesa che l'EBU - European Boxing Union - fissi la data della difesa ufficiale contro il russo Yuri Romanov. Sul Garda Zoff ha disputato il cinquantunesimo combattimento professionistico della carriera, il ventitreesimo con un titolo in palio. Al termine di un

match molto combattuto, Stefano Zoff ha mantenuto il titolo europeo con autorità ai punti, dopo dodici assalti molto intensi, dominati dal diretto avversario del friulano, contrastato comunque con efficacia e determinazione dallo sfidante. Komjathi ha accettato serenamente il giudizio della terna giudicante. Questi i cartellini: 119, 118 e 119 per Zoff; 109, 112 e 110 per il magiaro. Komjathi non cerca scuse: «Non pensavo che Zoff potesse mantenere un ritmo così alto per dodici riprese, ma ha davvero sorpreso, è un grande campione, un atleta completo; peccato, ero venuto per vincere». Un mix di emozioni, impegno e tensione agonistica hanno sostenuto il campione: sul ring gardesano Zoff ha sciorinato tutti i colpi, dai diretti precisi e potenti, ai montanti con spostamenti e rientri, fino



Stefano Zoff. Mantiene il titolo europeo.

alla conclusione. L'azzurro alla fine è molto soddisfatto: «Non conoscevo il mio avversario, sapevo solo che era più giovane di me. Komjathi ha fatto molto movimento sul quadrato e nelle offensive entrava deciso, il suo comportamento è quello che tatticamente predilige. Non ho dovuto cercarlo - continua il campione - e ho potuto mantenere i ritmi a me più congeniali». È uno Zoff grintoso quello visto sul ring sabato sera: «Stavo bene fisicamente, galvanizzato anche dalle vicende familiari. Ha sbagliato chi credeva che ormai l'immu-

nente paternità mi avrebbe distratto: mi sono preparato con meticolosità riuscendo ad isolare i due momenti, anche perché non era il primo europeo che affrontavo, come non è il primo figlio che io e mia moglie Debora aspettiamo». Fra due giorni, dopo Veronica e Morgana, arriverà anche Gioia ad ingros-

sare la famiglia di Zoff. Stefano Zoff sabato è salito sul ring rispettando il solito copione, con la bandana da togliere poco prima del gong e l'adrenalina ai massimi livelli: «Mettevo la bandana prima che cominciasse Marco Pantani. Ho saputo della sua morte mentre mi stavo allenando a Civitavecchia con Gianluca Bracco, sono rimasto molto colpito: era un amico, un ottimo ragazzo e un campione sensibile, non meritava di finire così. Questa vittoria - ha chiuso Zoff - oltre alla mia famiglia è dedicata anche a lui».

Molto soddisfatto anche il procuratore Salvatore Cerchi, manager di Stefano: «Il fisico di Stefano, nonostante i trentotto anni è integro e gli consente di esprimersi ancora ad alto livello. Dopo la difesa ufficiale che ci impone l'EBU, se tutto andrà per il verso giusto daremo l'assalto all'iride».



Contro Komjathi uno Zoff in grande forma.



Al Sestriere è arrivata seconda nell'ultimo gigante di Coppa superata dalla «cannibale» svedese Paerson alla sua quinta vittoria della specialità

Karbon sale sul podio di fine stagione

Zardini quarto nello slalom andato al finlandese Palander. Il bilancio degli azzurri

IN BREVE

Aletica, CorriTrieste prenota il maratoneta Stefano Baldini

TRIESTE Il II Trofeo CorriTrieste si annuncia come una gara con i fiocchi. La manifestazione in programma venerdì 25 giugno dovrebbe infatti calamitare sul circuito alabardato il fior fiore dell'atletica azzurra. Gli organizzatori della PromoRun hanno infatti già contattato Stefano Baldini, il più veloce maratoneta italiano di sempre, che ha già confermato la sua disponibilità a correre a Trieste. Baldini, due volte medaglia di bronzo mondiale e campione europeo sui 42,195 chilometri, affiancherà quindi al via Giacomo Leone, vincitore della Maratona di New York, che aveva partecipato alla prima edizione del Trofeo CorriTrieste e ha manifestato la disponibilità a ripetere l'esperienza, oltre al triestino Michele Gamba, campione in carica della corsa alabardata. La gara triestina potrebbe risultare un test probante in vista dei Giochi a cinque cerchi, ai quali sicuramente prenderà parte Stefano Baldini nella maratona mentre Leone e Gamba sono in cerca del visto cronometrico per arrivare a giocare le loro chance in Grecia. La CorriTrieste si disputerà su un circuito cittadino di un chilometro da ripetersi cinque volte, l'ideale per assicurare spettacolo e velocità. Accanto ai «top runner» ci sarà spazio pure per gli Amatori: il II Trofeo CorriTrieste è stato infatti inserito all'interno del Trofeo Provincia di Trieste e curato, per la parte amatoriale, dagli Amici del Tram de Opcina.

Mumm30 a Enfant Terrible

TRIESTE Quattro regate disputate nella tappa d'esordio del circuito italiano Audi Mumm30, che ha visto protagonisti numerosi velisti triestini a Santa Margherita Ligure. La vittoria è andata a Enfant Terrible, scafo di Gianluigi Serena, con Tommaso Chieffi alla tattica, e con il triestino Gianfranco Noè alla randa. Grazie a un primo, un sesto, un quarto e un terzo posto Enfant Terrible ha preceduto in classifica Mummy Two di Minghetti, e l'esordiente adriatico Antidoto Helly Hansen di Valter Peruzzo, che vede al timone il triestino Alberto Bolza, coadiuvato alle scotte da Alberto Lanza e Giorgio Martin, con alla tattica Enrico Zennaro. Per Antidoto si tratta di un terzo posto importante, ottenuto grazie a un secondo, due quinti e un 11.º posto. Quarta posizione assoluta per Lorenzo Bressani e Lorenzo Bodini di Matrix di Luigi Amedeo Melegari (6;9;6;4 i parziali), e posizione intorno al decimo per Gabriele Benussi, alla tattica di Argoclima.

INVERNALE SVBG Niente da fare ancora per il Campionato invernale organizzato dalla Società velica di Barcola Grignano: se ne riparla la settimana prossima, sempre che il numero di iscritti e le condizioni meteo favorevoli possano permettere di avviare il tradizionale appuntamento.

NIENTE OLIMPIADE PER RIZZI L'equipaggio Marcolini-Bianchi rappresenterà l'Italia nella classe Tornado alle olimpiadi di Atene. La qualificazione si è concretizzata alle Canarie in occasione del campionato Europeo, con un decimo posto. La 16.ª posizione di Stefano Rizzi in coppia con Sandro Montefusco ha definitivamente allontanato il friulano dai Giochi.

Star, in vetta Poggi-Stilo

TRIESTE A San Benedetto del Tronto oltre trenta star partecipano al Campionato del 14.º distretto mediterraneo della classe olimpica per eccellenza (dal 1932). Una sola delle otto barche della neonata Flotta Star Trieste con guidone Yc Adriaco ha fatto in tempo a prepararsi per affrontare il fior fiore degli «staristi» mediterranei: l'armatore Lorenzo Tesi-Titta Bellis. Interessanti i risultati della prima giornata: in vetta Poggi-Stilo di Bracciano con due primi e un quinto posto; secondi i baresi Semeraro-Landolfi (6,4,1); terzi Fravezzi-Salari d'Acquafresca (3,7,3). In difficoltà le varie celebrità di grido, superate da Raccelli-Ferraro di Intra (quarti) e da Simeone-Rocca di Gaeta (quinti). Chieffi-Bresciano di Viareggio (ex mondiali 470, Star ex di Luna Rossa) sono solo sesti. Celon-Lambertenghi del Due Torri (olimpionici di 49er), appena settimi; Bruni-Vigna (Luna Rossa e Mascalzone Latino) solo decimi; Benemati-Van Asperen di Malcesine (ex mondiali e italiani Star) fermi all'undicesimo posto, pur con un piazzamento nella seconda prova. I grandi Fusco-Meloni di Brecciano (esperti «staristi» internazionali) solo quattordicesimi. I quasi esordienti su barca a spigolo e con bulbo fisso Tesi-Bellis sono finiti quattordicesimi al primo traguardo, ventiquattresimi alla seconda partenza con rotura della randa, rimediata con cucitura di fortuna; ottavi alla terza prova, nella quale il grande Montefusco è giunto 24.º con Ritucci. La barca triestina occupa provvisoriamente la 24.ª poltrona. Niente regate, per mancanza di vento, nella seconda giornata. Grandi speranze per la terza.

SESTRIERE Cala il sipario sulla stagione di sci alpino, che ha vissuto le sue finali a Sestriere in una sorta di prova generale per i prossimi Mondiali e per Torino 2006. Erano in programma ieri le due gare conclusive, inutili per l'assegnazione delle sfere di cristallo (andate alla svedese Anja Paerson e all'austriaco Hermann Maier) ma significative per sondare lo stato di salute della comunità italiana, che termina l'appuntamento piemontese con due podi, e tutti al femminile. Dopo il terzo posto di Isold Kostner nella libera, nella domenica del congedo è arrivata la piazza d'onore per Denise Karbon nel gigante, la terza stagionale per l'altoatesina dopo il successo in Alta Badia e il terzo posto a Park City.

In testa dopo la prima manche, la sciatrice italiana, pettorale numero 7, è stata tutt'altro che impeccabile nella seconda, lasciandosi sorprendere, di 1"11, dalla «cannibale» Anja Paerson, per nulla rilassata per aver messo in bacheca la Coppa. La svedese di Tarnaby salu-

ta con la quinta vittoria nella specialità, l'undicesima della sua trionfale stagione che, è bene ricordarlo, l'ha gratificata anche delle Coppe di gigante e slalom (quelle di discesa e superG sono finite nel palmares dell'austriaca Renate Goetschl, la seconda della generale). Va sul podio, a 1"27 dalla Paerson, anche Alexandra Meissnitzer, veterana austriaca del «Wunderteam» rosa che pare aver smaltito



Denise Karbon

tutti i suoi malanni. La Karbon, grazie agli ottanta punti conquistati, si attesta anche al secondo posto della Coppa di gigante, superando la spagnola Maria José Rienda Contreras, ieri quarta.

Tra gli uomini, incoronato sua maestà Herminator, l'ultimo slalom del 2004 doveva attribuire la classifica di specialità, che vedeva in corsa Kalle Palander e Rainer Schoenfelder. Non è bastato, al finlandese, spuntarla sul diretto rivale per soli cinque centesimi: all'austriaco il secondo posto è più che sufficiente per portarsi a casa la Coppa. Rimanda ancora nel tempo la sua prima vittoria in Coppa Manfred Pranger, sul podio con un ritardo di 15 centesimi. Appena fuori dalle medaglie il nostro Edoardo Zardini. La stagione dello sci alpino si è dunque conclusa per l'Italia con 17 podi (con nove atleti diversi, sette uomini e due donne) e quattro vittorie (Simone Coci nel gigante dell'Alta Badia, Rocca nello speciale di Chamoin, la Kostner in discesa ad Haus e la Karbon in gigante a Park City).

L'altoatesino Thomas Moriggl ha guadagnato la terza posizione l'ultimo giorno delle finali Fis

L'«onda verde» pronta a invadere Torino



Thomas Moriggl, giovane finanziere azzurro su cui punta il Ct Marco Albarello per le olimpiadi invernali di Torino. È arrivato terzo ieri nella trentina chilometri di Pragelato.

TROFEO MONINI

I triestini Tence e Sadoch nuovi campioni regionali

PIANCAVALLO I triestini Veronica Tence (Mladina) e Cesare Sadoch (XXX Ottobre) sono i nuovi campioni regionali di slalom Ragazzi. I due portatori locali alabardati si sono aggiudicati il titolo alla fine del Trofeo «Monini» - «Coppa Friuladria», organizzata dall'«Sc Maniaco» e vinta dal Cs Ciment. Tra gli Allievi vittorie per Martina Gaspari (Ss Ravascletto) ed Edoardo Gusso (Alpe 2000). Nel gigante, disputato venerdì scorso, poker del Monte Lussari che ha vinto tutti i titoli regionali con Sara Petozzi e Giuseppe Muller nei Ragazzi, Francesca Fontana e Francesco Veluscek negli Allievi.

Classifiche trofeo Monini-Coppa Friuladria. Ragazzi: 1) Veronica Tence (Mladina) 1'21'89; 2) Sara Petozzi (Lussari) 1'22'43; 3) Lisa Lombardo (70) 1'26'47; 4) Meri Peri (Mladina) 1'26'62; 7) Nico-

le Valcareggi (70) 1'29'18. Ragazzi: 1) Cesare Sadoch (XXX Ottobre) 1'24'81; 2) Giacomo Beorchia (Ciment) 1'25'45; 3) Goran Kerpan (Mladina) 1'25'89; 4) Lorenzo Faiman (XXX Ottobre) 1'26'05; 5) Michele Messidoro (70) 1'29'26; 6) Nicolò Bellis (XXX Ottobre); 7) Simone Coci (70); 8) Umberto Legovini Pluda (XXX Ottobre).

Allievi: 1) Martina Gaspari (Ravascletto) 1'26'57; 2) Chiara Codeluppi (Monte Dauda) 1'27'36; 3) Federica Bortolussi (Pordenone) 1'27'37; 4) Fletia Pugnetti (Romano).

Allievi: 1) Edoardo Gusso (Alpe 2000) 1'23'27; 2) Jacopo Di Ronco (Sci Club 70) 1'23'54; 3) Francesco Veluscek (Sc Monte Lussari) 1'24'87; 4) Luca Madaschi (Monte Dauda); 5) Matteo Veritti (Ciment); 6) Sami Decaneva (XXX Ottobre).

Alessandro Ravalico

TRENTO Sulle piste a cinque cerchi di Torino 2006 l'austriaco Christian Hoffmann si ricorda del titolo vinto due anni fa a Salt Lake City e nella sua gara, la 30 Km, torna alla vittoria. Sente nuovamente il profumo dell'oro olimpico e lancia un messaggio ai rivali: «dopo le due medaglie vinte negli ultimi Giochi (è stato bronzo anche a Nagano '98 - ndr) sono già pronto a chiudere la carriera con il terzo podio».

Nel suo terzo successo in Coppa precede il tedesco Rene Sommerfeldt, già matematicamente vincitore del Trofeo di cristallo 2004. Come previsto l'ultima gara del lunghissimo calendario dello sci nordico vede trionfare sulle future piste

donne, Gianfranco Pizio, durante una ricognizione della pista, gli impedisce di proseguire la tradizione di bisare i podi della sorella Sabina. «Bubo» chiude 17.º stringendo i

deni. È comunque il migliore azzurro (8.º con 462 punti grazie ad una vittoria e un secondo posto) nella classifica finale di coppa, quest'anno terreno di caccia dei tedeschi. Vince Sommerfeldt (p.956) davanti allo svedese Matthias Fredriksson (606), al velocista norvegese Jens Arne Svartedal (592) ed al connazionale Thobias Angerer (582) ed Axel Teichmann (575). Dodicesimo è Pietro Pillitteri (411). Chiude con un quinto posto la stagione che l'ha visto vincere nella prima gara a Beitostolen e arrivare secondo in gennaio a Falun.

In coppa del mondo non era mai finito nei primi trenta, ma quest'anno aveva vinto il titolo mondiale under 23. Considerato in squadra alla stregua di un cavallo pazzo dimostra di

Mentre Camporosso si appresta a festeggiare alla grande la sua concittadina

Paruzzi: «Adesso solo riposo»

SESTRIERE «Sono felice e stordito. Ho bisogno assolutamente di staccare la spina. Se mi rilasso dormo per almeno 15 giorni. È stata una stagione intensa, gli ultimi giorni massacranti. Non vedo l'ora di arrivare a casa e riconquistare un po' di tranquillità. L'adrenalina della vittoria è sostituita ora da un crollo psicologico. Mi sento quasi svuotata e, ovviamente, felicissima».

Gabriella Paruzzi parla al telefono mentre in autostrada sta raggiungendo la sua abitazione di Camporosso, in Carnia. Per il momento le fatiche della vincitrice della Coppa Fis 2004 non sono finite. Questa sera avrà un collegamento con la Domenica sportiva («ma da casa - chiarisce - non sarei riuscita a rimane-

re a Milano») e poi domani sarà festeggiata dai suoi paesani. Doveva essere un segreto, ma in una piccola realtà com'è il paese della Carnia è difficile da mantenere tale.

«Non vedo l'ora di arrivare a casa - continua la Forestale - e gustarmi la vittoria di sabato, tra le mie mura, con mio marito e i miei genitori». Aspetta di poter rivedere la sua impresa, tranquillamente. «Ho chiesto una cassetta a Rai e Sky - spiega Gabriella - voglio potermi estraniare e capire veramente cosa ho fatto. Sono ancora frastornata».

Non parla della prossima stagione, non vuole accennare a Torino 2006, ma l'azzurra ricorda quando cinque anni fa, dopo i mondia-

li di Ramsau '99 (argento in staffetta con Stef Belmondo, l'amica Cicci Valbusa e Antonella Confortola), aveva deciso di smettere. «Non avevo più motivazioni agonistiche - ricorda - mi volevo sposare con Renato, diventare moglie e mamma. È stato mio marito a convincermi a non mollare. A darmi nuove motivazioni. Abbiamo deciso insieme che avrei continuato. È stata dura».

Ora lo stato d'animo è differente. In questi ultimi anni sono arrivati i risultati, inaspettati. Una vita sugli sci, migliaia di chilometri, fatiche a non finire a corollario di una carriera da buona atleta e poi, in soli tre anni, i sogni sono diventati realtà. Resta un ultimo obiettivo, la medaglia iridata.



Rene Sommerfeldt e Christian Hoffmann sul podio.

COPPA VARMOST

Il Circolo sportivo Cimenti trionfa sulle piste di Forni

FORNÌ DI SOPRA Il Circolo sportivo Cimenti ha vinto la «Coppa Varmost», slalom gigante master del calendario regionale «Banca Popolare Friuladria» messo in scena sulle nevi di Forni di Sopra dalla Società sportiva Fomese. Dietro al Cimenti piazza d'onore per lo Sci club Felto e per la Società sportiva Ravascletto. I successi individuali sono andati a Nelsio Miu (Ss Ravascletto) tra i master A, Bruno Pachner (Cimenti) nei master B mentre in campo femminile si è imposta Marina Fontana del Monte Canin. Nelsio Miu ha dovuto lottare sino all'ultima porta con Gianpiero Schneider, portacolori dello Sci Club Sauris, Staccato sul traguardo di soli 13 centesimi dal vincitore, e con Fausto Puppini (Cimenti) che ha finito la prova con lo stesso riscontro cronometrico (53'63) del secondo arrivato. In campo femminile, dopo l'uscita di pista della tri-

estina Manuela Sinigoi, tutto facile per Marina Fontana (Canin) che è scesa in 54'25, lasciandosi abbondantemente alle spalle le esperte Mariateresa Zilli, Paola Colnassi e la triestina del XXX Ottobre Chiara Beltrame.

Risultati Coppa Varmost. Master A: 1) Nelsio Miu (Ss Ravascletto) 53'50; 2) Gianpiero Schneider (Sc Sauris) 53'63; 3) Fausto Puppini (Cimenti) 53'63; 4) Candido Dassi (Ss Ravascletto) 54'49; 5) Mauro Degano (Felto) 54'72. Master B: 1) Bruno Pachner (Cimenti) 57'54; 2) Giuliano Frezza (idem) 59'16; 3) Lucio Toth (101'51); 4) Umberto Gortan Cappellari (Felto) 1'01'66; 5) Adriano Chialina (Cimenti) 1'02'10; 6) Vito Bracco (70); 1'02'43. Master C: 1) Marina Fontana (Canin) 54'25; 2) Mariateresa Zilli (Felto) 56'52; 3) Paola Colnassi (Racing Team) 56'86; 4) Chiara Beltrame (XXX Ottobre) 59'42.

al. ra.

GINNASTICA ARTISTICA

Artistica '81 abbonata alla medaglia di legno

CATANIA Nel campionato nazionale di serie A1 di ginnastica artistica femminile ogni gara si decide per pochi decimi. L'Artistica '81 Trieste (Francesca Benelli, Federica Macri, Sara Bradaschia, Manuela Carrafiello, Carolina Pecar), guidata da Diego Pecar e Teresa Macri, continua, anche nella terza e penultima prova del torneo, nel suo personalissimo abbonamento alla medaglia di legno. Un quarto posto che per le ginnaste triestine, tutte della categoria juniores e tutte al loro primo anno nel gotha della A1, è un piazzamento di grande prestigio. Dietro alla solita Brixia Brescia, prima classificata con 53.550 e vicinissima ormai alla vittoria finale, si piazzano infatti Gal Lissone (52.250) e Coop Parma (51.975), mentre ai piedi del podio, con un distacco sempre minore dalla medaglia di bronzo, ecco l'Artistica '81 che conclude la gara di Catania con il punteggio di 51.100.

Buona gara quindi per le ragazze di Pecar che migliorano in modo netto i parziali delle precedenti gare, trascinata questa

volta da Federica Macri, la migliore in questa terza prova. Federica ha infatti presentato un salto nuovo al volteggio, il Luconi carpiato, che, eseguito benissimo, le ha permesso di conquistare l'ottimo punteggio di 9.025, mentre poi al corpo libero è stata ancora una volta splendida meritandosi un 8.70. Un solo decimo in meno (8.60) per l'esercizio al corpo libero di Francesca Benelli che invece alle parallele deve «accontentarsi» di un 8.475. Completa la gara dell'Artistica '81 Sara Bradaschia che, scesa in pedana per la prova alle parallele asimmetriche, si guadagna un 7.70. Soddisfatto l'allenatore Diego Pecar: «Abbiamo portato a termine una buona gara, realizzando un totale di molto superiore rispetto alle precedenti prove del campionato».

Ora Benelli, Bradaschia e Macri sono in partenza con gli allenatori per uno stage della nazionale azzurra juniores che si terrà per tutto l'arco di questa settimana in Romania.

lu. st.

PALLANUOTO

La Triestina affonda a Vicenza e l'Edera rimedia un 23-0 dal Cus Milano

Triestina	6	Cus Milano	23
Vicenza	7	Edera	0
(2-2, 2-1, 1-2, 1-2)			
(8-0, 6-0, 6-0, 3-0)			
TRIESTINA: Gerbino, Polio, Corazza 1, Stella 2, Planinsek, D'Incecco, Petronio 3, Lepore, Pastore, Cerni, Ponzianno, Fatoovich, Gomez. All. Majca.			
VICENZA: Lovato, P. Pisani 2, Meloni 1, A. Pisani 1, Gonella, Toniolo 1, Tacchini 1, Papasso, Pezzullo, Foschi 2, Mazzola, Gaspari, Peruzzi. All. De Sanzuane.			
EDERA: Stoppa, Tevarotto, Di Marino, Erario, D. Vukanovic, Di Biagio, Schorn, Pulejo, Zambon, Gualtoli, Faeza. All. Tevarotto.			
ARBITRO: Bassi di Verona.			

TRIESTE Entrambe sconfitte le giuliane nella serie B di pallanuoto. La Triestina si arrende con più di qualche rammarico al Vicenza: alla Bianchi i veneti s'impongono per 6-7 in dritture d'arrivo. I padroni di casa iniziano con una buona impostazione di gioco, ma non ottimizzano le percentuali al tiro, soprattutto in superiorità numerica. Sono comunque in vantaggio fino a condurre per 6-4 nel terzo tempo, poi un tiro di D'Incecco scocciato allo scadere dei 35" (e inflatosi alle spalle del portiere Lovato) viene dapprima dato per buono dall'arbitro Lodi e poi giudicato dal tavolo (anche a seguito delle proteste vicentine) scagliato dopo la sire-

na. Il direttore di gara annulla la sua decisione e incomincia a fischiare senza serenità su entrambi i fronti. I ragazzi di Majca si innervoscono, in particolare al tiro, e gli ospiti ne approfittano, beneficiando anche di un gran tiro di Foschi, che pesca l'angolino e firma il momentaneo 6-6.

A suon di lezioni e ripetizioni, il Cus Milano supera con un buon 23 (a zero) l'esame Edera. Per i rossoneri la musica accorda le solite note: gli avversari sono più esperti sia in attacco sia in difesa, dove riescono ad anticipare i passaggi degli ederini in quelle poche occasioni in cui si propongono in avanti.

Altri risultati: Torino

'81-Busto 6-4, Bentegodi-Bergamo 3-9, Dino Rora-Sport Management 8-13. Classifica: Bergamo 18; Busto, Cus Milano, Torino 61. Sport Management, Vicenza 12; Triestina 9; Bentegodi 3; Edera e Dino Rora 0. In serie D la Pallanuoto Trieste s'impone a Rovereto per 3-18 sul Leno 2000 grazie alla maggiore qualità tecnica. Nella C femminile, invece, la Pallanuoto Trieste si arrende in casa al Plebisito per 7-8 al termine di una partita tirata.

Juniores: Aquaria-Pallanuoto Trieste 6-15, Edera-Plebisito 1-16. Ragazzi: Team Euganeo-Pallanuoto Trieste 24-5, Triestina-Edera 12-1, Vicenza-Triestina 4-9. Massimo Laudani